



# SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “SAN GIUSEPPE”

“Il futuro dell’umanità  
è posto nelle mani  
di coloro che sono  
capaci di trasmettere  
alle generazioni di domani  
ragioni di vita e di speranza”  
(GS. 31)

2016/2019

**PRINCIPI FONDAMENTALI  
AI QUALI L'ISTITUZIONE SCOLASTICA  
ISPIRA LA PROPRIA ATTIVITÀ**

# FEDELTÀ AL VANGELO

## PRIMA PENSACI

*Non dire **Padre**, se ogni giorno non ti comporti da figlio.*

*Non dire **Nostro**, se vivi isolato nel tuo egoismo.*

*Non dire **Che sei nei cieli**, se pensi solo alle cose terrene.*

*Non dire **Sia santificato il tuo nome**, se non lo onori.*

*Non dire **Venga il tuo regno**, se lo confondi con il successo materiale.*

*Non dire **Sia fatta la tua volontà**, se non l'accetti quando è dolorosa.*

*Non dire **Donaci oggi il nostro pane**, se non ti preoccupi della gente che ha fame, è senza cultura e senza mezzi per vivere.*

*Non dire **Perdona i nostri debiti**, se conservi un rancore verso tuo fratello.*

*Non dire **Non lasciarci cadere nella tentazione**, se hai intenzione di continuare a peccare.*

*Non dire **Liberaci dal male**, se non prendi posizione contro il male.*

*Non dire **Amen**, se non prendi sul serio le parole del Padre Nostro.*

La nostra scuola si propone di condurre per mano lo studente secondo l'insegnamento che Cristo ci ha dato: ognuno di noi ha una responsabilità nella vita dei ragazzi che è stata predisposta da Dio. Il docente si impegna quindi a comunicare allo studente i principi di generosità e amore verso il prossimo. Educare diventa un processo di costruzione della persona secondo l'insegnamento trasmesso dal Vangelo.

Anche l'istruzione è un'arte e come tutte le arti si propone come fine ultimo il raggiungimento della bellezza, una bellezza interiore che si cerca di scoprire in ogni persona.

L'obiettivo della nostra scuola è di permettere all'alunno di crescere in questo cammino, sorretto e supportato dai principi cristiani. Di conseguenza l'ora di religione si propone due scopi: quello principale di approfondire la conoscenza del Vangelo, della storia della Chiesa, delle altre religioni e quello non meno importante del dialogo. Non è quindi una disciplina isolata, ma un insegnamento capace di spiegare e personalizzare alcuni valori che ritroviamo nella vita di tutti i giorni.

## La nostra MISSION è:

---

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo: condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità: attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

## La nostra VISION è:

---

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

# La scuola assicura:

- una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari.

## OFFERTA FORMATIVA

### Piano delle attività

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

#### **Il piano si articola in:**

- Curricolo
- Iniziative di orientamento scolastico e professionale
- Iniziative di continuità
- Iniziative di formazione
- Iniziative di sostegno e integrazione
- Iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica

## **Il curriculum**

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

## **CENTRALITÀ DELL'ALUNNO**

Solitamente la scuola prevede che lo studente, al termine del percorso di apprendimento, sappia leggere, scrivere, calcolare, osservare, disegnare ecc., ma non sempre si preoccupa di come, in questo cammino, si sia sentito o sia cresciuto. L'errore più frequente che si compie in campo educativo è tralasciare la personalità e l'esperienza di crescita degli studenti. Questo significa dimenticare che ognuno è diverso dall'altro e che sono tante le componenti che ci caratterizzano. Sarebbe molto facile fare scuola senza pensare al singolo individuo, credendo di avere di fronte una classe sempre omogenea e uguale. La vera sfida consiste proprio nel non cadere in tale errore.

Non bisognerebbe mai dimenticare che il concetto di educazione è inseparabile da quello di *apprendimento*: se protagonisti del primo polo del momento educativo sono i docenti, protagonisti del secondo sono gli alunni. Le tappe del loro viaggio interiore corrispondono alla maturazione interna – singola e irriducibile – di ciascuno di essi. La scuola non esisterebbe senza i bambini: proprio per questo dobbiamo considerarli i primi attori nel grande palcoscenico dell'educazione.

Ma cosa significa in concreto "centralità dell'alunno"?

Prima di tutto significa considerare le sue debolezze e i suoi punti forti, passaggio necessario per valorizzarne l'operato e per far in modo che eviti di cadere nella frustrazione di fronte all'insuccesso scolastico. Sarà così più facile stabilire gli obiettivi che si vogliono raggiungere, quegli obiettivi verso i quali un giorno potranno venire orientate le abilità dello studente.

In secondo luogo, significa cercare di motivare l'alunno di fronte ad ogni progetto, dimostrando che raramente esiste un solo

modo per fare le cose e che inevitabilmente una scelta comporta vantaggi e svantaggi.

In terzo luogo, significa considerare il *come* e il *quando* l'alunno apprende.

L'esperienza personale quasi sempre influisce sul processo di crescita. Riuscire perciò ad agganciare le conoscenze che si vogliono insegnare all'esperienza quotidiana dei ragazzi gioca un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento, così come conoscere i loro processi di comprensione e rielaborazione delle informazioni.

Infine, ma non meno importante, bisognerà cercare di non tradire l'aspettativa dello studente. Il dialogo tra le due parti (docente e discente) diviene dunque una componente fondamentale del processo educativo. L'insegnante deve trovare le strategie per interessare il suo "interlocutore" e per invitarlo ad essere protagonista attivo del momento didattico: solo allora le ore di lezione si trasformeranno in un piacere, quando cioè ognuno potrà manifestare quella personale ricchezza che lo differenzia dagli altri.

I ragazzi hanno bisogno di sentire di valere, di essere stimati, di avere fiducia in se stessi. Spetta ai docenti escogitare metodi efficaci per ricordare loro che la prima lotta per riuscire in questo delicato compito parte da se stessi ed è con se stessi.

Pensare ai ragazzi non significa cercare un applauso per ottenere successo, ma credere in loro, cercare di essere acuti osservatori e trovare le potenzialità che sono nascoste dentro ciascuno di essi. È stato detto che "Chi educa dovrebbe accendere la lampada che è dentro ogni alunno, senza dimenticare che i ragazzi «tirano fuori» il meglio di noi e talvolta grazie a loro noi siamo migliori".

## **RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

Visto il D.M. n 5843/A3 del 16/10/2006 "linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità".

Visti il D.P.R. n 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n 235 del 21/11/2007 "regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

Visto il D.M. n 6 del 5/02/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo".

Visto il D.M. n 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di sorveglianza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, con il quale



## **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- Fornire una formazione culturale e un orientamento qualificati, aperti alla pluralità delle idee e alle scelte future, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il processo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione di studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare la riflessione e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie.

## **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti, attrezzature;
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da se, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

## **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- Valorizzare l'istituzione scolastica instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre a un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

## PROCEDURE

I genitori o gli esercenti la patria potestà sul minore si impegnano ad agire insieme alla scuola nell'azione educativa dell'alunno operando secondo quanto indicato ai punti successivi.

1. Prendere visione del POF e del regolamento d'istituto;
2. Responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del regolamento d'istituto;
3. Partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con tutti i docenti, sia in forma di colloquio individuale su appuntamento, tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;
4. Sostenere ed aiutare la comunità scolastica (partecipazione e collaborazione a momenti di vita scolastica quali feste, visite guidate e viaggi d'istruzione, uscite nel territorio, mostre, spettacolo, progetti,...);
5. Prendere conoscenza della progettazione educativo/didattica della classe, chiedere chiarimenti, formulare pareri e proposte costruttive sulle scelte educative della scuola,
6. Raggiungere con i docenti un accordo sereno sullo svolgimento dei compiti a casa ;
7. Controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale dei propri figli;
8. Prendere visione e firmare le comunicazioni scritte sul diario;
9. Giustificare per iscritto ogni assenza;
10. Garantire un controllo costante dello zaino e porre attenzione nel acquisto di materiale scolastico ingombrante ed inutile;
11. Praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con i docenti nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
12. Instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il dirigente scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni e con tutto il personale della scuola;
13. Rispettare gli orari scolastici deliberati dai competenti organi collegiali;
14. Far capire ai figli che eventuali provvedimenti disciplinari che la scuola adotterà nei confronti degli alunni hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che esso non sia più commesso in futuro, e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
15. Risarcire i danni dei figli che abbiamo recato danno alle strutture della scuola, alle attrezzature ed al materiale didattico.

# FINALITA' EDUCATIVO FORMATIVE

## MOMENTI FORTI

La programmazione didattica di ogni anno scolastico prevede **momenti forti** che hanno finalità educative precise e mirate:

- giornate di formazione umana e spirituale;
- incontri con persone la cui esperienza è ricca di significato;
- progetti didattici, di riflessione e confronto su alcuni temi di attualità o di primaria importanza dal punto di vista etico

## COSA FANNO GLI EDUCATORI

### DOVERI DELL'INSEGNANTE

La responsabilità è in primo luogo personale: dobbiamo essere testimoni. I nostri alunni ci osservano con attenzione, ci scrutano e si confrontano con noi come modelli da seguire o, al contrario, come figure da non imitare.

Solo una testimonianza chiara e sincera ci permette di contribuire efficacemente al comune sforzo educativo, di vivere appieno la responsabilità educativa.

L'educazione non può fare a meno di quell'autorevolezza che rende costruttivo il rapporto con l'alunno. Essa è frutto di esperienza e **competenza professionale**, ma si acquista soprattutto con la **coerenza della propria vita** e con il coinvolgimento personale, espressione dell'amore vero.

*“L'educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo, anch'egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione. È responsabile chi sa rispondere a se stesso e agli altri.*

*Alla base della vostra testimonianza vi sia una solida professionalità, responsabilmente esercitata e costantemente aggiornata.*

*La rettitudine morale non si sostituisce alle competenze professionali, ma le promuove e le coltiva.*

*E, insieme, curate di essere testimoni della verità e dell'amore di Dio. I bambini, gli adolescenti e i **giovani cercano***

***ardentemente figure di riferimento credibili**: educatori solidi, affidabili e capaci di offrire al momento opportuno sia una parola di affettuosa vicinanza che un ammonimento, percepiti entrambi come gesti di amore.”*

(Agostino Vallini)

## FINALITÀ EDUCATIVE DELLE DISCIPLINE

Tante volte ci si chiede come si può fare per stimolare i ragazzi all'apprendimento. La mancanza di motivazione è sempre stata uno dei grandi ostacoli della scuola, ma ancora di più lo è oggi in cui le agenzie del sapere (o dello pseudo-sapere) sono molteplici, complesse e spesso pervasive. Basti pensare alle enormi risorse di conoscenza (video, audio, ecc.) cui si può accedere tramite il web e che non comportano particolare impegno, studio e applicazione. Tutte le fonti di conoscenza al di fuori dei muri scolastici attirano di più della scuola, sentita come vecchia, noiosa e spesso inutile, nel senso che fornisce conoscenze che non servono nella vita dei ragazzi. Pur riconoscendo tutto il valore e l'importanza delle numerose agenzie del sapere presenti nell'attuale società dell'informazione, bisogna pur considerare che una *conoscenza* non è un *sapere*, non ha cioè lo stesso statuto. Se una *conoscenza* è un'informazione, più o meno complessa, che acquisisco e di cui mi servo per un determinato compito di lavoro, il *sapere* è l'ultimo approdo cui giunge l'informazione, quando cioè non fa semplicemente parte del mio bagaglio culturale, ma arricchisce il mio bagaglio umano e morale. Detto in altri termini, quando una conoscenza diventa uso, abitudine, pratica del pensare e dell'esistere. Possono, insieme, tutte le informazioni e le conoscenze che circolano liberamente nella nostra società concorrere a formare il cittadino onesto e l'uomo morale senza un'istituzione che, in dialogo con le altre agenzie, si prenda la responsabilità e la cura di guidarlo?

Da anni le istituzioni scolastiche, con l'apporto, nell'ultimo ventennio, di numerose novità in ambito didattico da parte delle scienze educative, si affannano a trovare gli strumenti per motivare gli studenti, a volte in modo innovativo e realmente efficace, a volte in modo impacciato, come ad esempio quando ci si accanisce a mettere a tutti i costi in discussione la didattica tradizionale o quando si trasforma ogni aspetto dell'apprendimento in un gioco. Apporti utili e importanti, ma che restano sterili se non si fa capire ai ragazzi la direzione verso la quale si intende andare.

Questo è il motivo per cui tutti i docenti di questa scuola hanno deciso di ripensare alle finalità educative della propria disciplina, per riflettere in profondità su una domanda fondamentale: con quale fine insegno la disciplina di cui sono esperto? La riflessione su quella che potremmo definire l'essenza del lavoro del docente trova corpo nelle pagine seguenti, dove ogni insegnante riporta in modo sintetico il frutto delle proprie considerazioni. Questo "esercizio" ha avuto il merito di chiarire e ricordare a ciascun docente la direzione educativa verso la quale è diretto e per la quale adotta tutti gli strumenti di cui è in possesso. Ripensare di tanto in tanto al significato ultimo della propria professione, quando questa riflessione è radicale, può anche voler dire mettere in discussione abitudini, metodologie, certezze, ritrovando così la motivazione originaria che ha fatto scegliere questa professione e recuperando il progetto iniziale.

Nello stesso tempo, una riflessione di questo tipo non fa bene solo ai docenti, ma può essere una risorsa estremamente preziosa per motivare i ragazzi allo studio. Quando uno studente capisce la direzione dei suoi sforzi e conosce, anche se in

linea teorica, la meta verso la quale è diretto, apprende con più gioia, convinzione e consapevolezza.

L'abitudine, tra i docenti di questa scuola, di rendere trasparenti ai ragazzi le finalità educative della propria disciplina e di ricordarle in più occasioni durante l'anno scolastico, ha esattamente questo scopo.

Ripensare le finalità educative vuol dire forse recuperare il significato profondo e originario della scuola come luogo in cui si costruisce faticosamente l'identità umana mattone dopo mattone, a volte perdendosi e arenandosi, ma con lo sguardo rivolto oltre la linea d'orizzonte.

## **RELIGIONE**

La cultura cristiana fa parte del nostro patrimonio storico e non si può prescindere dal cristianesimo per comprendere l'arte, la società, la storia, l'identità nazionale ed europea.

Per noi il messaggio cristiano è un'ipotesi concreta scelta per dare un senso alla vita quotidiana e alle domande fondamentali dell'uomo. Un'alternativa concreta al fondamentalismo e al vivere senza direzione. Complessivamente le finalità educative di questa disciplina sono:

- formare uno spirito riflessivo capace di affrontare le domande fondamentali dell'antropologia umana, punto di partenza per ogni percorso verso l'alto;
- formare uno sguardo aperto ed intelligente, cioè capace di leggere in profondità, verso le diverse esperienze religiose;
- sviluppare negli alunni radici culturali solide che permettano loro di non perdere le proprie radici, pur nel confronto con altre impostazioni culturali;
- saper dialogare e discutere sui valori ascoltandosi e mettendosi in discussione, ma senza perdere la propria identità.

## **ITALIANO**

Nell'insegnamento dell'italiano nelle scuole medie inferiori si possono distinguere obiettivi formativi riguardanti l'apprendimento della lingua da altri riguardanti la conoscenza del mondo letterario.

### **COMPETENZE LINGUISTICHE**

Le competenze linguistiche fondamentali (ascoltare, parlare, leggere, scrivere, riflettere sulla lingua) permettono di accedere a qualsiasi sapere, poiché qualsiasi sapere è fatto prima di tutto di parole. Infatti, non si dà un sapere senza la comunicazione di esso: un sapere è tale solo quando diventa comune, utile per servire una comunità. Per comunicare il sapere ci si serve dunque di parole sia generiche che specifiche.

Questo tema ci introduce all'altra finalità generale, quella cioè della comunicazione: la lingua è il primo strumento, poiché naturale, per comunicare, cioè per far capire agli altri i nostri pensieri, sentimenti, percezioni, emozioni, idee, intuizioni, sogni, paure e stati d'animo – in una parola, la nostra identità – e per capire l'identità degli altri. Solo attraverso la comunicazione si può costruire una comunità, nel senso etimologico della parola di *mettere in comune*; solo attraverso la comunicazione si trascende la nostra individualità e ci si sporge verso gli altri, imparando a conoscerli e a convivere con essi; solo attraverso la comunicazione (che ovviamente non è solo linguistica) si valicano i confini della solitudine e dell'individualismo, e si affronta lo sgomento della caducità.

Dalla parola *comune*, d'altronde, ne derivano altre come *comunità*, *comunicare*, *comunicazione*, *accomunare*, ecc.: tutti termini che indicano il nostro bisogno degli altri per il raggiungimento di una pienezza esistenziale.

Le conoscenze grammaticali, infine, non ci permettono solo di parlare e scrivere con più consapevolezza. Essendo la lingua e il suo uso manifestazioni del nostro pensiero, la conoscenza di essa ci permette a ritroso di capire aspetti profondi di noi, del nostro modo di affrontare la realtà, di diluirla attraverso i procedimenti razionali. Non è un caso che l'attenzione del padre della psicanalisi si sia sin da subito rivolta verso i *lapsus* e i *motti di spirito*, in quanto manifestazioni inconscie del pensiero umano. Altrettanto vero – e il cerchio si chiude – è che non ci sarebbe pensiero senza lingua: questo significa che il perfezionamento della lingua e l'articolazione in categorie linguistiche affinano le categorie del pensiero.

## LETTERATURA

La conoscenza del mondo letterario, e in particolare della letteratura di *finzione*, conduce il lettore verso la dilatazione del proprio immaginario. Lo scopo principale dello studio della letteratura è probabilmente il piacere, un piacere interiore che permette silenziosamente di conoscere altri modelli esistenziali. Leggere significa spalancare gli orizzonti del proprio mondo delimitato e scoprire che al di là dei pochi modelli che abbiamo davanti ai nostri occhi ce ne sono altri possibili. Leggere fornisce, sulla base di esempi fittizi, gli strumenti culturali e umani per affrontare gli appuntamenti imprescindibili della vita: l'amore, l'amicizia, il dolore, ecc. Strumento quindi di conoscenza, la lettura arricchisce la vita dei lettori di tutto ciò che *potrebbe essere* o che *sarebbe potuto essere*, dona alla fantasia la capacità e la forza di trovare soluzioni inedite e nuove possibilità ai problemi, in particolare ai problemi di natura emotiva, psicologica, morale e religiosa:

“Ed ecco allora un altro lato e un altro fine dello studio della letteratura:

l'educazione del sentimento e della fantasia! La letteratura perciò è [...] una somma o un deposito di esperienze che si aggiungono a quelle nostre effettive, e gli scrittori ci insegnano a vedere e a sentire nelle cose che ci circondano aspetti che da noi non avvertiremmo [...].”

(Giuseppe Petronio)

L'esperienza della lettura equivale a quella di un incontro con l'altro, di un'immersione della fantasia nel suo universo, e in quanto incontro ha tutte le caratteristiche dello scambio, dell'insegnamento, del confronto, dell'apprezzamento o della ripugnanza. La lettura diviene così un'anticipazione, un tirocinio che ci predispone ad incontrare gli altri anche nella vita reale, siano essi persone, etnie, religioni, culture, tradizioni, diversità o minoranze di ogni genere.

L'approccio tematico, infine, permette di entrare in contatto con i punti-chiave del testo: temi e motivi, infatti, indicano al lettore le categorie strutturali del paesaggio testuale, sono elementi-cerniera grazie ai quali un testo si articola in un volume significante.

Ma temi e motivi, ancora prima di manifestarsi nell'opera letteraria, sono presenti nell'immaginario collettivo di un determinato periodo storico: è il vissuto che viene tradotto in schema di rappresentabilità, realizzato a sua volta linguisticamente nell'opera letteraria. Conoscere i temi di un testo, dunque, non vuol dire solamente capirne i nessi fondamentali, i centri di gravitazione semantica, ma entrare in contatto con gli archetipi che costituiscono l'esperienza, il vissuto, l'immaginario e l'inconscio dell'uomo, di noi stessi.

## **STORIA**

In una società caratterizzata dal continuo fondersi di persone e, di conseguenza, delle loro culture, lo studio della storia risulta fondamentale per impossessarsi degli strumenti che permettono di interpretare questo mondo così complesso. Lavorando sul passato dei popoli si ha la possibilità di comprendere meglio quelle che sono state le dinamiche fondamentali che hanno caratterizzato l'uomo attraverso i millenni.

Rendersi conto, inoltre, della profondità temporale, della successione dei fatti e della loro concatenazione, fa sì che i ragazzi abbiano una possibilità in più per approcciarsi al presente e avere una maggiore consapevolezza dell'oggi. Per questo motivo, quindi, analizzando non solo la storia dei grandi nomi e dei grandi avvenimenti, ma anche quella della gente comune che, nel tempo come oggi, ha giocato un ruolo fondamentale nel determinare le vicissitudini del mondo, gli studenti potranno considerare le diverse identità nel rispetto reciproco e nell'interesse comune.

## **GEOGRAFIA**

Quando chiediamo ai ragazzi quali sono le finalità della geografia, viene loro spontaneo collegare la disciplina ai viaggi e ai movimenti nello spazio. Durante gli anni a disposizione, sarà cura del docente dare spessore a questa risposta, problematizzandola ed integrandola via via che ci si addentra negli argomenti di studio.

In particolare, i vari contenuti che si propongono hanno lo scopo di affinare:

- la comprensione dei riferimenti spaziali contenuti in ogni tipo di testo, continuo o non condizione importante per muoversi in *autonomia*
- la creazione di mappe mentali e capacità di orientamento nello spazio necessario passaggio per comprendere in modo *critico* i fenomeni
- la conoscenza delle dinamiche che entrano in gioco nel rapporto uomo paesaggio, finalizzata anche alla tutela dell'ambiente e alla riflessione sulla distribuzione delle risorse per essere attori consapevoli di uno *sviluppo sostenibile* che non emargini le fasce più deboli
- l'analisi dei fatti, variando la scala di osservazione e la scala geografica per *valutare* anche quantitativamente l'entità dei fenomeni senza cedere a generalizzazioni
- l'osservazione dal livello locale a quello globale e viceversa per *tutelare le minoranze*, ma anche per *applicare* in modo deduttivo o induttivo quanto appreso alla propria esperienza
- la scoperta di varie identità culturali e l'esame di varie tendenze tra separatismi e globalizzazione per educarsi al *rispetto* e alla *tolleranza*.

Alla classe verrà fatta notare di volta in volta, anche riferendosi a notizie di attualità, la *capacità previsionale* della disciplina, che si fonda anche su precisi dati quantitativi.

## **INGLESE POTENZIATO**

L'insegnamento delle lingue moderne fornisce agli studenti una competenza comunicativa in uno o più idiomi stranieri necessaria, negli attuali contesti multilingue e multiculturali, per affrontare efficacemente situazioni quotidiane, professionali e di studio.

Può essere considerato inoltre uno strumento privilegiato di educazione interculturale in quanto promuove la comprensione e la tolleranza reciproca, il rispetto per l'identità e la diversità culturali.

La padronanza delle lingue straniere è uno strumento fondamentale per la crescita di una coscienza europea e prima ancora democratica nei nostri studenti. Gli obiettivi generali da perseguire nell'insegnamento delle lingue scaturiscono dalla condivisione dei principi basilari enunciati nel preambolo delle Raccomandazioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa e dal riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

I principi basilari enunciati dal Consiglio d'Europa nell'introduzione alle Raccomandazioni sono:

- il ricco patrimonio europeo rappresentato dalla diversità linguistica e culturale è una risorsa comune preziosa che va protetta e incrementata ed è necessaria una più decisa azione educativa perché questa diversità non costituisca più una barriera alla comunicazione, ma diventi fonte di comprensione e arricchimento reciproci;



- solo una migliore conoscenza delle lingue europee moderne riuscirà a facilitare la comunicazione e l'interazione tra cittadini che parlano madrelingue diverse e ad agevolare la mobilità, la comprensione reciproca e la cooperazione in Europa, superando pregiudizi e discriminazioni.

L'insegnamento delle lingue straniere, in un contesto europeo di comunicazione plurilingue, e soprattutto dell'inglese, è il punto focale dell'iniziativa di formazione nella nostra epoca caratterizzata dalla globalizzazione.

L'affermazione della lingua inglese come "dialetto del mondo", in seguito all'affermazione degli USA, non solo sul piano politico ed economico ma, per quanto riguarda la lingua, nel settore della ricerca scientifica e delle comunicazioni sociali, ha portato all'uso sempre più diffuso di materiali di lavoro o di studio nella lingua d'oltreoceano.

A questo si aggiunge il fenomeno dell'inglese usato come "lingua terza". Con questo termine ci si riferisce all'uso dell'inglese parlato in rapporti commerciali internazionali, a cui si deve aggiungere la corrispondenza commerciale e la comunicazione tecnica in inglese tra aziende di ogni Paese.

Per concludere, non si può non prendere in considerazione la rivoluzione epocale che Internet ha portato nell'informazione e nella comunicazione. L'inglese è presente nella maggioranza delle pagine della rete ed anche negli strumenti di navigazione e nella terminologia specifica.

## **MATEMATICA**

*“È l'arte suprema dell'insegnante, risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza”*

(Albert Einstein)

*“La competenza matematica è la capacità di un individuo di identificare e comprendere il ruolo che la matematica gioca nel mondo reale, di operare valutazioni fondate e di utilizzare la matematica e confrontarsi con essa in modi che rispondono alle esigenze della vita di quell'individuo in quanto cittadino che esercita un ruolo costruttivo, impegnato e basato sulla riflessione.”*

(da “PISA 2003 - Valutazione dei quindicenni”)

### **MATEMATIZZARE**

Lo studio della parte teorica della matematica è sempre accompagnato, spesso preceduto, da un processo di *matematizzazione*, intesa come interpretazione matematica della realtà. Imparare a matematizzare è un grande obiettivo, ma non facile da raggiungere.

Tuttavia il grado di competenza matematica di una persona dovrebbe essere giudicato dal modo in cui utilizza conoscenze e abilità matematiche per risolvere i problemi del quotidiano.

## LO STUDIO TEORICO

Partire da problemi concreti, o almeno applicare a situazioni reali le conoscenze matematiche, è fondamentale per motivare gli alunni allo studio di questa disciplina. Tuttavia è indispensabile far capire che essa ha una valenza positiva in sé: contribuisce allo sviluppo delle capacità logico-deduttive e di osservazione, aiuta a scegliere le informazioni che interessano, a cogliere analogie e differenze, a prendere coscienza del proprio ragionamento, a riflettere sul proprio pensiero per organizzarlo, a valutare i risultati ottenuti, a cercare eventuali errori e a non svalutarli, prendendo consapevolezza del loro peso e delle loro possibili conseguenze.

Il carattere convenzionale della conoscenza è ben proposto attraverso lo studio della matematica: essa infatti, oltre a potenziare il linguaggio valorizzandone il rigore estremo, si fonda per sua natura su definizioni, assiomi, assunzioni considerate vere per convenzione. Modificando anche solo uno degli assiomi fondamentali, si hanno conseguenze totalmente differenti: è il caso delle *geometrie non euclidee*, difficilmente proposte alle medie inferiori, ma con fortissime potenzialità educative.

In generale tutta la matematica è un'astrazione costruita dall'uomo: questo fa capire ai ragazzi che l'astrazione matematica serve alla mente per vedere oltre, per organizzare le idee e i concetti; è un allenamento fondamentale per una mente elastica e in crescita.

Il valore della matematica non risiede tanto nella sua utilità nella vita pratica, dunque, quanto nello sviluppo delle facoltà cognitive. Si racconta che un giorno un nuovo allievo di Euclide abbia chiesto al maestro: "Cosa ci guadagno a imparare tutto questo?"

Euclide prese delle monete e disse a un suo aiutante: "Dagliele, dato che vuole guadagnare da ciò che impara", poi cacciò quell'alunno dalla sua scuola.

Nello studio di questa disciplina, inoltre, non possono essere trascurati neppure i riferimenti storici, in quanto la matematica di oggi è frutto di secoli di serio lavoro di grandi matematici.

## **SCIENZE**

Il desiderio della verità e della ricerca appartiene alla natura dell'uomo, perciò il potenziamento della "curiosità" deve occupare uno spazio centrale nella formazione dei giovani. La conoscenza delle origini dell'uomo, ad esempio, non rappresenta solo un interesse intellettuale dei ragazzi, ma investe tutta la loro persona, li porta a riflettere sul mistero della vita umana, a scoprire la lunga storia da cui veniamo, a porsi delle domande di senso.

Spesso il timore che fede e ragione siano in contrapposizione crea un dilemma che sfida la persona in modo diretto. Il ragazzo vuole confrontarsi con queste problematiche, perciò va aiutato ad affrontare i grandi temi delle origini del mondo e dell'uomo, distinguendo le domande esistenziali da quelle che ricadono nella categoria dei problemi scientifici.

In questi ultimi tempi è cresciuto nei giovani anche l'interesse per la vita extraterrestre.

È una prospettiva che appassiona, che porta allo studio dell'astronomia accumulando osservazioni, domande, ipotesi, dibattiti interessanti, ma che vanno controllati perché la fantascienza non soffochi il vero cammino della scienza.

Osservare, formulare ipotesi, effettuare verifiche sperimentali rappresentano le tappe fondamentali nella conoscenza del mondo che ci circonda. È il metodo scientifico che permette all'alunno di superare quella superficialità che porta a guardare senza comprendere, senza porsi domande. Fenomeni fisici, fenomeni chimici, caratteristiche della materia, del mondo dei viventi ed in particolare del corpo umano: quanti "perché" ai quali la scienza oggi ha dato risposta!

Lo studio delle scienze ha, dunque, una forte **valenza formativa**, in quanto richiede onestà e rigore nella ricerca e nell'uso delle informazioni; apre al dialogo per confrontare ipotesi e risultati degli esperimenti; richiede capacità di mutare le proprie opinioni, consapevoli che una teoria non è mai definitiva, ma è suscettibile di modifiche qualora vengano alla luce nuovi aspetti non ancora considerati; richiede un continuo controllo per verificare se le idee preesistenti sono ancora supportate dalle nuove informazioni; infine, sviluppa lo spirito critico.

## **TECNOLOGIA E INFORMATICA**

Il programma di Tecnologia tende principalmente a sviluppare nei ragazzi la curiosità su tutto ciò che li circonda, iniziando dai vari tipi di materiale per arrivare al prodotto finito con le sue caratteristiche ben definite e con il suo rendimento quasi perfetto.

Dai materiali si passa allo studio del recupero, del riciclaggio e del riutilizzo, nell'ottica di un risparmio energetico che è giusto stia informando un po' tutti i processi produttivi artigianali ed industriali.

Da qui si passa allo studio delle scoperte scientifiche e tecnologiche e dell'applicazione reale dei risultati perseguiti, facendo riflettere sulle enormi capacità della mente umana. I ragazzi verranno abituati a chiedersi il perché di ogni fenomeno col quale entreranno in contatto partendo dall'osservazione e dall'analisi della stretta relazione che lega la realtà tecnologica considerata all'uomo e all'ambiente.

Il disegno tecnico, infine, consente di progettare, realizzare e verificare ogni esperienza operativa effettuata in classe.

Il programma di Informatica tiene conto della importanza intrinseca di tale disciplina e della sua perfetta interdisciplinarietà, pur valutando la ristrettezza del programma ministeriale nei confronti della materia di Tecnologia contenente la suddetta materia. Ma il nostro Istituto ha ritenuto doveroso di offrire ugualmente un tale servizio alla comunità degli alunni, cosciente della estrema utilità di tale insegnamento e della praticità di utilizzare appieno la strumentazione in suo possesso.

Come si legge nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo* (settembre 2007) [...] la graduale competenza nell'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione potrà consentire agli alunni di sviluppare le proprie idee presentandole con accuratezza a sé e agli altri, di trovare, interpretare e scambiare informazioni, di organizzarle, di elaborarle, di ritrovarle, di archivarle e riutilizzarle. Lo sviluppo di capacità di critica e di valutazione, obiettivo di validità generale sarà poi particolarmente importante anche rispetto alle informazioni che sono sempre più disponibile nella rete, ma che richiedono, per un loro uso significativo e pertinente, di essere inserite in adeguati quadri di riferimento e di organizzazione.

## **ARTE E IMMAGINE**

Finalità fondamentale della disciplina è educare i ragazzi a “guardare e osservare” la realtà in tutte le sue forme e i suoi colori. Ma un'educazione all'immagine, o meglio, alla visione, non può limitarsi ad insegnare solo gli strumenti per l'osservazione e l'analisi degli aspetti percettibili della realtà: GUARDARE significa cogliere ciò che è invisibile agli occhi.

Lo studio della Storia dell'Arte, con particolare attenzione alla sensibilità rivelata dagli artisti nelle opere realizzate e ai loro percorsi umani e spirituali, ha il fine di rendere capaci gli alunni di comprendere più a fondo il pensiero umano e i modi della sua rappresentazione lungo l'asse del tempo, ma soprattutto di affrontare la vita nelle sue varie dimensioni: riconoscere, infatti, nell'arte i contenuti della cultura e della fede che gli artisti hanno espresso in un linguaggio personale e allo stesso tempo universale, permette di trascendere la mera realtà materiale e di intuire il mistero che si cela dietro alla composizione a volte armonica, a volte informale, di linee e colori. L'alunno è invitato così a trovare un proprio linguaggio per esprimere sentimenti, pensieri e desideri intimi e profondi.

## **MUSICA**

Perché studiare musica?

### **Suonare uno strumento sviluppa l'intelligenza**

A Berlino, una ricerca condotta per sei anni nelle scuole elementari ha dimostrato che già dopo soli quattro anni di studio di uno strumento musicale il quoziente intellettivo dei bambini osservati è aumentato in maniera impressionante. Inoltre, lo studio della musica ha avuto un impatto ugualmente positivo anche su bambini provenienti da famiglie disagiate o su bambini con handicap mentali.

### **Suonare uno strumento sviluppa le potenzialità del cervello umano**

Recenti studi di neurologia hanno evidenziato come l'ascoltare e il fare musica sviluppino lo scambio di informazioni tra i due emisferi del cervello. Ogni brano musicale consiste di melodia e ritmo. È noto come la melodia venga elaborata all'interno dell'emisfero destro del nostro cervello, mentre il ritmo si elabori nel nostro emisfero sinistro. Durante l'esecuzione di un brano musicale, entrambi gli emisferi cerebrali vengono dunque attivati, e questo comporta uno sviluppo bilanciato delle facoltà cognitive.

La ricerca, condotta su alcuni musicisti, ha rivelato anche che essi hanno migliori connessioni tra i due emisferi, proprio grazie all'intensa stimolazione prodotta per mezzo della musica.

### **Nessuna attività come la musica sviluppa in modo così completo la personalità di un individuo**

Suonare uno strumento musicale è un'attività piuttosto complicata. Anche il brano musicale più semplice richiede un coinvolgimento intellettuale, abilità motorie specifiche, un interessamento emotivo e un alto grado di percezione sensoriale. La coordinazione delle mani e delle dita sulle corde, sui tasti, sulle chiavi o sui pistoni richiede notevoli abilità motorie e una forte potenzialità di immaginazione spaziale.

La lettura delle note sul pentagramma richiede invece l'elaborazione veloce e simultanea di informazioni molto concentrate (le note, il ritmo, il tempo, la dinamica, il timbro, l'arrangiamento, ecc.). E' richiesto un modello di pensiero astratto complesso, per non parlare dello sviluppo della memoria. Nessun'altra attività richiede così tante decisioni simultanee per un tempo così prolungato.

### **Imparare a suonare è il percorso ideale**

Di tutti i programmi educativi che abbiano come obiettivo lo sviluppo di una personalità completa, l'educazione musicale offre, soprattutto ai bambini, l'opportunità di sperimentare la musica con tutti i loro sensi.

Fare musica consente ai bambini di imparare a cantare, ballare, suonare, improvvisare, creare, dirigere, riflettere, partecipare ad attività interattive ed esplorare molti campi dell'esperienza e dell'apprendimento. La musica permette di sviluppare le proprie competenze e di affinare le proprie capacità.

Dalle ricerche effettuate, possiamo dedurre anche che il fare musica affina molte delle competenze richieste in campo manageriale, in particolare quelle capacità indispensabili nei settori commerciali ed industriali.

Queste competenze trovano espressione nelle capacità di lavoro di squadra (necessarie durante le esecuzioni di musica d'insieme), nella stabilità emotiva e nella coscienza di sé (che si sviluppa quando si suona); infine nella capacità creativa, necessaria quando si interpreta un brano di musica. Un'osservazione: è sorprendente come molti top manager del mondo finanziario e produttivo abbiano competenze musicali.

I requisiti richiesti per la formazione di un buon manager e quelli richiesti per suonare uno strumento musicale hanno un terreno comune: entusiasmo, calma, concentrazione, sensibilità, capacità di ascolto, compostezza, riflessività, senso di

responsabilità, passione e audacia.

### **La musica e il suonare sviluppano la socialità**

I bambini e gli adolescenti che si dedicano alla musica dimostrano un comportamento sociale molto più armonico di quelli che invece lo fanno. E' stata anche dimostrata una stretta relazione tra l'ascolto di musica classica e un abbassamento dell'aggressività.

## ***SCIENZE MOTORIE***

Le scienze motorie concorrono alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Conoscere la propria identità corporea significa imparare ad accettare i propri limiti e le proprie potenzialità, passaggio necessario per sapersi mettere in discussione e per reagire positivamente di fronte alle critiche e alle sconfitte.

Serbatoio illimitato di segni spesso incontrollati e sconosciuti, il corpo apprende, per mezzo delle scienze motorie, gli strumenti per diventare nucleo espressivo in grado di comunicare emozioni e stati d'animo. Come tutte le altre discipline, anche le scienze motorie hanno dunque il fine di far emergere le potenzialità umane dei ragazzi per raggiungere la piena facoltà di comunicare se stessi agli altri e di formare con essi una comunità.

# PROGRAMMAZIONI TRIENNALI

## Matematica e Scienze Prof. Francesco Vecchione

CLASSE PRIMA

<b>1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b> (da Tabelle Curricolo di Istituto. Area Matematica/Scienze)	
<b>MATEMATICA</b>	<b>SCIENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Conosce i numeri ed opera con essi</li><li>- Opera con grandezze e misure</li><li>- Conosce il linguaggio matematico</li><li>- Sa matematizzare aspetti della realtà e verificare mediante il ragionamento la validità di intuizioni e congetture</li><li>- Analizza una situazione problematica</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conosce termini, fenomeni, dati, fatti e leggi.</li><li>- Conosce strutture, funzioni e classificazioni.</li><li>- Comprende e usa termini scientifici, simboli, tabelle, grafici, diagrammi.</li><li>- Sa individuare elementi, analogie, differenze e relazioni.</li><li>- Esegue correttamente procedure per osservare, registrare, misurare e sa valutarne i risultati.</li><li>- E' in grado di formulare ipotesi logiche.</li><li>- Conosce l'ambiente e lo rispetta.</li></ul>

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

MATEMATICA	SCIENZE
<p><u>NUMERI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il sistema di numerazione decimale</li> <li>• Conoscere e comprendere le 4 operazioni fondamentali, le loro proprietà e il ruolo dei numeri 0 e 1 in tali operazioni</li> <li>• Eseguire le operazioni in N e risolvere le espressioni</li> <li>• Dare stime approssimate per il risultato di una operazione, anche per controllare la plausibilità del calcolo eseguito.</li> <li>• Applicare le operazioni alla risoluzione di problemi</li> <li>• Rappresentare i numeri naturali e decimali in una retta orientata</li> <li>• Conoscere l'elevamento a potenza e le sue proprietà (applicandole nelle espressioni), la notazione esponenziale e l'ordine di grandezza di un numero;</li> <li>• Conoscere e applicare i concetti: multiplo, sottomultiplo, numero primo; MCD e mcm e le loro proprietà</li> <li>• Risolvere facili problemi con il MCD e il mcm</li> <li>• Analizzare il testo di un problema individuando i dati necessari per la soluzione</li> <li>• Riconoscere la stessa struttura in problemi diversi.</li> <li>• Individuare e applicare diverse</li> </ul>	<p><u>LE SCIENZE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il metodo sperimentale;</li> <li>• Conoscere le principali discipline scientifiche;</li> <li>• Conoscere il Sistema Internazionale di misura: lunghezza, massa, peso, capacità, area e volume;</li> <li>• Utilizzare gli strumenti di misura;</li> <li>• Esporre in modo corretto i risultati di un'esperienza usando termini e linguaggio corretti</li> </ul> <p><u>LA MATERIA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza concetti fisici come volume, massa e densità; <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce gli stati della materia;</li> <li>• Conosce le caratteristiche dei miscugli omogenei e dei miscugli eterogenei.</li> <li>• Saper distinguere tra temperatura e calore;</li> <li>• Conoscere gli effetti delle variazioni di temperatura;</li> <li>• Conoscere le modalità di trasmissione del calore;</li> <li>• Descrivere i passaggi di stato;</li> <li>• Comprendere le relazioni tra calore, temperatura e passaggi di stato.</li> </ul> </li> </ul> <p><u>LA TERRA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e descrivere idrosfera, atmosfera e litosfera;</li> <li>• Conoscere il ciclo dell'acqua;</li> <li>• Comprendere l'importanza di tutelare</li> </ul>



<p>strategie risolutive per uno stesso tipo di problema</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolvere problemi applicando le varie strategie (espressioni, grafici, tabelle)</li> <li>• Conoscere il concetto di numero razionale</li> <li>• Comprendere i concetti di unità frazionaria e frazione;</li> <li>• Riconoscere le diverse frazioni (proprie, improprie e apparenti, complementari ed equivalenti)</li> <li>• Ridurre una frazione ai minimi termini e più frazioni al minimo comune denominatore</li> <li>• Eseguire le operazioni in <math>Q^+</math></li> <li>• Risolvere problemi con le frazioni (diretti, inversi, somma o differenza + frazione)</li> <li>• Rappresentare i numeri razionali sulla retta orientata</li> <li>• Usare correttamente la terminologia</li> <li>• Conoscere i sistemi di numerazione posizionali e additivi (decimale, romano e sessagesimale);</li> <li>• Conoscere le grandezze del sistema internazionale di misura della materia (lunghezza, volume, superficie, massa, tempo, temperatura);</li> <li>• Applicare le regole per operare all'interno dei vari sistemi di numerazione;</li> <li>• Esprimere le misure in unità di</li> </ul>	<p>la risorsa acqua;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere a grandi linee i fenomeni meteorologici e i principali problemi dell'atmosfera (effetto serra e global warming)</li> </ul> <p><u>BIOLOGIA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i viventi dai non viventi e le caratteristiche dei cinque regni;</li> <li>• Conoscere la morfologia e la fisiologia della cellula animale e vegetale;</li> <li>• Conoscere la struttura e il funzionamento delle parti che formano un organismo vegetale;</li> <li>• Conoscere le caratteristiche principali degli animali invertebrati e vertebrati;</li> <li>• Riconoscere e utilizzare i termini specifici;</li> <li>• Rappresentare le cellule.</li> </ul> <p><u>ECOLOGIA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il concetto di ecosistema;</li> <li>• Definire l'inquinamento;</li> <li>• Riconoscere i grandi biomi e le loro caratteristiche;</li> <li>• Descrivere una catena alimentare e il ruolo che hanno in essa i vari esseri viventi;</li> <li>• Individuare i collegamenti tra i componenti di un ambiente (fattori abiotici e biotici);</li> <li>• Utilizzare la corretta terminologia.</li> </ul>
---	--

misura nel Sistema Internazionale;

- Risolvere semplici equivalenze;
- Utilizzare scale graduate anche in contesti significativi per le scienze

#### SPAZIO E FIGURE:

- Conoscere i concetti di punto, segmento, retta, piano, angolo e le loro proprietà;
- Rappresentare gli enti;
- Parallelismo e perpendicolarità;
- Applicare le conoscenze alle operazioni con segmenti e angoli
- Saper classificare i triangoli in base alle caratteristiche e alle proprietà;
- Applicare le proprietà allo studio dei triangoli;
- Risolvere problemi relativi ai triangoli (angoli e perimetro);
- Saper disegnare i triangoli.
- Saper identificare i diversi elementi di un quadrilatero;
- Saper riconoscere e disegnare i vari quadrilateri;
- Conosce le caratteristiche e le proprietà dei quadrilateri;
- Risolvere problemi sui quadrilateri.

#### DATI E PREVISIONI:

- Saper leggere e rappresentare insiemi di dati (tabelle, istogrammi e aerogrammi; diagrammi cartesiani);
- Saper calcolare i valori medi;
- Usare la corretta terminologia

OBIETTIVI MINIMI	
MATEMATICA	SCIENZE
<p><b>Aritmetica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Risolvere le espressioni con le quattro operazioni fondamentali.</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi. Saper calcolare le potenze.</li> <li>✓ Saper scomporre un numero in fattori primi e fare la fattorizzazione.</li> <li>✓ Saper calcolare MCD e mcm di numeri semplici.</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi applicando alcune delle strategie di risoluzione.</li> <li>✓ Eseguire le operazioni con le frazioni.</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi con le frazioni (diretti e inversi).</li> <li>✓ Conoscere il sistema di numerazione decimale.</li> <li>✓ Utilizzare l'unità di misura più corretta in ogni ambito.</li> </ul> <p><b>Geometria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere gli enti fondamentali.</li> <li>✓ Usare righello e goniometro per rappresentare gli enti geometrici fondamentali.</li> <li>✓ Rappresentare i triangoli.</li> <li>✓ Classificare i triangoli.</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi sui triangoli (angoli e perimetro).</li> <li>✓ Rappresentare i quadrilateri e saperli distinguere.</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi sui quadrilateri.</li> </ul> <p><b>Dati e previsioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprendere l'utilità della statistica.</li> <li>✓ Saper leggere le rappresentazioni grafiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere le grandezze principali del SI.</li> <li>✓ Utilizzare gli strumenti di misura più semplici e comuni.</li> <li>✓ Descrivere le esperienze di laboratorio.</li> <li>✓ Conoscere le differenze tra i tre stati della materia.</li> <li>✓ Comprendere i passaggi di stato e la loro causa.</li> <li>✓ Comprendere il ciclo dell'acqua e la sua utilità.</li> <li>✓ Capire l'importanza dell'aria per tutti gli esseri viventi.</li> <li>✓ Comprendere che esistono diversi tipi di cellule.</li> <li>✓ Descrivere le componenti principali di un vegetale: radice, fusto e foglia.</li> <li>✓ Conoscere le caratteristiche principali degli animali.</li> <li>✓ Riconoscere i grandi biomi e gli esseri viventi che vivono in essi.</li> <li>✓ Comprendere l'importanza delle relazioni tra viventi, ambiente fisico e l'uomo.</li> </ul>

2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Alternare più strategie didattiche</li> <li>x Scegliere anche contenuti ed attività che destino interesse e curiosità</li> <li>x Gratificare per i risultati raggiunti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Creare di un clima di attesa e coinvolgimento della classe nel progetto educativo generale.</li> <li>x Dedicare particolare attenzione alla spiegazione dei termini non noti ed a conversazioni che stimolino gli alunni ad operare confronti anche interdisciplinari</li> </ul>
<b>Strategie didattiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Lezione frontale</li> <li>x Lavoro in “coppie d’aiuto”</li> <li>x Lavori di gruppo: <ul style="list-style-type: none"> <li>x eterogenei al loro interno</li> <li>x per fasce di livello</li> </ul> </li> <li>x Ricerca individuale</li> <li>x Flipped Classroom</li> </ul>

### 3. STRUMENTI

<ul style="list-style-type: none"> <li>x Libri di testo</li> <li>x Testi didattici di supporto</li> <li>x Stampa specialistica</li> <li>x Schede predisposte dall’insegnante</li> <li>x Computer</li> <li>x Uscite sul territorio</li> <li>x Relazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Quaderno di lavoro</li> <li>x Glossario</li> <li>x Sussidi audio - visivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>x Proiezione film</li> <li>x Proiezione di documentari</li> <li>x Proiezione di filmati di tipo didattico</li> </ul> </li> </ul>
---	---

### 4. CONTENUTI

MATEMATICA	SCIENZE
Numeri naturale e numeri decimali	Il metodo scientifico
Le quattro operazioni e le loro proprietà	La materia e le sue proprietà
I problemi	Temperatura e calore
Le potenze	Idrosfera
Divisori e multipli	Atmosfera
Frazioni	Litosfera
Operazioni tra frazioni	I biomi
Gli enti geometrici	La cellula

Misura	La varietà della vita
Segmenti	Le relazioni nell'ambiente
Angoli	
Triangoli	
Quadrilateri	

### 5. VERIFICA E VALUTAZIONE

<b>MODALITÀ' DI VERIFICA</b>	Verifiche frequenti e mirate orali, scritte, pratiche Questionari Controllo del quaderno di lavoro
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	La valutazione riguarderà le conoscenze acquisite, il grado di apprendimento, la capacità di esposizione delle conoscenze, il processo di crescita in relazione agli obiettivi prefissati e terrà conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento personali, dell'impegno e dell'interesse, dei progressi conseguiti, della voglia di migliorare

CLASSE SECONDA

**1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

(da Tabelle Curricolo di Istituto. Area Matematica/Scienze)

<b>MATEMATICA</b>	<b>SCIENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padronanza del calcolo, stima delle grandezza dei numeri e stima del risultato.</li> <li>- Riconosce, denomina rappresenta e coglie le relazioni tra le forme del piano.</li> <li>- Analizza ed interpreta le rappresentazioni di dati.</li> <li>- Riconosce, risolve e spiega il procedimento di problemi appartenente a contesti diversi.</li> <li>- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico anche per argomentare, in base alle conoscenze teoriche acquisite.</li> <li>- Applica le conoscenze matematiche nelle esperienze di vita quotidiana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce termini, fenomeni, dati, fatti e leggi.</li> <li>- Conosce strutture, funzioni e classificazioni.</li> <li>- Comprende e usa i termini scientifici.</li> <li>- Comprende e usa simboli, tabelle, grafici, diagrammi.</li> <li>- Sa individuare elementi, analogie, differenze e relazioni.</li> <li>- Esegue correttamente procedure per osservare, registrare, misurare.</li> <li>- Sa valutare i risultati di una procedura.</li> <li>- E' in grado di formulare ipotesi logiche.</li> </ul>

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

<b>MATEMATICA</b>	<b>SCIENZE</b>
<p><u>NUMERI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresenta graficamente i numeri, esegue operazioni,ordinamenti e confronti a mente o valutando lo strumento più opportuno da utilizzare.</li> <li>• Stima il risultato di una operazione e ne valuta l'attendibilità</li> </ul>	<p><u>CHIMICA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distingue tra fenomeni fisici e chimici, miscugli e soluzioni, elementi e composti.</li> <li>• Conosce la struttura dell'atomo, la tavola periodica e i meccanismi di formazione delle molecole.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza il rapporto fra numeri o misure esprimendolo nelle diverse forme (numeri decimali, frazioni...)</li> <li>• Conosce e applica il concetto di percentuale.</li> <li>• Individua multipli e divisori e li utilizza in situazioni diverse.</li> <li>• Conosce ed utilizza i concetti di potenza (anche potenze del 10 a cifre significative) e di radice quadrata.</li> </ul> <p><b><u>SPAZIO E FIGURE:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riproduce figure e disegni geometrici nel piano, utilizzando gli strumenti opportuni.</li> <li>• Conosce definizioni e proprietà delle figure piane.</li> <li>• Conosce il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni.</li> <li>• Conosce ed utilizza le principali trasformazioni geometriche.</li> </ul> <p><b><u>RELAZIONI DATI E FUNZIONI:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpreta formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà</li> <li>• Sa utilizzare e interpretare il piano cartesiano.</li> </ul> <p><b><u>DATI E PREVISIONI:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresenta adeguatamente insiemi di dati e individua i principali indici statistici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa cos'è una reazione chimica, conosce la differenza tra acidi e basi.</li> </ul> <p><b><u>ANATOMIA:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce i tessuti e gli apparati che compongono il corpo umano (apparato respiratorio e respirazione polmonare e cellulare; apparato circolatorio, il sangue e la linfa; apparato digerente e alimentazione; apparato escretore; sistema scheletrico, articolazioni e muscoli)</li> </ul> <p><b><u>FISICA:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa definire la forza, la pressione e l'equilibrio in varie condizioni.</li> <li>• Conosce i vari tipi di moto e li sa rappresentare graficamente. Conosce i principi della dinamica.</li> <li>• Sa cos'è un'onda, conosce le caratteristiche delle onde sonore e del suono</li> <li>• Sa definire la luce e conosce i principali fenomeni che la riguardano (riflessione, rifrazione, dispersione).</li> </ul>
---	---

<b>OBIETTIVI MINIMI</b>	
MATEMATICA	SCIENZE

<p><b>Aritmetica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere il significato di frazione.</li> <li>✓ Eseguire le operazioni con le frazioni.</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi con le frazioni (diretti e inversi).</li> <li>✓ Calcolare il termine incognito di una proporzione.</li> </ul> <p><b>Geometria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere i poligoni e saperli disegnare.</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi con area e perimetro dei poligoni.</li> <li>✓ Trovare la radice quadrata di un numero con l'uso delle tavole.</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi di applicazione del teorema di Pitagora.</li> <li>✓ Usare il concetto di rapporto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere i principali organi del proprio corpo.</li> <li>✓ Capire l'importanza di condurre un tipo di vita sana e regolare.</li> <li>✓ Conoscere le norme comportamentali per il mantenimento della salute.</li> <li>✓ Essere responsabili riguardo la manipolazione di sostanze chimiche ma anche di sostanze di uso comune nella pulizia della casa.</li> </ul>
--	---

## 2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Alternare più strategie didattiche</li> <li>x Scegliere anche contenuti ed attività che destino interesse e curiosità</li> <li>x Gratificare per i risultati raggiunti</li> <li>x Creare di un clima di attesa e coinvolgimento della classe nel progetto educativo generale.</li> <li>x Dedicare particolare attenzione alla spiegazione dei termini non noti ed a conversazioni che stimolino gli alunni ad operare confronti anche interdisciplinari</li> </ul>
<b>Strategie didattiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Lezione frontale</li> <li>x Lavoro in "coppie d'aiuto"</li> <li>x Lavori di gruppo: <ul style="list-style-type: none"> <li>x eterogenei al loro interno</li> <li>x per fasce di livello</li> </ul> </li> <li>x Ricerca individuale</li> <li>x Flipped Classroom</li> </ul>



### 3. STRUMENTI

<ul style="list-style-type: none"> <li>x Libri di testo</li> <li>x Testi didattici di supporto</li> <li>x Stampa specialistica</li> <li>x Schede predisposte dall'insegnante</li> <li>x Computer</li> <li>x Uscite sul territorio</li> <li>x Relazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Quaderno di lavoro</li> <li>x Glossario</li> <li>x Sussidi audio - visivi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>x Proiezione film</li> <li>x Proiezione di documentari</li> <li>x Proiezione di filmati di tipo didattico</li> </ul> </li> </ul>
---	---

### 4. CONTENUTI

MATEMATICA	SCIENZE
Frazioni e numeri decimali	Le sostanze chimiche
Estrazione di radice	Le trasformazioni chimiche e i composti del carbonio
Rapporti e proporzioni	Il corpo umano: l'organizzazione
Funzione e proporzionalità	La respirazione
Percentuale interesse semplice e sconto	La circolazione del sangue
Il calcolo delle aree	La nutrizione
Il teorema di Pitagora	L'escrezione
Il Piano cartesiano	Il movimento
Omotetia e similitudine	Le forze e l'equilibrio
La circonferenza e il cerchio: definizioni e proprietà	Le forze e il movimento
I poligoni inscritti e circoscritti	Il suono
L'indagine statistica	La luce

### 6. VERIFICA E VALUTAZIONE

<b>MODALITÀ' DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifiche frequenti e mirate orali, scritte, pratiche</li> <li>Questionari</li> <li>Controllo del quaderno di lavoro</li> </ul>
<b>CRITERI DI</b>	La valutazione riguarderà le conoscenze acquisite, il grado di

<b>VALUTAZIONE</b>	apprendimento, la capacità di esposizione delle conoscenze, il processo di crescita in relazione agli obiettivi prefissati e terrà conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento personali, dell'impegno e dell'interesse, dei progressi conseguiti, della voglia di migliorare
--------------------	--

CLASSE TERZA

<b>1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b> (da Tabelle Curricolo di Istituto. Area Matematica e Scienze)	
<b>MATEMATICA</b>	<b>SCIENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padronanza del calcolo anche con i numeri razionali, stima delle grandezza dei numeri e stima del risultato.</li> <li>- Riconosce, denomina rappresenta e coglie le relazioni tra le forme del piano e dello spazio..</li> <li>- Analizza ed interpreta le rappresentazioni di dati.</li> <li>- Riconosce, risolve e spiega il procedimento di problemi appartenente a contesti diversi.</li> <li>- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico anche per argomentare, in base alle conoscenze teoriche acquisite.</li> <li>- Applica le conoscenze matematiche nelle esperienze di vita quotidiana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce termini, fenomeni, dati, fatti e leggi.</li> <li>- Conosce strutture, funzioni e classificazioni.</li> <li>- Comprende e usa i termini scientifici.</li> <li>- Comprende e usa simboli, tabelle, grafici, diagrammi.</li> <li>- Comunica usando i termini scientifici in modo adeguato.</li> <li>- Sa individuare elementi, analogie, differenze e relazioni.</li> <li>- Esegue correttamente procedure per osservare, registrare, misurare.</li> <li>- Sa valutare i risultati di una procedura.</li> <li>- E' in grado di formulare ipotesi logiche.</li> </ul>

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>MATEMATICA</b>	<b>SCIENZE</b>
<p><u>NUMERI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresenta graficamente i numeri, esegue operazioni,ordinamenti e confronti a mente o valutando lo strumento più opportuno da utilizzare.</li> <li>• Stima il risultato di una operazione e ne valuta l'attendibilità</li> <li>• Utilizza il rapporto fra numeri o misure esprimendolo nelle diverse forme (numeri decimali, frazioni...)</li> <li>• Conosce e applica il concetto di percentuale.</li> </ul>	<p><u>L'ENERGIA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce il significato fisico di lavoro, potenza e energia; sono legate tra loro; distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili</li> <li>• Conosce le forze elettriche; definisce la corrente elettrica; conosce le forze magnetiche; conosce la relazione tra campo magnetico e corrente elettrica</li> </ul> <p><u>LA TERRA E LA SUA EVOLUZIONE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definisce la geologia; conosce minerali e rocce, i processi di formazione</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua multipli e divisori e li utilizza in situazioni diverse.</li> <li>• Conosce ed utilizza i concetti di potenza (anche potenze del 10 a cifre significative) e di radice quadrata.</li> </ul> <p><b>SPAZIO E FIGURE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riproduce figure e disegni geometrici, sul piano e nello spazio, utilizzando gli strumenti opportuni.</li> <li>• Conosce definizioni e proprietà delle figure piane e solide.</li> <li>• Conosce il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni.</li> <li>• Conosce ed utilizza le principali trasformazioni geometriche.</li> </ul> <p><b>RELAZIONI DATI E FUNZIONI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpreta, costruisce e trasforma formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà</li> <li>• Riconosce la relazione di proporzionalità per rappresentare funzioni nel piano cartesiano.</li> <li>• Risolve problemi usando equazioni di primo grado.</li> </ul> <p><b>DATI E PREVISIONI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresenta adeguatamente insiemi di dati e individua i principali indici statistici.</li> <li>• Calcola la probabilità di eventi aleatori anche in situazioni di vita reale</li> </ul>	<p>di classificazione e il ciclo litogenetico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distingue agenti esogeni e endogeni.</li> <li>• Conosce i vulcani, la loro struttura, le relazioni con il clima</li> <li>• Conosce i terremoti, la loro origine, le onde sismiche e i</li> <li>• Sa descrivere la struttura interna della Terra.</li> <li>• Conosce le teorie sull'origine del pianeta Terra e la derivazione della datazione e colloca temporalmente i principali eventi biologici</li> </ul> <p><b>ASTRONOMIA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce la forma della Terra e i metodi per individuare pianeti terrestri e le loro conseguenze.</li> <li>• Conosce le teorie sull'origine della Luna e i suoi movimenti che regolano il movimento.</li> <li>• Conosce il Sole e la sua struttura, le stelle e le loro caratteristiche</li> <li>• Conosce le principali teorie sulla formazione dell'Universo</li> </ul> <p><b>I VIVENTI E L'EVOLUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce la teoria evoluzionistica darwiniana, le principali evidenze dell'evoluzione.</li> </ul> <p><b>I SISTEMI DI CONTROLLO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce i principali sistemi di controllo dell'organismo umano e le loro strutture.</li> </ul> <p><b>LA RIPRODUZIONE E LA GENETICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definisce la riproduzione sessuata a fecondazione interna e la pubertà.</li> <li>• Conosce gli apparati riproduttori maschile e femminile e lo sviluppo di un nuovo essere umano.</li> <li>• Definisce genotipo, fenotipo, gene e allele. Conosce le leggi di Mendel</li> <li>• Conosce il DNA e la sua funzione.</li> <li>• Conosce la sintesi proteica</li> </ul>
<b>OBIETTIVI MINIMI</b>	
<b>MATEMATICA</b>	<b>SCIENZE</b>
<p><b>Aritmetica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere il significato di frazione.</li> <li>✓ Eseguire le operazioni con i numeri relativi.</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi con il calcolo delle probabilità</li> <li>✓ Risolvere semplici equazioni di 1° grado ad un'incognita</li> </ul> <p><b>Geometria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Risolvere semplici problemi di applicazione dei teoremi di Euclide</li> <li>✓ Riconoscere le parti del cerchio e della circonferenza: raggio, diametro, corda, arco, settore circolare.</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi sulla circonferenza e il cerchio</li> <li>✓ Riconoscere i vari solidi e saperli rappresentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere i nomi dei pianeti e la loro posizione nel sistema solare</li> <li>✓ Comprendere l'importanza del Sole per il nostro pianeta</li> <li>✓ Dare spiegazione dell'alternarsi del giorno e della notte e dell'anno</li> <li>✓ Comprendere che l'attività sismica e vulcanica dipendono da processi interni</li> <li>✓ Essere responsabili riguardo il problema energetico</li> <li>✓ Conoscere i mutamenti che avvengono nel proprio corpo durante la pubertà</li> <li>✓ Spiegare la relazione esistente tra genotipo e fenotipo</li> <li>✓ Conoscere il concetto di selezione naturale</li> <li>✓ Conoscere le diverse fonti di energia (esauribili e non esauribili)</li> </ul>

- ✓ Risolvere semplici problemi di geometria solida (con formule dirette)
- ✓ Rappresentare graficamente una funzione (retta, iperbole e parabola) nel piano cartesiano
- ✓ Calcolare il perimetro e l'area di un poligono con il metodo delle coordinate
- ✓ Rappresentare graficamente una funzione (retta, iperbole e parabola) nel piano cartesiano
- ✓ Calcolare il perimetro e l'area di un poligono con il metodo delle coordinate

## 2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Alternare più strategie didattiche</li> <li>x Scegliere anche contenuti ed attività che destino interesse e curiosità</li> <li>x Gratificare per i risultati raggiunti</li> <li>x Creare di un clima di attesa e coinvolgimento della classe nel progetto educativo generale.</li> <li>x Dedicare particolare attenzione alla spiegazione dei termini non noti ed a conversazioni che stimolino gli alunni ad operare confronti anche interdisciplinari</li> </ul>
<b>Strategie didattiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Lezione frontale</li> <li>x Lavoro in "coppie d'aiuto"</li> <li>x Lavori di gruppo:             <ul style="list-style-type: none"> <li>x eterogenei al loro interno</li> <li>x per fasce di livello</li> </ul> </li> <li>x Ricerca individuale</li> <li>x Flipped Classroom</li> </ul>

## 3. STRUMENTI

<ul style="list-style-type: none"> <li>x Libri di testo</li> <li>x Testi didattici di supporto</li> <li>x Stampa specialistica</li> <li>x Schede predisposte dall'insegnante</li> <li>x Computer</li> <li>x Uscite sul territorio</li> <li>x Relazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Quaderno di lavoro</li> <li>x Glossario</li> <li>x Sussidi audio - visivi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>x Proiezione film</li> <li>x Proiezione di documentari</li> <li>x Proiezione di filmati di tipo didattico</li> </ul> </li> </ul>
---	---

#### 4. CONTENUTI

MATEMATICA	SCIENZE
I numeri relativi	L'energia e le sue fonti
Le operazioni con i numeri relativi	L'elettricità e il magnetismo
Il calcolo letterale	I minerali e le rocce
Le equazioni	Le forze che modellano la Terra
Il piano cartesiano e le funzioni matematiche	L'origine e l'evoluzione della Terra
Gli insiemi e le relazioni	La Terra e la Luna
Elementi di logica matematica	Dal Sistema Solare alle stelle
Circonferenza e cerchio: le misure	L'origine dei viventi e l'evoluzione dell'uomo
Rette e piani nello spazio	Il sistema endocrino e il sistema endocrino
L'estensione solida	La riproduzione
I poliedri: superficie e volume	La genetica
I solidi di rotazione: superficie e volume	
La probabilità	

#### 5. VERIFICA E VALUTAZIONE

<b>MODALITÀ' DI VERIFICA</b>	Verifiche frequenti e mirate orali, scritte, pratiche Questionari Controllo del quaderno di lavoro
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	La valutazione riguarderà le conoscenze acquisite, il grado di apprendimento, la capacità di esposizione delle conoscenze, il processo di crescita in relazione agli obiettivi prefissati e terrà conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento personali, dell'impegno e dell'interesse, dei progressi conseguiti, della voglia di migliorare

# **ARTE E IMMAGINE**

## **Prof.ssa Samuela Giustozzi**

Si traccia un'ipotesi di lavoro curricolare per il triennio 2014-2017, distribuendo le aree tematiche in una successione che rispecchia sia il differente grado di difficoltà insito in alcune specifiche tipologie di contenuti rispetto ad altri sia possibili agganci pluridisciplinari. Annualmente nonché mensilmente, si organizzerà il lavoro in base all'andamento della classe, alla risposta degli alunni alle varie attività proposte, agli esiti raggiunti e alle esigenze particolari. Si terrà conto anche degli eventi sociali e culturali con i quali famiglie ed alunni si confronteranno di volta in volta, in modo che le proposte scolastiche siano strettamente legate alle realtà che i ragazzi vivono anche al di fuori della scuola, per privilegiare il processo di formazione della capacità di riflessione critica.

Il piano di lavoro che segue ha come obiettivo principale quello di orientare lo studente in una progressiva maturazione personale, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle capacità di leggere e comprendere immagini ed opere d'arte, la conoscenza del patrimonio ambientale e culturale, la presa di coscienza delle proprie possibilità affettive, lo sviluppo delle capacità di esprimersi e comunicare attraverso progetti personali e creativi.

L'attuale situazione normativa affida all'insegnamento di ARTE E IMMAGINE due ore settimanali, ciò permette di organizzare il lavoro su due piani paralleli: lo studio della storia dell'arte e attività laboratoriali che sviluppano nell'alunno le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico.

*“Per far sì che la disciplina contribuisca allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell’alunno è necessario che il suo apprendimento sia realizzato attraverso l’integrazione dei suoi nuclei costitutivi: sensoriale (sviluppo delle dimensioni tattile, olfattiva, uditiva, visiva); linguistico-comunicativo (il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.); storico-culturale (l’arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca); espressivo/comunicativa (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio).” Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione allegate al DM n. 254 del 16-11-2012*

**1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE al termine della scuola secondaria di primo grado**

*Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione allegate al DM n. 254 del 16-11-2012, rivisitate secondo i principi della Scuola San Giuseppe*

L’alunno:

- realizza elaborati personali e creativi sulla base di un’ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l’integrazione di più media e codici espressivi
- padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali
- legge le opere più significative prodotte nell’arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali, religiosi e ambientali; riconosce il valore culturale e religioso di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio
- riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, religioso, ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- analizza e descrive beni culturali, immagini statiche multimediali, utilizzando il



linguaggio appropriato e riconoscendo nell'opera d'arte un'espressione della Bellezza e dell'armonia come apertura al trascendente

- autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

## **2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

*Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione allegate al DM n. 254 del 16-11-2012*

### ESPRIMERSI E COMUNICARE

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.
- Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

### OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.
- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.
- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).

### COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.

- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.
- Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ideare e progettare elaborati personali e creativi</li> <li>▪ Conoscere e utilizzare i principali strumenti e tecniche figurative e le basilari regole della rappresentazione visiva, per una produzione creativa che rispecchi le preferenze personali</li> <li>▪ Utilizzare e poi saper scegliere le principali tecniche e linguaggi per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline</li> <li>▪ Leggere e interpretare i principali elementi di un'immagine o di un'opera d'arte cogliendone il significato e le scelte creative e stilistiche dell'autore</li> <li>▪ Comprendere e apprezzare le opere d'arte</li> <li>▪ Riconoscere i principali codici presenti nelle opere d'arte e nelle immagini per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza</li> <li>▪ Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con alcuni elementi essenziali del contesto storico e culturale cui appartiene.</li> <li>▪ Conoscere le principali tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali più evidenti</li> <li>▪ Ipotizzare semplici strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali</li> </ul>	<b>PRIMA MEDIA</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ osservare e cogliere alcuni elementi del linguaggio visivo.</li> <li>▪ Saper produrre immagini semplici.</li> <li>▪ Usare gli strumenti e i materiali essenziali.</li> <li>▪ Applicare con la guida dell'insegnante i vari passaggi operativi</li> <li>▪ Usare alcuni termini specifici.</li> <li>▪ Saper descrivere gli aspetti più semplici di un'immagine e un'opera d'arte.</li> </ul>
	<b>SECONDA MEDIA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservare e cogliere gli elementi principali del linguaggio visivo.</li> <li>▪ Osservare in un testo visivo gli elementi principali.</li> <li>▪ Usare alcuni elementi del linguaggio visivo.</li> <li>▪ Produrre immagini semplici.</li> <li>▪ Descrivere gli elaborati prodotti.</li> <li>▪ Usare alcuni termini specifici.</li> <li>▪ Descrivere un'immagine o un'opera d'arte con schemi guida.</li> </ul>	
<b>TERZA MEDIA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper osservare e analizzare alcuni semplici elementi di un testo visivo</li> <li>▪ Conoscere alcune regole del linguaggio visuale.</li> <li>▪ Saper descrivere l'elaborato prodotto.</li> <li>▪ Usare con sufficiente abilità le tecniche proposte.</li> <li>▪ Saper descrivere un'immagine e un'opera d'arte con</li> </ul>	

	schemi guida. ▪ Interpretazione di alcuni temi proposti esprimendo un breve commento personale.
<b>Obiettivi trasversali</b>	
1. ATTENZIONE: per poter cogliere dettagli e sfumature 2. SOCIALIZZAZIONE: relazionarsi al gruppo, dimostrando la propria disponibilità e di saper chiedere aiuto, se necessario 3. ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI E AUTONOMIA: organizzare i contenuti in autonomia seguendo le indicazioni dei docenti. 4. USO DEL MATERIALE: portare e avere cura del materiale didattico, utilizzandolo in modo corretto	

Inoltre per gli eventuali alunni B.E.S. si terrà conto delle indicazioni emerse in C.d.C. e riportate sul documento redatto specifico per l'alunno.

<b>3. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</b>	
<b>Metodologie</b>	x Osservazione e ricerca diretta sull'ambiente x Attività di osservazione, analisi e confronto x Favorire un apprendimento che avvenga per scoperta, che si concretizzi e sedimenti attraverso una graduale riflessione e rielaborazione personale x Alternanza di più strategie didattiche x Scelta di contenuti ed attività che destino interesse e curiosità x Gratificazione per i risultati raggiunti x Creazione di un clima di attesa e coinvolgimento della classe nel progetto educativo generale. x Particolare attenzione alla spiegazione dei termini non noti ed a conversazioni che stimolino gli alunni ad operare confronti anche interdisciplinari x Ricerca di informazioni specifiche sul web e nei libri di testo
<b>Strategie didattiche</b>	x Lezione frontale x Attività di laboratorio x Lavoro in "coppie d'aiuto"

	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Gruppi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>x eterogenei al loro interno</li> <li>x per fasce di livello</li> </ul> </li> <li>x Ricerca individuale</li> <li>x Flipped Classroom</li> <li>x Discussione guidata</li> <li>x x Brainstorming</li> <li>x Elaborazione di mappe concettuali</li> <li>x Ascolto brani musicali</li> </ul>
--	--

#### 4. STRUMENTI OPERATIVI

<ul style="list-style-type: none"> <li>x Testo adottato : Narcisa Marchioro “ART DETECTIVE”, PEARSON- Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori</li> <li>x Testi didattici di supporto</li> <li>x Stampa specialistica</li> <li>x Schede predisposte dall'insegnante</li> <li>x Quaderno di lavoro</li> <li>x Glossario</li> <li>x Computer</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Sussidi audio - visivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>x Proiezione film</li> <li>x Proiezione di documentari</li> <li>x Proiezione di filmati di tipo didattico</li> </ul> </li> <li>x Visite guidate a musei o a siti di produzione o lavorazione</li> <li>x Eventuale partecipazione a concorsi di carattere territoriale e /o nazionale</li> </ul>
---	---

#### 5. CONTENUTI

**Classe I Media**

STORIA DELL'ARTE

- L'ARTE DELLE ORIGINI
- L'ARTE GRECA
- L'ARTE ETRUSCA E ROMANA
- L'ARTE NELL'ATO MEDIOEVO

#### IL LINGUAGGIO DELLE IMMAGINI

- IL LINGUAGGIO VISIVO:

Il punto e la linea

La superficie

Il colore

La luce

- I TEMI OPERATIVI:

Il metodo

Fiori e foglie

Alberi

Acqua e cielo

Oggetti e natura morta

Gli animali

**Classe II Media**

#### STORIA DELL'ARTE

- L'ARTE GOTICA
- L'ARTE DEL RINASCIMENTO
- L'ARTE DEL CINQUECENTO
- TRA BAROCCO E ROCOCO'

#### IL LINGUAGGIO ELLE IMMAGINI

- IL LINGUAGGIO VISIVO:

Lo spazio e il volume

La composizione

- I TEMI OPERATIVI:

Il paesaggio naturale

Il paesaggio urbano  
La figura umana  
Raffigurare le emozioni

- LA COMUNICAZIONE VISIVA:

Come si comunica  
La pubblicità

**Classe III Media**

STORIA DELL'ARTE

- RAGIONE E SENTIMENTO
- L'ARTE DELLA *BELLE EPOQUE*
- LE AVANGUARIE
- L'ARTE CONTEMPORANEA

IL LINGUAGGIO DELLE IMMAGINI

- LA COMUNICAZIONE VISIVA:

La grafica  
IL design  
Il fumetto  
La fotografia  
Il cinema

- UN PATRIMONIO DI TUTTI:

Tutela e conservazione  
L'archeologia  
Il restauro  
I musei

**INTERDISCIPLINARIETA'**

\* Per la STORIA DELL'ARTE si prevedono agganci con altre discipline quali la Storia, la Letteratura, le Religione in tutti e tre gli anni, sia con rimandi durante le lezioni, sia con progetti che saranno scelti di anno in anno (es. IL MITO, per l'a.s. 2015-2016).

\*Per l'area laboratoriale, "IL LINGUAGGIO DELLE IMMAGINI", si terrà conto dello studio delle Scienze per proporre agli alunni disegni su temi che gli alunni stanno studiando.

## 6. VERIFICA E VALUTAZIONE

<b>MODALITÀ' DI VERIFICA</b>	<p>Controllo della cartella di lavoro          Controllo degli elaborati grafico-pittorici ed espressivi          Verifiche frequenti e mirate orali, scritte, pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica delle tecniche</li> <li>- Verifiche riguardanti le molteplici strutture del colore e del linguaggio visuale</li> <li>- Verifica dell'assimilazione dei contenuti di storia dell'arte</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione riguarderà le conoscenze acquisite, la padronanza delle tecniche espressive, la capacità creativa, il grado di apprendimento, la capacità di esposizione delle conoscenze, il processo di crescita in relazione agli obiettivi prefissati e terrà conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento personali, dell'impegno e dell'interesse, dei progressi conseguiti, della voglia di migliorare.</p> <p><i>Nella seconda metà dell'anno scolastico della Terza Media verrà sperimentata la metodologia del colloquio pluridisciplinare.</i></p>

## 7. INTEGRAZIONE SCOLASTICA

**ATTIVITA' DI RECUPERO**

Per il recupero degli allievi con risultati inferiori alla sufficienza, sono previste le seguenti attività: ripetizione a casa, dopo ulteriore spiegazione da parte del docente, delle fasi operative che servono per arrivare all'utilizzo appropriato e corretto della tecnica di disegno affrontata in classe. Implementazione dello studio dei capitoli di storia dell'arte secondo le indicazioni del docente al fine di colmare carenze, lacune, etc.

Lavoro per "coppie d'aiuto"

**ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO**

Gli argomenti trattati possono essere approfonditi e "sperimentati" attraverso testi e letture messi a disposizione dal docente. Saranno incoraggiate ed effettuate visioni di video che spiegano la storia dell'Arte e le tecniche del disegno artistico, in aggiunta a quelli proposti in classe. Saranno suggerite uscite a musei e mostre dei dintorni e non.

**8. CONTRIBUTO SCUOLA – FAMIGLIA**

Ricevimenti scuola famiglia

Colloqui settimanali previo appuntamento su richiesta della famiglia o dell'insegnante

Assemblee di classe

Consegna schede di valutazione quadrimestrali

Comunicazione mediante diario

Lettera ufficiale



# TECNOLOGIA

## Prof.ssa Samuela Giustozzi

Si traccia un'ipotesi di lavoro curricolare per il triennio 2014-2017, distribuendo le aree tematiche in una successione che rispecchia sia il differente grado di difficoltà insito in alcune specifiche tipologie di contenuti rispetto ad altri sia possibili agganci pluridisciplinari. Annualmente nonché mensilmente, si organizzerà il lavoro in base all'andamento della classe, alla risposta degli alunni alle varie attività proposte, agli esiti raggiunti e alle esigenze particolari. Si terrà conto anche degli eventi sociali e culturali con i quali famiglie ed alunni si confronteranno di volta in volta, in modo che le proposte scolastiche siano strettamente legate alle realtà che i ragazzi vivono anche al di fuori della scuola.

L'attuale situazione normativa affida all'insegnamento della tecnologia due ore settimanali, ciò permette di organizzare il lavoro su due piani paralleli: lo studio della forma degli oggetti e della loro rappresentazione grafica, e lo studio delle problematiche della realtà tecnologica, dei prodotti, dei sistemi di produzione, dei principi scientifici e tecnologici e del rapporto con l'uomo e l'ambiente.

### **3. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE al termine della scuola secondaria di primo grado**

*Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione allegate al DM n. 254 del 16-11-2012, rivisitate secondo i principi della Scuola San Giuseppe*

L'alunno

- sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni
- conosce ed utilizza oggetti e strumenti di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

- riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, li legge nell'ottica del bene integrale del singolo e dell'umanità, individua le molteplici relazioni che gli esseri viventi stabiliscono con essi e gli elementi naturali.
- è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità, rischi, implicazioni etiche e spirituali.
- progetta rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico.
- conosce i principali processi di trasformazione di risorse e riconosce le diverse forme di energia coinvolte
- conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e di socializzazione.
- ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso, tra cui il valore intrinseco dell'essere umano.
- autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

#### **4. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

*Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione allegate al DM n. 254 del 16-11-2012*

##### VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

- Leggere ed interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative
- Effettuare semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi
- Eseguire misurazioni e rilievi grafici e fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione

##### PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano

#### INTERVENIRE, TRASFORMARE

- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

<u>VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE</u>	<u>PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE</u>	<u>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</u>
PRIMA MEDIA		
<p><b>Impiegare</b> gli strumenti del disegno tecnico in rappresentazioni geometriche.</p> <p><b>Eseguire</b> elaborati anche complessi con figure di geometria descrittiva piana.</p> <p><b>Impostare</b> grafici e tabelle.</p>	<p><b>Accostarsi</b> ai materiali naturali attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso, impieghi e produzione.</p> <p><b>Avvicinarsi</b> al mondo della tecnica esaminando in modo critico benefici e svantaggi dell'azione antropica.</p>	<p><b>Pianificare</b> le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali naturali di uso quotidiano.</p> <p><b>Eseguire</b> produzioni proprie.</p> <p><b>Percepire</b> l'applicazione tecnica come criterio conseguente alla ricerca scientifica.</p>
SECONDA MEDIA		
<p><b>Rilevare</b> e disegnare forme semplici e composte di figure piane in proiezioni ortogonali e assonometriche.</p> <p><b>Rinforzare</b> le conoscenze dello spazio con le misure e le scale del disegno.</p>	<p><b>Accostarsi</b> ai materiali artificiali e sintetici attraverso la conoscenza delle risorse, delle proprietà e dei loro impieghi in alcuni settori produttivi.</p>	<p><b>Pianificare</b> le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso comune.</p> <p><b>Sviluppare</b> abilità operative non solo come successione di fasi di un lavoro, ma con riferimenti più ampi.</p>
TERZA MEDIA		
<p><b>Rilevare</b> e disegnare forme semplici e complesse di solidi in proiezione e assonometria.</p>	<p><b>Pianificare</b> la scelta e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed esauribili.</p> <p><b>Valutare</b> le conseguenze di scelte e decisioni relative al problema energetico</p>	<p><b>Pianificare</b> le diverse fasi per la realizzazione un elaborato che riproduce un impianto, un manufatto impiegando anche materiali riciclati.</p>

<p><b>Rinforzare</b> le conoscenze dello spazio con le misure e le scale del disegno.</p> <p>Impostare <b>grafici e tabelle</b>.</p>	<p>nel rispetto dello sviluppo sostenibile.</p>	<p><b>Realizzare</b> in modo personale prodotti consoni ad attività programmate.</p>
<p><b>OBIETTIVI MINIMI</b></p>		
<p>PRIMA MEDIA</p>		
<p><b>Impiegare</b> gli strumenti del disegno tecnico in semplici rappresentazioni geometriche.</p> <p><b>Eseguire</b> semplici elaborati con figure di geometria descrittiva piana.</p> <p>Impostare <b>grafici e tabelle</b> semplici.</p>	<p><b>Accostarsi</b> ai materiali naturali attraverso la conoscenza delle proprietà, uso e produzione.</p> <p><b>Avvicinarsi</b> al mondo della tecnica considerando benefici e svantaggi dell'azione antropica.</p>	<p><b>Pianificare</b> le diverse fasi per la realizzazione di un semplice oggetto impiegando materiali naturali di uso quotidiano.</p>
<p>SECONDA MEDIA</p>		
<p><b>Rilevare</b> e disegnare forme semplici e composte di figure piane in proiezioni ortogonali e assonometriche.</p>	<p><b>Accostarsi</b> ai materiali artificiali e sintetici attraverso la conoscenza delle risorse, delle proprietà e dei loro impieghi in alcuni settori produttivi.</p>	<p><b>Pianificare</b> le diverse fasi per la realizzazione di un semplice oggetto impiegando materiali di uso comune.</p>
<p>TERZA MEDIA</p>		
<p><b>Rilevare</b> e disegnare forme semplici e complesse di solidi in proiezione e assonometria.</p> <p><b>Rinforzare</b> le conoscenze dello spazio con le misure e le scale del disegno.</p> <p>Impostare <b>grafici e tabelle</b> semplici.</p>	<p><b>Pianificare</b> la scelta e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed esauribili.</p> <p><b>Conoscere</b> le conseguenze di scelte e decisioni relative al problema energetico nel rispetto dello sviluppo sostenibile.</p>	<p><b>Pianificare</b> le diverse fasi per la realizzazione un semplice elaborato che riproduce un impianto o un manufatto impiegando anche materiali riciclati.</p>

<b>3. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</b>	
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Osservazione e analisi grafica e fotografica</li> <li>x Osservazione e analisi tecnologica e tecnica</li> <li>x Ideazione, progettazione e realizzazione di oggetti o soluzioni tecnologiche</li> <li>x Osservazione, analisi e rappresentazione grafica di dati</li> <li>x Realizzazione pratica di oggetti</li> <li>x Alternanza di più strategie didattiche</li> <li>x Scelta di contenuti ed attività che destino interesse e curiosità</li> <li>x Gratificazione per i risultati raggiunti</li> <li>x Creazione di un clima di attesa e coinvolgimento della classe nel progetto educativo generale.</li> <li>x Particolare attenzione alla spiegazione dei termini non noti ed a conversazioni che stimolino gli alunni ad operare confronti anche interdisciplinari</li> <li>x Ricerca di informazioni specifiche sul web e nei libri di testo</li> </ul>
<b>Strategie didattiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>x Lezione frontale</li> <li>x Lavoro in “coppie d’aiuto”</li> <li>x Gruppi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>x eterogenei al loro interno</li> <li>x per fasce di livello</li> </ul> </li> <li>x Ricerca individuale</li> <li>x Flipped Classroom</li> <li>x Discussione guidata</li> <li>x Attività di laboratorio</li> <li>x Brainstorming</li> <li>x Elaborazione di mappe concettuali</li> </ul>

#### 4. STRUMENTI OPERATIVI

<ul style="list-style-type: none"><li>x Testo adottato : Benente, Puggioni "TECNOCLOUD", PEARSON - PARAVIA</li><li>x Testi didattici di supporto</li><li>x Stampa specialistica</li><li>x Schede predisposte dall'insegnante</li><li>x Strumenti specifici della disciplina: attrezzature da laboratorio per lo studio delle proprietà dei materiali e dell'energia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>x Quaderno di lavoro</li><li>x Glossario</li><li>x Computer</li><li>x Relazioni</li><li>x Sussidi audio - visivi:<ul style="list-style-type: none"><li>x Proiezione film</li><li>x Proiezione di documentari</li><li>x Proiezione di filmati di tipo didattico</li></ul></li><li>x Visite guidate a musei o a siti di produzione o lavorazione</li></ul>
---	--

#### 5. CONTENUTI

##### Classe I Media

##### - LA PRATICA DEL DISEGNO GEOMETRICO:

Squadratura del foglio ed esercizi con gli strumenti tecnici

Costruzioni geometriche di base: figure triangolari, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio, ellisse, ovale. Linee curve

Struttura portante e struttura modulare

##### - TECNOLOGIA DEI MATERIALI:

Il legno

La carta

Le fibre tessili

I materiali metallici \*

Il vetro e la ceramica

Le materie plastiche e le gomme

- LE TECNOLOGIE AGROALIMENTARI

L'agricoltura

L'allevamento e pesca

### **Classe II Media**

- LA PRATICA DEL DISEGNO GEOMETRICO:

Riduzione, ingrandimento e simmetria \*\*\*

Le proiezioni ortogonali \*\*\*

Le assonometria

La prospettiva \*\*

- LE TECNOLOGIE AGROALIMENTARI

L'alimentazione \*

La produzione alimentare \*

Tecnologie di conservazione \* et \*\*

- TERRITORIO, CITTA', ABITAZIONE

Il territorio e la città \*\*

L'edilizia e l'abitazione

### **Classe III Media**

- LE RAPPRESENTAZIONI TRIDIMENSIONALI: le figure solide
- IL DISEGNO TECNICO

Disegnare per progettare

Sistemi e strumenti di misurazione \*

- LA COMUNICAZIONE GRAFICA E IL DESIGN \*\*

Grafica e infografica

La progettazione di oggetti

- LE RISORSE ENERGETICHE \*

Le manifestazioni dell'energia

Le fonti di energie rinnovabili e non rinnovabili

Applicazioni dell'energia meccanica

Automazione e robot

L'energia elettrica

- IL MONDO DELLE COMUNICAZIONI \*\*\*\*

La comunicazione

Le telecomunicazioni

Dal telefono alla rete

- ECONOMIA E SERVIZI

Il sistema economico



<p>Mercato e lavoro</p> <p>L'economia globalizzata</p>
<b>INTERDISCIPLINARIETA'</b>
<p>Agganci con:</p> <p>* SCIENZE</p> <p>** ARTE E IMMAGINE</p> <p>*** MATEMATICA</p> <p>**** STORIA E LETTERATURA</p>

<b>9. VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	
<b>MODALITÀ' DI VERIFICA</b>	<p>Verifiche frequenti e mirate orali, scritte, pratiche</p> <p>Questionari</p> <p>Controllo del quaderno di lavoro</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione riguarderà le conoscenze acquisite, il grado di apprendimento, la capacità di esposizione delle conoscenze, il processo di crescita in relazione agli obiettivi prefissati e terrà conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento personali, dell'impegno e dell'interesse, dei progressi conseguiti, della voglia di migliorare.</p>

	<i>Nella seconda metà dell'anno scolastico della Terza Media verrà sperimentata la metodologia del colloquio pluridisciplinare.</i>
--	---

## 10. INTEGRAZIONE SCOLASTICA

### **ATTIVITA' DI RECUPERO**

Per il recupero degli allievi con risultati inferiori alla sufficienza, sono previste le seguenti attività: ripetizione dei concetti chiave degli argomenti svolti a casa per raggiungere risultati sufficienti. Implementazione dello studio dei capitoli di storia dell'arte secondo le indicazioni del docente al fine di colmare carenze, lacune, etc.

Lavoro per "coppie d'aiuto"

### **ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO**

L'analisi dei bisogni dell'uomo che lo hanno portato allo sviluppo della tecnologia, aiuta l'alunno a comprendere la tecnologia che lo circonda.

Inoltre può sviluppare una metodologia di progettazione applicabile a diversi settori.

Gli argomenti trattati possono essere approfonditi e "sperimentati" attraverso testi e letture messi a disposizione dal docente.

Alcuni argomenti trattati possono essere approfonditi e "sperimentati" attraverso l'esecuzione di modelli decorativi applicati all'arte e al *visual design* (poligoni stellati, intrecci ad anelli, decorazioni poligonali).

## 11. CONTRIBUTO SCUOLA – FAMIGLIA

Ricevimenti scuola famiglia

Colloqui settimanali previo appuntamento su richiesta della famiglia o dell'insegnante

Assemblee di classe

Consegna schede di valutazione quadrimestrali

Comunicazione mediante diario

Lettera ufficiale

# MUSICA

Prof.ssa Elisa Ercoli

CLASSE PRIMA

## 1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Conosce le basi della teoria musicale
- Utilizza diversi sistemi di notazione
- Esegue, in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili
- Conosce le tecniche di produzione del suono, gli strumenti e le voci

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### TEORIA

- Prende coscienza delle principali caratteristiche del linguaggio musicale
- Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura

### PRATICA STRUMENTALE

- Decodifica un semplice spartito musicale
- Acquisisce le tecniche di base su uno strumento musicale

### PRATICA VOCALE

- Acquisisce un consapevole controllo della voce
- Esegue in coro semplici brani ad una o due voci

### ASCOLTO, COMPrensIONE E ANALISI

- Conosce le principali caratteristiche del suono e le possibilità comunicative del linguaggio sonoro
- Conosce le caratteristiche essenziali dei diversi strumenti musicali

- Conosce le formazioni strumentali più importanti
- Conosce le voci impostate e il coro

#### RIELABORAZIONE

- Esplora le possibilità sonore di oggetti comuni
- Progetta e realizza eventi sonori

#### OBIETTIVI MINIMI

- ✓ Conosce e interiorizza il significato di melodia, tempo, ritmo, durata
- ✓ Conosce un tipo di notazione musicale
- ✓ Decodifica almeno in parte un semplice spartito musicale, con notazione tradizionale o alternativa
- ✓ Conosce le tecniche di base di uno strumento musicale
- ✓ Esplora la propria voce, utilizzandola nella lettura cantata
- ✓ Riconosce i principali strumenti musicali ed il suono corrispondente
- ✓ Partecipa alla realizzazione di eventi sonori

## 2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alternare diverse strategie didattiche</li> <li>▪ Esplorare il mondo sonoro attraverso attività vocali, ritmiche e strumentali</li> <li>▪ Stimolare l'attenzione utilizzando oggetti di uso comune</li> <li>▪ Indurre alla curiosità di conoscenza attraverso attività coinvolgenti</li> </ul>
<b>Strategie didattiche</b>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lezione frontale</li> <li>▪ Lavori di gruppo</li> <li>▪ Cooperative learning</li> <li>▪ Risorse presenti in rete</li> <li>▪ Flipped Classroom</li> </ul>
--	---

### 3. STRUMENTI

<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Libri di testo</li> <li>○ Testi didattici di supporto</li> <li>○ Schede predisposte dall'insegnante</li> <li>○ Computer e tablet</li> <li>○ Uscite sul territorio</li> <li>○ Sussidi audio - visivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Quaderno di lavoro</li> <li>○ Strumento musicale</li> <li>○ Strumentario Orff</li> <li>○ Oggetti di uso comune</li> </ul>
---	--

### 4. CONTENUTI

La melodia	Gli strumenti didattici
Le note	Repertorio di brani strumentali
Il rigo musicale	La voce
Il tempo musicale	Repertorio di brani vocali
La durata dei suoni	Gli strumenti
Il ritmo	Le voci
Lettura della notazione	Le formazioni strumentali
Lettura ritmica	I gruppi vocali

## 7. VERIFICA E VALUTAZIONE

<b>MODALITÀ' DI VERIFICA</b>	Verifiche in itinere orali, scritte, pratiche Controllo degli esercizi
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	La valutazione riguarderà le conoscenze acquisite, il grado di apprendimento, la capacità di esposizione delle conoscenze, il processo di crescita in relazione agli obiettivi prefissati e terrà conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento personali, dell'impegno e dell'interesse, dei progressi conseguiti.

CLASSE SECONDA

### 1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Applica autonomamente i fondamenti del linguaggio musicale
- Approfondisce le tecniche di uno strumento musicale
- Conosce la notazione musicale e crea sistemi di notazione alternativa
- Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di livello intermedio
- Conosce gli aspetti fondamentali della musica nei diversi periodi storici

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TEORIA

- Applica le caratteristiche e le possibilità comunicative del linguaggio sonoro
- Decodifica e rielabora in modo autonomo la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura

PRATICA STRUMENTALE

- Decodifica spartiti musicali di livello intermedio
- Esegue e rielabora brani strumentali
- Esegue brani di musica d'insieme
- Improvvisa e compone brani musicali, in maniera guidata

#### PRATICA VOCALE

- Acquisisce autonomia nell'uso della voce
- Esegue in coro semplici brani da una fino a quattro voci

#### ASCOLTO, COMPrensIONE E ANALISI

- Riconosce la struttura formale di un brano musicale
- Sa illustrare il contesto in cui si realizza un evento musicale
- Conosce gli aspetti fondamentali della musica dal periodo antico a quello classico

#### RIELABORAZIONE

- Improvvisa, rielabora e compone brani vocali e/o strumentali
- Accede alle risorse musicali presenti in rete
- Orienta la costruzione della propria identità musicale
- Progetta e realizza eventi sonori

### **OBIETTIVI MINIMI**

- ✓ Esegue, in modo espressivo, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili
- ✓ Progetta un proprio sistema di scrittura
- ✓ Esegue esercizi ritmici in maniera autonoma
- ✓ Sa ricondurre il brano musicale ascoltato alla relativa epoca
- ✓ Conosce gli aspetti basilari della storia della musica (dal periodo antico a quello classico)
- ✓ Conosce opere d'arte musicali
- ✓ Progetta eventi sonori



## 2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Alternare diverse strategie didattiche</li><li>▪ Esplorare il mondo sonoro attraverso attività vocali, ritmiche e strumentali</li><li>▪ Stimolare l'attenzione utilizzando oggetti di uso comune</li><li>▪ Indurre alla curiosità di conoscenza attraverso attività coinvolgenti</li></ul>
<b>Strategie didattiche</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Lezione frontale</li><li>▪ Lavori di gruppo</li><li>▪ Cooperative learning</li><li>▪ Risorse presenti in rete</li><li>▪ Flipped Classroom</li></ul>

## 3. STRUMENTI

<ul style="list-style-type: none"><li>○ Libri di testo</li><li>○ Testi didattici di supporto</li><li>○ Schede predisposte dall'insegnante</li><li>○ Computer e tablet</li><li>○ Uscite sul territorio</li><li>○ Sussidi audio - visivi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Quaderno di lavoro</li><li>○ Strumento musicale</li><li>○ Strumentario Orff</li><li>○ Oggetti di uso comune</li></ul>
--	---

## 4. CONTENUTI

La scala musicale	Le origini della musica
-------------------	-------------------------

Gli accordi	Il Medioevo
Gli arpeggi	Il Rinascimento
I giri armonici	Il Barocco
Repertorio di brani strumentali	Il Classicismo
Repertorio di brani vocali	
Alterazioni, toni e semitoni	
Scale maggiori e minori	
La terzina	
Il tempo composto	

## 8. VERIFICA E VALUTAZIONE

<b>MODALITÀ' DI VERIFICA</b>	Verifiche in itinere orali, scritte, pratiche Controllo degli esercizi
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	La valutazione riguarderà le conoscenze acquisite, il grado di apprendimento, la capacità di esposizione delle conoscenze, il processo di crescita in relazione agli obiettivi prefissati e terrà conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento personali, dell'impegno e dell'interesse, dei progressi conseguiti.

CLASSE TERZA

## 1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a

processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici

- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### TEORIA

- Conosce tutte le possibilità comunicative del linguaggio sonoro
- Svolge attività di lettura ritmica e della notazione in maniera autonoma
- Riconosce e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale

### PRATICA STRUMENTALE

- Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche
- Esegue brani di musica d'insieme di livello avanzato

### PRATICA VOCALE

- Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali di diversi generi e stili
- Esegue in coro brani da una fino a quattro voci

### ASCOLTO, COMPrensIONE E ANALISI

- Conosce, descrive e interpreta in modo critico opere d'arte musicali
- Riconosce la struttura formale di un brano musicale
- Conosce gli aspetti fondamentali dalla musica romantica alla musica leggera
- Orienta la costruzione della propria identità musicale, amplia l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto

### RIELABORAZIONE

- Improvvisa, rielabora, compone brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture

aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici

- Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizza software specifici per elaborazioni sonore e musicali
- Progetta e realizza eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali

### **OBIETTIVI MINIMI**

- ✓ Esegue, in modo espressivo, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, e di differenti livelli di difficoltà
- ✓ Esegue esercizi ritmici e melodici in maniera autonoma
- ✓ Sa ricondurre il brano musicale ascoltato alla relativa epoca
- ✓ Conosce gli aspetti basilari della storia della musica (dalla musica romantica a quella leggera)
- ✓ Conosce opere d'arte musicali
- ✓ Progetta eventi sonori
- ✓ Esplora i due ambiti esperienziali della musica: la produzione e la fruizione consapevole

## **2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

### **Metodologie**

- Alternare diverse strategie didattiche
- Esplorare il mondo sonoro attraverso attività vocali, ritmiche e strumentali
- Stimolare l'attenzione utilizzando oggetti di uso comune
- Indurre alla curiosità di conoscenza attraverso attività coinvolgenti

<b>Strategie didattiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lezione frontale</li> <li>▪ Lavori di gruppo</li> <li>▪ Cooperative learning</li> <li>▪ Risorse presenti in rete</li> <li>▪ Flipped Classroom</li> </ul>
-----------------------------	---

<b>6. STRUMENTI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Libri di testo</li> <li>○ Testi didattici di supporto</li> <li>○ Schede predisposte dall'insegnante</li> <li>○ Computer e tablet</li> <li>○ Uscite sul territorio</li> <li>○ Sussidi audio - visivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Quaderno di lavoro</li> <li>○ Strumento musicale</li> <li>○ Strumentario Orff</li> <li>○ Oggetti di uso comune</li> </ul>

<b>7. CONTENUTI</b>	
Repertorio di brani strumentali	Il Romanticismo
Improvvisazione di melodie e brani strumentali	La musica moderna e contemporanea
Rielaborazione di arrangiamenti	La musica jazz
Elaborazione di accompagnamenti ritmici	Musica e musiche senza confini
Composizione di brani di diversi stili e generi	
Repertorio di brani vocali	
Improvvisazione di brani corali polifonici	

<b>8. VERIFICA E VALUTAZIONE</b>
----------------------------------

<b>MODALITÀ' DI VERIFICA</b>	Verifiche in itinere orali, scritte, pratiche Controllo degli esercizi
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	La valutazione riguarderà le conoscenze acquisite, il grado di apprendimento, la capacità di esposizione delle conoscenze, il processo di crescita in relazione agli obiettivi prefissati e terrà conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento personali, dell'impegno e dell'interesse, dei progressi conseguiti.

# ITALIANO

## Prof. Giacomo Gigli

### SEZIONE A: Traguardi formativi

#### COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

#### COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### COMPETENZE SPECIFICHE

Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

#### ABILITÀ

##### *Ascolto e parlato*

Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.

Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.

Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave ecc.).

Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato

all'argomento e alla situazione. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti.

### **Letture**

Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.

Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). Utilizzare testi funzionali di vario tipo per

affrontare situazioni della vita quotidiana. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.

Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). Comprendere testi descrittivi,

individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.

Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno.

Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.

Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

### **Scrittura**



Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad esempio: mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere testi di forma diversa (ad esempio: istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad esempio: e-mail, post di blog, presentazioni anche come supporto all'esposizione orale). Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad esempio: giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.

### **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**

Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.

Comprendere e usare parole in senso figurato.

Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.

Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

### **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua**

Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).

Riconoscere le principali relazioni tra i significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione). Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.

Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.

Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa, almeno a un primo grado di subordinazione.

Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali principali. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni di interpunzione e la loro funzione specifica. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

### **CONOSCENZE**

Principali strutture grammaticali della lingua italiana.

Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. Contesto, scopo, destinatario della Comunicazione.

Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.

Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.

Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi Principali connettivi logici.

Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).

Varietà lessicali in

rapporto ad ambiti e contesti diversi.

Tecniche di lettura espressiva.

Denotazione e connotazione.

Principali generi letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana  
Contesto storico di riferimento di autori e opere. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.

Uso dei dizionari.

Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni ecc. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione

## **SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi**

### **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

#### **EVIDENZE**

Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.

Ascolta e comprende testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi” dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi. Espone oralmente all’insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer ecc.).

Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando l’accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi.

## **COMPITI SIGNIFICATIVI**

### ***Esempi***

Osservare e analizzare comunicazioni tra interlocutori diversi (con filmati o conversazioni in classe con griglia di osservazione), rilevando contesto, scopo, destinatario della comunicazione e registro utilizzato, e farne oggetto di spiegazione. Analizzare testi comunicativi particolari, come ad esempio il testo pubblicitario o il notiziario e rilevarne le caratteristiche lessicali, di struttura, di organizzazione; produrne a propria volta. Realizzare tornei di argomentazione rispettando la struttura del testo e argomentando su tesi conformi rispetto al proprio pensiero.

Effettuare comunicazioni verbali e/o scritte, in contesti significativi scolastici ed extrascolastici, ad esempio: visite a istituzioni, interviste a persone; spiegazioni effettuate in pubblico, esposizioni; relazioni su un compito svolto, un evento ecc.; moderare una riunione, un'assemblea o un lavoro di gruppo; dare istruzioni ad altri; eseguire istruzioni altrui; narrare, recitare testi in contesti significativi (spettacoli, letture pubbliche, letture a bambini più giovani o ad anziani...).

Individuare, selezionare e riferire informazioni da testi diversi continui e non continui e organizzarli in sintesi.

Produrre testi per diversi scopi comunicativi, anche utilizzando a complemento canali e supporti diversi (musica, immagini, tecnologie), con il supporto dell'insegnante: narrazioni di genere diverso, poesie, testi per convincere (tesi, argomentazioni, pubblicità); esposizioni, relazioni, presentazioni; manuali di istruzioni di semplici manufatti costruiti; regolamenti di giochi, della classe, della scuola; lettere non formali e formali per scopi diversi; lettere informali e formali; modulistica legata all'esperienza concreta.

Redigere, nell'ambito di compiti più ampi, opuscoli informativi, pieghevoli, semplici guide da distribuire anche alla cittadinanza (ad esempio: sulla raccolta differenziata, sui beni culturali della città, sulle corrette abitudini alimentari...).

Predisporre schede informative a corredo di mostre ed esposizioni, organizzate nell'ambito di attività scolastiche.

## **SEZIONE C: Livelli di padronanza**

### **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

#### **LIVELLI DI PADRONANZA**

#### **4**

---

dai Traguardi per la fine del primo ciclo

Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.

Interagisce in modo corretto con adulti e compagni, modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.

Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi “diretti” e “trasmessi”.

Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.

Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.; ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l’ausilio di mappe e schemi.

Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.

Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.

Produce semplici prodotti multimediali con l’ausilio dell’insegnante e la collaborazione dei compagni.

Comprende e utilizza un lessico ricco, relativo ai termini d’alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.

Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico, e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.

Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse.

Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni

## **LIVELLI DI PADRONANZA**

### **5**

---

dai Traguardi per la fine del primo ciclo

Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

Utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali a quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

## **STORIA**

**Prof. Gigli Giacomo**

**CONCORRENTI: tutte**

La Consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?" e "Da dove veniamo?"

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 DI STORIA**

Traguardi alla fine del primo ciclo

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritte (anche digitali) le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello Stato unitario, fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

### **SEZIONE A: Traguardi formativi**

#### **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, IDENTITA' STORICA**

Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### **COMPETENZE SPECIFICHE**

Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del proprio paese, delle civiltà.

Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.

Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.



## **ABILITÀ**

Uso delle fonti

Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

## **Organizzazione delle informazioni**

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.

Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.

Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.

Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

## **Strumenti concettuali**

Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.

Conoscere il patrimonio culturale collegato ai temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

## **Produzione scritta e orale**

Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.

Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

## **CONOSCENZE**

Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): Tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica...

Componenti delle società organizzate; strutture delle civiltà; vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie); economia; organizzazione sociale; organizzazione politica e istituzionale; religione; cultura

## **Linguaggio specifico**

Funzione di: musei, archivi, biblioteche, monumenti, centri storici

Economia (agricoltura, industria, commercio, baratto, moneta ecc.); organizzazione sociale (famiglia, tribù, clan, villaggio, città, divisione del lavoro, classe sociale, lotta di classe ecc.); organizzazione politica e istituzionale (monarchia, impero, Stato, repubblica, democrazia, imperialismo, diritto, legge, Costituzione ecc.); religione (monoteismo, politeismo ecc.); cultura (cultura orale, cultura scritta ecc.)

Processi fondamentali: collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti dell'organizzazione della società, grandi eventi e macrotrasformazioni relativi alla storia italiana (i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento alle forme di potere medievali, dalla formazione dello Stato unitario alla formazione della repubblica); alla storia dell'Europa; alla storia mondiale (dalla preistoria alla civilizzazione neolitica, dalla rivoluzione industriale alla globalizzazione); alla storia locale (i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio)

Concetti storici di umanesimo, borghesia, neocolonialismo, globalizzazione... Principali periodizzazioni della storiografia occidentale

Cronologia essenziale della storia occidentale con alcune date paradigmatiche e periodizzanti

Principali fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture

Aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità

Luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio di vita.

## **SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi**

### **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, IDENTITÀ STORICA**

#### **EVIDENZE**

Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali.

Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle). Organizza le conoscenze acquisite in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo.

Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici. Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/discontinuità/similitudine/somiglianza o di diversità. Collega fatti d'attualità a eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni.

## **COMPITI SIGNIFICATIVI**

### **Esempi**

Organizzare linee del tempo parallele collocando alcuni eventi/cesura delle principali civiltà della storia.

Organizzare mappe concettuali relative ad alcune strutture di civiltà della storia e alla loro evoluzione.

Reperire notizie e documenti da fonti diverse: libri, visite, ricerche su Internet (confrontare, valutare, selezionare informazioni e documenti).

Confrontare le diverse civiltà a seconda delle differenze/analogie nelle loro strutture; collocare in linee del tempo diacroniche e sincroniche la loro evoluzione e le loro principali trasformazioni.

Operare confronti tra alcuni elementi strutturali delle civiltà passate e la contemporaneità: strutture politiche, forme di organizzazione sociale e familiare, religiosità, cultura, scienza e tecnologia, economia (ad esempio: l'evoluzione delle forme di Stato e di governo; le strutture e i ruoli sociali e familiari; la religiosità e i culti dei morti; filosofia e scienza; dall'economia di sopravvivenza alle economie antiche; dalla borghesia medievale alla nascita del capitalismo industriale...); individuare la presenza di elementi strutturali passati in società contemporanee.

Reperire nell'ambiente di vita reperti e vestigia della storia, dell'arte, della cultura del passato; farne oggetto di analisi, rapporti, relazioni, presentazioni.

Ricostruire attraverso plastici, ipertesti, elaborazioni grafiche e/o multimediali scenari relativi alle civiltà studiate; analizzarli attraverso lo studio di caso e il gioco dei ruoli.

Ricostruire manufatti scientifici e tecnologici del passato.

Analizzare i principali eventi del Novecento reperendo documenti, testimonianze da fonti diverse: confrontare, valutare, selezionare le informazioni; trarre ipotesi, valutazioni, conclusioni anche analizzando i nessi premessa conseguenza tra gli eventi; collegare la microstoria alla macrostoria, con particolare riguardo alla storia familiare e della propria comunità.

Reperire informazioni e documenti della storia del Novecento e ricostruire episodi anche attraverso la metodologia "dalle storie alla storia", che interessino la storia della propria comunità nei periodi considerati;

ricostruire episodi rilevanti della storia del Novecento facendone oggetto di rapporti, mostre, presentazioni, pubblicazioni, eventi pubblici anche con l'ausilio della multimedialità e di diversi linguaggi: arti visive, poesia, musica, danza... Considerare alcune tra le principali scoperte scientifiche e tecnologiche del Novecento e analizzarne le principali conseguenze.

Analizzare gli squilibri di sviluppo presenti nel pianeta e farne oggetto di studio dal punto di vista ambientale, economico, socio-politico.

Acquisire, condividere, produrre semplici informazioni di carattere demografico, storico, economico, sociale, culturale da testi o da Internet.

### **SEZIONE C: Livelli di padronanza**

#### **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE IDENTITA' STORICA**

#### **LIVELLI DI PADRONANZA**

##### **4**

dai Traguardi per la fine del primo ciclo

Utilizza correttamente le linee del tempo diacroniche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti e agli eventi studiati. Rispetto alle civiltà studiate, ne conosce gli aspetti rilevanti, confronta quadri di civiltà anche riguardo al presente e al recente passato della storia della propria comunità.

Individua le trasformazioni intervenute nel tempo e nello spazio, anche utilizzando le fonti storiografiche che può rintracciare attraverso personali ricerche nelle biblioteche e nel web.

Colloca e contestualizza nel tempo e nello spazio storico le principali vestigia del passato presenti nel proprio territorio; individua le continuità tra passato e presente nelle civiltà contemporanee.

#### **LIVELLI DI PADRONANZA**

## 5

dai Traguardi per la fine del primo ciclo

Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

Esponde oralmente e con scritture (anche digitali) le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

# GEOGRAFIA

**Prof. Gigli Giacomo**

**DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO**

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

## **SEZIONE A: Traguardi formativi**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE/ GEOGRAFIA ED USO UMANO DEL TERRITORIO**

Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006  
Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## **COMPETENZE SPECIFICHE**

Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.

Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.

Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni.

Orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato

## **ABILITÀ**

### **Orientamento**

Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.

Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

### **Linguaggio della geo-graficità**

Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

### **Paesaggio**

Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.

Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale, e progettare azioni di valorizzazione.

### **Regione e sistema territoriale**

Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.

Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica

## **CONOSCENZE**

Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, immagini satellitari

Funzione delle carte di diverso tipo e di vari grafici

Elementi di base del linguaggio specifico delle rappresentazioni cartografiche: scale, curve di livello, paralleli, meridiani

Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata)

Concetti: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.

Rapporto tra ambiente, sue risorse e condizioni di vita dell'uomo

Organizzazione della vita e del lavoro in base alle risorse che offre l'ambiente

Influenza e condizionamenti del territorio sulle attività umane: settore primario, secondario, terziario, terziario avanzato

Modelli relativi all'organizzazione del territorio Elementi e fattori che caratterizzano i paesaggi di ambienti naturali europei ed extraeuropei e descrivono il clima dei diversi continenti

Principali aree economiche del pianeta

Distribuzione della popolazione, flussi migratori, l'emergere di alcune aree rispetto ad altre Assetti politico-amministrativi delle macroregioni e degli Stati studiati

Diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e di benessere Principali problemi ecologici (sviluppo sostenibile, buco ozono ecc.)

Concetti: sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione



## **SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi**

### **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE/ GEOGRAFIA ED USO UMANO DEL TERRITORIO**

#### **EVIDENZE**

Si orienta nello spazio fisico e rappresentato in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche, utilizzando carte a diversa scala, mappe, strumenti e facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Utilizza le rappresentazioni scalari, le coordinate geografiche e i relativi sistemi di misura.

Distingue nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici, climatici e antropici, gli aspetti economici e storicoculturali; ricerca informazioni e fa confronti anche utilizzando strumenti tecnologici.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e ne valuta gli effetti delle azioni dell'uomo

#### **COMPITI SIGNIFICATIVI**

Leggere mappe e carte relative al proprio ambiente di vita e trarne informazioni da collegare all'esperienza; confrontare le informazioni con esplorazioni, ricognizioni, ricerche sull'ambiente. Confrontare carte fisiche e carte tematiche e rilevare informazioni relative agli insediamenti umani, all'economia, al rapporto paesaggio fisico/intervento antropico.

Collocare su carte e mappe, anche mute, luoghi, elementi rilevanti relativi all'economia, al territorio, alla cultura, alla storia.

Presentare un paese o un territorio alla classe, anche con l'ausilio di mezzi grafici e di strumenti multimediali, sotto forma di documentario, pacchetto turistico...

Costruire semplici guide relative al proprio territorio.

Effettuare percorsi di orienteering utilizzando carte e strumenti di orientamento.

Analizzare un particolare evento (inondazione, terremoto, uragano) e, con il supporto dell'insegnante, individuare gli aspetti naturali del fenomeno e le conseguenze rapportate alle scelte antropiche operate nel particolare territorio (ad esempio: dissesti idrogeologici, costruzioni non a norma...).

### **SEZIONE C: Livelli di padronanza**

## **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE/ GEOGRAFIA ED USO UMANO DEL TERRITORIO**

### **LIVELLI DI PADRONANZA**

**4**

dai Traguardi per la fine del primo ciclo

Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento. Utilizza con pertinenza il linguaggio geografico nell'uso delle carte e per descrivere oggetti e paesaggi geografici. Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse, anche multimediali e tecnologiche, e ne organizza di proprie (relazioni, rapporti...). Individua e descrive le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e mondiale, le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.

### **LIVELLI DI PADRONANZA**

**5**

dai Traguardi per la fine del primo ciclo

Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti delle azioni.

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

### **Prof. Santucci Emanuele**

#### LE FINALITA' E LE ESIGENZE MOTORIE DEGLI STUDENTI

Macerata L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con gli altri e con l'ambiente. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo "star bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione e incentivano l'autostima dell'alunno. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui si sperimenta la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Inoltre partecipare alle attività sportive significa condividere con altri esperienze di gruppo ove vengono esaltati i valori dell'inclusione e della cooperazione. L'attività sportiva infine promuove il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto di sé e dell'avversario, di lealtà, di senso di responsabilità e appartenenza, di controllo dell'aggressività. L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie via via acquisite.

- **ATTIVITA' CHE SI INTENDONO ATTIVARE**

---

Verranno proposti tornei se possibile anche pomeridiani di attività sportive, a scelta, per le classi e per istituto o tra plessi. Nel corso del Triennio parteciperanno a gare inserite nel programma dei Campionati Studenteschi (Pallavolo, Atletica, Basket ecc.) Saranno attivamente impegnati con un Corso di Nuoto e Salvamento, di Scherma e di Tennis. Prenderanno parte a lezioni di Rugby, Ginnastica Artistica e Arrampicata Sportiva .

- **STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'**

---

Alla fine del triennio scolastico gli alunni dovranno essere in grado di:

- Condividere e rispettare le regole dell'ambiente palestra
  - Compiere uno sforzo muscolare protratto nel tempo
  - Eseguire in maniera economica gesti noti -
  - Aver strutturato e consolidato adeguatamente la motricità di base e conoscere i principali schemi motori.
  - Essere in grado di valutare i miglioramenti e/o gestire le variazioni che le trasformazioni dell'età prepuberale e puberale impongono
  - Conoscere i fondamentali individuali e le regole dei principali sport sia di squadra che di discipline individuali.
  - Condividere le regole delle attività sportive al fine di una collaborazione reale e fattiva
- 
- **NUMERO VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE PER OGNI PERIODO :**
- 

Almeno due verifiche sommative per il primo quadrimestre e tre per il secondo

- **METODI - STRATEGIE - STRUMENTI**

---

I **metodi didattici** utilizzati si possono riassumere essenzialmente nei seguenti metodi di classici :

- metodo - globale - analitico - sintetico.
- metodo direttivo - soluzione dei problemi e scoperta guidata.

Da un punto di vista generale , utilizzerò delle esercitazioni motorie che seguono una determinata sequenza e che rispettano la gradualità dell'apprendimento “ dal facile al difficile” in modo da poter giungere alla costruzione di comportamenti desiderabili graduabili per complessità (da semplici a complessi ). Nell'impostazione del lavoro quindi cercherò sempre , di tener conto dei prerequisiti necessari per affrontare un movimento o un gesto , dei relativi esercizi propedeutici , e dei movimenti di base o fondamentali segmentari e analitici che lo costituiscono.

La **struttura della lezione** tendenzialmente si rifà al seguente modello :

1 . fase : appello , studenti giustificati o con problemi fisici e presentazione dell'attività;

2 . fase : riscaldamento generale e specifico diversificato per attività ( in cui l'obiettivo principale subito dopo quello di carattere fisiologico è quello di rendere questa fase piacevole e diversa ad ogni lezione in modo che possa determinare un clima di classe positivo);

3 . fase : argomento della lezione ( in cui l'obiettivo principale insieme a quello contenutistico è quello di trovare il modo in cui l'insegnante possa attuare un intervento più idoneo , più motivante per rendere interessante l'apprendimento e favorire fra gli studenti un impegno massimo );

4 . fase : ritorno alla calma attraverso esercitazioni di allungamento , di rilassamento , di ginnastica dolce , un riassunto dell'attività svolta e chiarificazioni sull'attività stessa o sui vari comportamenti espressi o sensazioni provate durante l'attività.

La **lezione si esplica** attraverso un'attività che a volte vede l'impegno contemporaneo di tutti gli studenti nello svolgimento del medesimo lavoro , altre volte l'impegno contemporaneo , ma con suddivisione in gruppi di lavoro , ed altre volte l'impegno non contemporaneo dei vari gruppi (per favorire la fase di recupero o per necessità di spazi ).

Per permettere una migliore strutturazione dei movimenti , delle tecniche dei vari gesti , ecc. i temi svolti durante le lezioni vengono strutturati in modo che all'interno degli stessi ci siano **momenti diversificati** di apprendimento , di mantenimento e stabilizzazione e di recupero dei movimenti. Tale organizzazione di lavoro permette uno sviluppo motorio individualizzato ( almeno per gruppi o fasce ) offrendo **abilità differenziate per livelli di capacità.**

Dal momento che l'obiettivo di sviluppo motorio è in relazione alle capacità personali , risulta importante riferirsi in tutte le attività al livello di capacità individuale. Infatti la valutazione viene effettuata mettendo in relazione le varie verifiche con il livello di partenza e non con i livelli che le capacità fisiche possono raggiungere in senso assoluto in una determinata età.

**Gli indicatori per la valutazione** per quadrimestre tengono conto dei seguenti fattori :

- la situazione di partenza
- processi e ritmi di apprendimento
- miglioramenti nell'area motoria generale
- le verifiche motorie
- impegno dimostrato nel lavoro
- miglioramenti nell'area educativa
- rispetto dei compagni di classe
- cura di sé e delle proprie cose
- rispetto dell'ambiente scolastico e delle sue regole
- condizionamenti ambientali e familiari

- giustificazioni , ritardi e assenze

I **criteri di valutazione** sono i seguenti:

Livello di sufficienza: alunno che ha raggiunto gli obiettivi ad un livello di conoscenza ed abilità tale che riesce a muoversi globalmente in modo adeguato, anche se non sempre efficace.

Livello discreto: alunno che ha raggiunto gli obiettivi ad un livello sia di conoscenza ed abilità tale che riesce a muoversi in modo appropriato anche se non sempre riesce ad applicare tali abilità in situazioni variabili e in modo autonomo.

Livello buono: alunno che ha raggiunto gli obiettivi ad un livello sia di conoscenza ed abilità tale che riesce a muoversi in modo appropriato anche in situazioni variabili ed in forma autonoma con sicurezza ed un certo stile personale.

Livello ottimo: alunno che ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati al massimo grado, riuscendo ad essere efficace in ogni situazione, anche diversa da quelle affrontate nel corso delle esercitazioni. L'espressione motoria si distingue sia sotto il profilo dello stile personale che della sicurezza nell'individuare rapidamente soluzioni in situazioni problematiche.

Nel triennio la valutazione quadrimestrale sarà stabilita dalla media del profitto (70%) con quella della partecipazione e dell'impegno (30%).

Alcuni strumenti e validi sussidi didattici di analisi e di studio come il libro di testo, fotocopie, il videoregistratore , l'impianto stereo , schede predisposte dall'insegnante , ecc. , serviranno per migliorare la qualità dell'insegnamento durante le ore di ed. fisica.

***TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE***

***MATERIA Scienze motorie e sportive***

Conoscenze	Abilità	Obiettivi formativi	Mezzi, metodi, strumenti
------------	---------	---------------------	--------------------------

<p><b>Capacità Coordinative:</b></p> <p>Migliorare la coordinazione psico-motoria</p> <p>Percepire e migliorare la funzione di equilibrio</p>	<p>-Eeguire e inventare combinazioni di movimenti (fantasia motoria)</p> <p>-Rielaborare schemi motori complessi (plasticità di adattamento)</p> <p>-Disponibilità di un corpo ben equilibrato</p> <p>-Capacità di eseguire forme di movimento coordinate in situazioni che richiedono un certo equilibrio</p>	<p>-Esercizi di coordinazione segmentaria, dinamica generale e oculo-manuale</p> <p>- Circuiti di agilità e destrezza</p> <p>- Esercizi per educare i riflessi di equilibrio statico</p> <p>-combinazioni di esercizi relativi all'equilibrio dinamico in volo, di arrivo.</p>	<p>Esercitazioni individuali, a coppie e collettivi;</p> <p>-Schede predisposte dall'insegnante;</p> <p>-Lettura di pubblicazioni varie riguardanti lo sport</p> <p>-Schede predisposte dall'insegnante;</p>
<p><b>Capacità Condizionali:</b></p> <p>Capacità di resistenza</p> <p>Forza muscolare</p> <p>Velocità di esecuzione</p> <p>Scioltezza muscolo-articolare</p>	<p>-Capacità di rilevare la frequenza cardiaca e respiratoria.</p> <p>-Acquisizione di un ritmo ottimale di corsa su distanze programmate.</p> <p>-Acquisizione di un adeguato tono neuro-muscolare del tronco</p> <p>-Adeguato irrobustimento degli arti</p> <p>-Migliorare i tempi di reazione ed esecuzione</p> <p>-Individuare ed adottare la frequenza ottimale del gesto atletico</p> <p>- Accrescere la mobilità articolare per poter</p>	<p>-Corsa aerobica svolta collettivamente o per gruppi omogenei</p> <p>-Corsa individuale su distanze prefissate in regime misto</p> <p>-Esercizi a carico naturale o con piccoli sovraccarichi</p> <p>-Metodo delle serie e ripetizioni</p> <p>-Esercitazioni multilaterali di prontezza e rapidità.</p> <p>-Ripetute su distanze brevi</p> <p>-Esercitazioni preliminari e conclusive di stretching</p>	<p>-Utilizzo di attrezzature e sussidi non codificati;</p> <p>-Gare G.S.S.</p> <p>-Attività in ambiente naturale;</p> <p>-Attività in forma ludica, globale;</p>



	disporre del proprio corpo -Conoscenza di corretti metodi di lavoro	-Movimenti articolari ampi e fluidi	
--	---	--	--

Conoscenza di obiettivi e caratteristiche delle attività motorie	-Conoscenza degli adattamenti all'attività motoria -Capacità di descrivere ed eseguire correttamente gli esercizi, individuandone le finalità - Conoscenza di corretti metodi di lavoro -Conoscere differenti stili di vita	-Lezioni frontali -Alternare i ragazzi nella conduzione del riscaldamento - Individuare gli esercizi idonei al potenziamento e all'apprendimento di abilità -Apparato locomotore (cenni), la contrazione muscolare e il ruolo dell'ATP, alimentazione e sport, il doping	-Uso del computer;
Pratica ludica e sportiva	-Capacità di individuare lo sport più idoneo alle personali attitudini -Creare una consuetudine allo sport attivo - Capacità di organizzare e regolamentare attività sportive scolastiche -Utilizzare correttamente le tecniche acquisite e in modo tatticamente	-Apprendimento delle tecniche per immagine mentale -Metodo misto analitico- sintetico -Sport: atletica, pallacanestro pallavolo, pallamano, calcetto. -Utilizzare i ragazzi giustificati ed esonerati in compiti di giuria ed	-videoregistratore

	efficace.	arbitraggio -tecnica e regolamento degli sport praticati a scuola	
Obiettivi comportamentali	Partecipazione	collaborazione	rispetto

**(terza media)**

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Mezzi , metodi e strumenti:</b>
<p><b><u>Capacità coordinative:</u></b></p> <p>Migliorare la coordinazione psico-motoria</p> <p>Percepire e migliorare la funzione di equilibrio</p>	<p>-Eeguire in forma coordinata movimenti complessi</p> <p>-Aggiustare gli schemi motori in relazione agli oggetti e agli altri</p> <p>-Migliorare i riflessi di equilibrio</p> <p>-Capacità di compiere movimenti senza compromettere l'equilibrio</p>	<p>-Esercizi di coordinazione a corpo libero e con attrezzi</p> <p>- Esercizi di recupero dell'equilibrio statico</p> <p>- Spostamento su superfici ridotte, sopraelevate, instabili</p>	<p>-Esercitazioni individuali, a coppie e collettivi;</p> <p>-Schede predisposte dall'insegnante;</p> <p>-Lettura di pubblicazioni varie riguardanti lo sport;</p>
<p><b><u>Capacità condizionali:</u></b></p>	<p>-Capacità di adottare e conservare ritmi aerobici</p>	<p>-Regime di lavoro aerobico svolto collettivamente o per</p>	<p>-Utilizzo di attrezzature e sussidi non codificati;</p>

Capacità di resistenza	per un certo tempo	gruppi omogenei	
Forza muscolare	-Capacità di adattare il ritmo di corsa a distanze prestabilite	-Corsa individuale su distanze prefissate in regime misto	-Gare G.S.S.
Velocità di esecuzione	-Miglioramento del tono neuro-muscolare del tronco	-Esercizi a carico naturale o con piccoli sovraccarichi	
	-Rafforzamento muscolare degli arti	-Metodo delle serie e ripetizioni	
	-Migliorare i tempi di reazione ed esecuzione	-Esercitazioni multilaterali di prontezza e rapidità	-Attività in ambiente naturale;
Scioltezza muscolo-articolare	-Capacità di correre velocemente in modo rilassato	-Sprint, prove di velocità, prove di resistenza alla velocità	
	- Accrescere la mobilità articolare		
	-Migliorare la capacità di allungamento muscolare	-Movimenti articolari ampi e fluidi	-Attività in forma ludica, globale;
		-Stretching prevalentemente attivo	

Conoscenza di obiettivi e caratteristiche delle attività motorie	-Capacità di descrivere ed eseguire correttamente gli esercizi, individuandone le finalità - Conoscenza di corretti metodi di lavoro -Conoscere differenti stili di vita	-Alternare i ragazzi nella conduzione del riscaldamento -Rispettare i criteri del riscaldamento (corsa graduale, stretching, es. muscolari e di scioltezza) -alimentazione...pronto soccorso...	-Videoregistratore;
--	--	---	---------------------

Comportamento ludico-sportivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere e applicare correttamente le regole delle attività sportive</li> <li>-Acquisire le tecniche individuali</li> <li>-Migliorare le capacità di gioco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Apprendimento con rappresentazione mentale</li> <li>-Metodo misto analitico-sintetico</li> <li>-Atletica, pallavolo,basket, pallamano, pre-acrobatica</li> <li>-Compiti di giuria ed arbitraggio</li> <li>-tecnica e regolamento degli sport praticati a scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Motricità polivalente simmetrica graduata per tappe di difficoltà crescente;</li> </ul>
Obiettivi comportamentali	Partecipazione	collaborazione	rispetto

**(biennio)**

# INGLESE

## Prof.ssa Sanne Van Dorssen

Anno I

### TRAGUARDI SECONDO IL CEFR ( Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue)

A1- (Breakthrough/ Beginner)

- Comprende e usa espressioni familiari, espressioni quotidiane e frasi molto semplici mirate al soddisfacimento di bisogni concreti.
- Riesce a presentare se stesso e gli altri e soa porre domande su dettagli personali e altre informazioni come il luogo in cui vive, le persone che conosce e gli oggetti che possiede.
- Sa interagire in modo semplice, se l'altro parla lentamente e chiaramente ed è disposto ad aiutare

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### LESSICO

- Paesi e nazionalità
- Salutarsi
- La famiglia
- aggettivi di personalità
- possessioni personali

#### GRAMMATICA

- Pronomi personali oggetto e complemento.
- articoli (in) determinati
- Parole interrogative
- Have got

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• descrizioni fisici</li> <li>• La casa e dintorni</li> <li>• cibo e bevande</li> <li>• abitudini giornalieri</li> <li>• strumenti musicali</li> <li>• tempo libero</li> <li>• Lo sport</li> <li>• Il corpo</li> <li>• Il tempo (meteorologico)</li> <li>• Vestiti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Present simple</li> <li>• Genitivo sassone</li> <li>• This/that/these/those</li> <li>• Nomi numerabili/non numerabili</li> <li>• Much/many, some/any.</li> <li>• Avverbi di frequenza</li> <li>• Preposizioni di tempo e posto</li> <li>• l'imperativo</li> <li>• Present continuous</li> </ul> |
|--|--|

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

### Metodologie

- Alternare più strategie didattiche
- Scegliere anche contenuti ed attività che destino interesse e curiosità
- Gratificare per i risultati raggiunti
- Creare di un clima di attesa e coinvolgimento della classe nel progetto educativo generale.
- Dedicare particolare attenzione alla spiegazione dei termini non noti ed a conversazioni che stimolino gli alunni ad operare confronti anche interdisciplinari

### Strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lavoro in “coppie d’aiuto”

- Lavori di gruppo:
- eterogenei al loro interno
- per fasce di livello
- Ricerca individuale
- Flipped Classroom

### **STRUMENTI**

- Libro di testo
- Testi didattici di supporto
- Schede predisposte dall'insegnante
- Computer/internet
- Sussidi audio - visivi:
- Proiezione film in lingua
- Proiezione di documentari in lingua
- Proiezione di filmati di tipo didattici
- Ascolto canzoni in lingua

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

#### ***MODALITÀ DI VERIFICA***

Verifiche frequenti e mirate, scritte e pratiche. Nella seconda parte dell'anno anche orale

#### ***CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione riguarderà le conoscenze acquisite, il grado di apprendimento, la capacità di esposizione delle conoscenze, il processo di crescita in relazione agli obiettivi prefissati e terrà conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento personali, dell'impegno e dell'interesse, dei progressi conseguiti, della voglia di migliorare

Anno II

**TRAGUARDI SECONDO IL CEFR  
( Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue)**

A2- (Waystage/ pre-intermediate)

- Comprende frasi ed espressioni usate di frequente relative ad argomenti di rilevanza immediata (es. informazioni personali e familiari molto semplici, shopping, geografia locale, lavoro).
- Sa comunicare in modo semplice in attività di routine che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti familiari e quotidiani.
- Sa descrivere in termini semplici aspetti sulle proprie origini, sull'ambiente che gli circonda e su argomenti concreti.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**LESSICO**

- Lavori in casa
- Lavoro
- Intrattenimento
- Emozioni
- La media
- La città
- Arte
- dare indicazioni stradali.

**GRAMMATICA**

- Avverbi di modo
- whose
- pronomi possessivi
- past simple
- there was/were
- past continuous
- present simple per il futuro
- imperativo



- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• La natura</li> <li>• Animali selvatici</li> <li>• Andare in vacanza</li> <li>• Mangiare fuori</li> <li>• I menù</li> <li>• Regole e leggi</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• preposizioni di moto</li> <li>• comparativi</li> <li>• superlativi</li> <li>• be going to (futuro)</li> <li>• suggerimenti (How about, let's, why don't)</li> <li>• present continuous per il futuro</li> <li>• can (permesso/possibilità)</li> <li>• indefiniti composti</li> <li>• have to / must / need to</li> <li>• mustn't / needn't / don't have to</li> </ul> |
|---|--|

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

### **Metodologie**

- Alternare più strategie didattiche
- Scegliere anche contenuti ed attività che destino interesse e curiosità
- Gratificare per i risultati raggiunti
- Creare di un clima di attesa e coinvolgimento della classe nel progetto educativo generale.
- Dedicare particolare attenzione alla spiegazione dei termini non noti ed a conversazioni che stimolino gli alunni ad operare confronti anche interdisciplinari

**Strategie didattiche**

- Lezione frontale
- Lavoro in “coppie d’aiuto”
- Lavori di gruppo:
  - eterogenei al loro interno
  - per fasce di livello
- Ricerca individuale
- Flipped Classroom

**STRUMENTI**

- Libro di testo
- Testi didattici di supporto
- Schede predisposte dall’insegnante
- Computer/internet
- Sussidi audio - visivi:
- Proiezione film in lingua
- Proiezione di documentari in lingua
- Proiezione di filmati di tipo didattici
- Ascolto canzoni in lingua

**VERIFICA E VALUTAZIONE*****MODALITÀ DI VERIFICA***

Verifiche frequenti e mirate orali, scritte, pratiche

***CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione riguarderà le conoscenze acquisite, il grado di apprendimento, la capacità di esposizione delle conoscenze, il processo di crescita in relazione agli obiettivi prefissati e terrà conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento personali, dell’impegno e dell’interesse, dei progressi conseguiti, della voglia di migliorare

Anno III

**TRAGUARDI SECONDO IL CEFR  
( Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue)**

B1- (Threshold/ Intermediate)

- Sa comprendere I punti chiave di un discorso su argomenti familiari con cui ha a che fare per lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc.
- Sa affrontare le situazioni più comuni che si possono presentare viaggiando in una zona dove la lingua è parlata.
- Sa produrre testi semplici su argomenti conosciuti o di interesse personale.
- Sa descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**LESSICO**

- L'ambiente e problemi ambientali.
- Materiali
- l'universo – stelle e pianete
- la salute e malattie comuni
- globalizzazione e internet
- multiculturalismo
- organizzazioni internazionali

**GRAMMATICA**

- Il futuro
- primo e secondo condizionale
- present perfect
- should/could
- il passivo
- discorso indiretto
- question tags

- vivere verde e sostenibilità
- educazione
- frasi subordinate

#### **STRUMENTI**

- Libro di testo
- Testi didattici di supporto

- Schede predisposte dall'insegnante
- Computer/internet
- Sussidi audio - visivi:
- Proiezione film in lingua
- Proiezione di documentari in lingua
- Proiezione di filmati di tipo didattici
- Ascolto canzoni in lingua

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### ***MODALITÀ DI VERIFICA***

Verifiche frequenti e mirate orali, scritte, pratiche

### ***CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione riguarderà le conoscenze acquisite, il grado di apprendimento, la capacità di esposizione delle conoscenze, il processo di crescita in relazione agli obiettivi prefissati e terrà conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento personali, dell'impegno e dell'interesse, dei progressi conseguiti, della voglia di migliorare

**Il curriculum, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.**

**In particolare:**

# PROGETTO LA NUOVA SCUOLA

## PROGETTO LA NUOVA SCUOLA

### *QUALE IDEA DI PERSONA (visione antropologica)*

**olistica - della persona come soggetto bio-psico-spirito-operante;**

- Dimensione biologico-corporea: capacità motorie, psicomotorie, espressive del corpo e del movimento
- Dimensione psicologica: capacità percettive, emotivo-affettive, di attenzione e memoria, intellettive, linguistiche, sociali
- Dimensione spirituale: capacità di conoscenza, amore concreto, autocoscienza, autonomia
- Dimensione operativa: espressione dell'interdipendenza delle dimensioni precedenti attraverso prestazioni operative a coinvolgimento ecologico, quali: fare, realizzare progetti, intraprendere, risolvere problemi operativi, ecc.

### *QUALE IDEA DI EDUCAZIONE (visione pedagogica)*

integrare le diverse dimensioni della persona in modo armonico in prospettiva dell'autorealizzazione e dell'impegno sociale, attraverso la relazione educativo-didattica basata sull'intenzionalità e la

### *QUALE IDEA DI DOCENTE (visione antropologica)*

insegnante come colui che in-segna, lascia "segni interiori" positivi attraverso azioni concrete di mediazione dell'apprendimento, quali:

- **Intenzionalità**

### *QUALE IDEA DI SCUOLA (visione didattica)*

- educazione intellettuale,
- educazione morale
- educazione sociale

come terminazioni specifiche del lavoro disciplinare, fondato sul potenziamento

<p>reciprocità.</p>	<p><b>reciprocità:</b> l'insegnante rende lo stimolo funzionale a chi sta apprendendo, modifica se stesso per trovare le modalità migliori per entrare in relazione all'altro, coinvolge l'individuo che apprende nel processo. In quest'ultimo aspetto è riconoscibile la reciprocità. Il dialogo che dapprima si realizza tra mediatore e mediato offre a chi sta imparando un modello di apprendimento perché sollecita l'individuo a porsi in modo autonomo delle domande e attivare un processo di automediazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Trascendenza:</b> la qualità della mediazione va oltre gli obiettivi a breve termine del compito e dell'interazione, insegna ad ampliare il punto di vista individuale per orientarsi verso principi generali ed obiettivi che trascendono il «qui ed ora».</li> <li>• <b>Significato:</b> la mediazione del significato riguarda l'aspetto motivazionale, il «perché e a che scopo?». Due i fattori attivanti: il centrare il soggetto sull'esperienza, sulle relazioni o i concetti importanti per l'apprendimento e dall'altra creare il bisogno di cercare un significato allargato o personale a ciò che si sta apprendendo.</li> </ul>	<p>cognitivo e metacognitivo con l'introduzione della Scienza del Sé quale attività di studio.</p>
---------------------	--	--

PER FAVORIRE NELL'ALUNNO		

*il sentimento di competenza*

*la regolazione e il controllo del comportamento*

*la condivisione*

*l'individualizzazione e la differenziazione psicologica*

*la scelta, la ricerca, il conseguimento di un obiettivo*

*il comportamento di sfida (accezione positiva del "mettersi in gioco"), di ricerca della novità e della complessità*

*la consapevolezza della modificabilità dell'essere umano*

*la scelta di un'alternativa ottimistica*

*il sentimento di appartenenza*

### **PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO**

**Il piano didattico del progetto prevede l'introduzione di una nuova disciplina, la SCIENZE DEL SE' , di procedure metodologiche improntate al POTENZIAMENTO COGNITIVO e di percorsi di FORMAZIONE alla DIDATTICA INNOVATIVA per i docenti e percorsi per il SOSTEGNO GENITORIALE rivolti alle famiglie degli alunni.**

### **LA SCIENZA DEL SE'**

#### **OBIETTIVI**

La scuola aiuta il ragazzo a conoscere il mondo esterno in tutte le sue dimensioni e realtà; parallelamente gli insegna la sua anatomia fisica e lo spinge a riflettere su cosa pensa e prova davanti agli stimoli culturali proposti. Quello che manca è un lavoro costante e mirato alla conoscenza della sua "anatomia psicologica", cioè la scoperta delle funzioni psichiche e di come queste vanno gestite.

L'insegnamento della *scienza del sé* diviene così centrale nel percorso didattico e formativo: il ragazzo dovrà conoscere come funziona la sua mente (i pensieri, le facoltà, le emozioni, i sentimenti, la volontà ecc.) e come una gestione ordinata è utile nel progettare la propria identità e il proprio futuro.



Esiste una relazione circolare tra questa materia e le altre: la scienza del sé aiuta la comprensione degli altri saperi, le altre materie evidenziano nel loro programma l'uso di questa o quella funzione psichica.

Gli obiettivi specifici di questo percorso didattico sono:

- 1) Aumentare la consapevolezza di sé e del proprio funzionamento psichico
- 2) Incrementare la capacità di auto-osservazione e di gestione del proprio mondo emotivo
- 3) Saper riconoscere i propri impulsi ed essere capaci di sublimarli in azioni volte al vero bene per sé
- 4) Aiutare i ragazzi ad affrontare il periodo adolescenziale con una strumentazione adatta a maturare la propria identità senza cadere nei pericoli dei fini buoni falsi
- 5) Aiutare i ragazzi all'automotivazione rispetto al percorso scolastico e in generale rispetto alla vita futura
- 6) Incrementare le capacità relazionali tra pari e con il mondo adulto, tenendo sempre conto dell'unicità della persona

## **METODOLOGIA**

Lezione frontale e dialogata, problem-solving, esercitazioni guidate, ricerche individuali e/o di gruppo, attività personalizzate, letture, partecipazione a mostre e conferenze, uscite istruttive.

## **PROGRAMMA**

**1 anno: gli elementi costitutivi:** facoltà (intelletto, sensibilità e volontà). L'allievo potrà conoscere i meccanismi di funzionamento della mente e del comportamento, attraverso l'approfondimento delle dinamiche della conoscenza intellettiva (differenza tra conoscenza sensibile e razionale, i fattori che disturbano il processo di conoscenza, l'esame di realtà), della sensibilità umana (le emozioni, i sentimenti, la realizzazione di sé) e della volontà.

**2 anno: i fattori motivazionali:** le tendenze universali e la felicità. L'allievo affronterà i temi principali della motivazione umana, le spinte universali che muovono tutti gli uomini e li realizzano; verranno definite prima e descritte poi le tendenze naturali necessarie a un'ordinata evoluzione della persona (unione, valore personale, forza, libertà, potere, conoscenza, unicità e sicurezza) e quindi necessarie alla felicità.

**3 anno: parte progettuale:** la costruzione del progetto di vita attraverso un lavoro sull'orientamento personale e professionale, sul piano di crescita personale e sui punti forti e vulnerabilità individuali.

# LABORATORI E FORMAZIONE

## **LABORATORIO DI SCRITTURA POETICA CREATIVA E DI LETTURA.**

L'insegnante e poetessa Maria Cristina Miluch di scuola primaria offre la possibilità, agli alunni di scuola secondaria di primo grado, di accompagnare passo dopo passo i ragazzi in un viaggio che li porti nel mondo delle emozioni, insegnando loro il grande potere evocativo delle parole, anche le più semplici. Come il pifferaio magico, li trascina dietro di sé e i ragazzi, senza rendersene conto, si trasformano in autentici poeti, ognuno valorizzato nella propria unicità. Si svolgeranno anche laboratori di lettura animando libri di narrativa per ragazzi, favorendo il piacere di leggere e di inoltrarsi nel mondo fantastico dei libri.

### **Titolo progetto : “Parole in viaggio”**

Introduzione al Progetto.

L'esperienza è stata già svolta con allievi di scuola primaria e secondaria di primo grado delle scuole di Recanati durante gli anni scolastici. Gli alunni hanno partecipato con i loro elaborati a diversi concorsi poetici e letterari vincendo ambiti premi nella regione e fuori regione. Posso considerarlo il risultato di una “naturale” evoluzione dei miei laboratori di poesia creativa (unione di poesia e di scrittura creativa). La poesia infatti, attraverso emozioni e sentimenti, esprime il nostro “sentire”, il nostro “vivere”, e di conseguenza la nostra relazione con il mondo e con gli altri. Quindi un laboratorio di poesia, non può non toccare importanti temi o aree della nostra vita quali per esempio: l'accettazione di sé e degli altri; la fiducia in se stessi e nei propri potenziali; la consapevolezza dei sentimenti e dell'emotività; il confronto, il giudizio. Diventa allora importante non solo osservare l'espressione di ciò che si percepisce all'interno di se stessi, ma s' impara anche a gestire ciò che questo processo suscita nella relazione con gli altri: le nostre relazioni interpersonali.

La poesia quindi, ha lo scopo non solo di per “tirar fuori” ciò che abbiamo dentro e permetterci di esprimere il “conosciuto interiore”, ma anche di dare vita a quelle parti di noi che prima non si manifestavano.

I laboratori di lettura verranno svolti prendendo in considerazione testi di narrativa quali: Harry Potter, The

Pagemaster...l'avventura meravigliosa., ecc.

## **PRESENTAZIONE DEL LABORATORIO**

### **Finalità**

Mettere in contatto l'alunno con le proprie emozioni e i propri sentimenti, riconoscerli e rispettarli anche nell'altro (compagno, amico, vicino...) fino a trovare un punto di sintesi, di accettazione e condivisione attraverso il processo creativo della scrittura e dell'espressione poetica.

### **Obiettivi educativi**

- Sviluppare le capacità individuali di contatto con se stessi, con l'ambiente circostante, con gli altri, e le potenzialità creative.
- Creare possibilità di fare, scegliere, usare le proprie risorse e interagire al meglio con il mondo circostante quale esso sia.
- Attivare autostima, fiducia in se stessi.
  - Migliorare la capacità espressiva, di relazione e la collaborazione con il gruppo classe; concentrazione e la capacità di apprendimento; consapevolezza dei propri atteggiamenti e sentimenti; capacità di accettazione ed esplorazione delle aree emotive.
  - Implementare la capacità di promuovere atteggiamenti costruttivi e positivi verso gli altri; capacità di accettare e rispettare l'altro così come è in tutti i suoi aspetti; comprensione dell'altro e la sospensione dell'atteggiamento di giudizio/valutazione.

### **Obiettivi attivo – pratici**

- Produzione di testi poetici e narrativi, stesura di libri per ogni alunno con i propri elaborati .
- Preparazione di presentazione multimediale

### **Metodologia**

L'allievo viene coinvolto nella totalità della persona: **Mente** (aspetti cognitivi) - **Cuore** (aspetti emotivi – rapporti interpersonali) - **Corpo fisico** (consapevolezza del proprio corpo e coscienza dello stato di salute).

Tecniche ed esercizi : Scrittura creativa poetica e narrativa.

Rilassamento e visualizzazione.

Disegno creativo.

Lettura e interpretazione poetica.

Utilizzo della musica per stimolare l'ascolto ricettivo, la concentrazione al suono e il rilassamento progressivo.

Utilizzo di immagini per sviluppare osservazione, attenzione, percezione.

Counseling psicosintetico (aiuto alla relazione) e condivisione in gruppo.

### **Durata**

Un incontro con cadenza settimanale ( da concordare tempi e modalità) . Inoltre l'esperta esterna garantisce la propria collaborazione per la preparazione e realizzazione dell'antologia di classe, per la presentazione multimediale, per recital poetici con l'ausilio della musica con la partecipazione dei genitori.

**Costi** : il progetto viene svolto a titolo gratuito per favorire ed arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria di cui è socia sostenitrice.



# Discovery Europe: scoprire l'Europa a scuola.

Aiuteremo i bambini delle scuole elementari e medie a scoprire di più sui paesi dell'Unione europea attraverso delle attività interattive e divertenti. Facendo un tour di ogni paese i ragazzi potranno scoprire quale cibo assaggiare

nella Repubblica Ceca o qual è lo sport più famoso della Slovacchia. Potranno inoltre imparare i nomi di alcuni famosi pittori olandesi e molto altro ancora.

Sarà interessante per gli insegnanti approfondire, con i propri studenti, tematiche inerenti l'UE e la Cittadinanza europea. Verranno trattati temi fondamentali come cosa implica l'Europa? come si è sviluppata l'UE? cosa fa oggi? quanti paesi ne fanno parte?.

Potranno imparare alcune utili espressioni di base come «grazie» o «non capisco» in una delle 24 lingue ufficiali dell'Unione europea. Conoscere le differenti bandiere europee.

Cercheremo di sfatare quegli stereotipi che molto spesso incidono sulla formazione

Erasmus Student Network (ESN) è una delle più grandi associazioni interdisciplinari di studenti in Europa, riconosciuta dalla Commissione Europea, presente in 38 Paesi. Il suo principale obiettivo è quello di sostenere, promuovere e sviluppare la mobilità studentesca creando un'ampia rete di servizi, volontariamente forniti da studenti, atti all'informazione e al supporto di altri studenti in partenza o in arrivo e alla reintegrazione di studenti di ritorno da un'esperienza di studio all'estero.

Per fare ciò i soci di ESN Italia (il livello nazionale di ESN, che si compone di 51 sezioni locali presenti su tutto il territorio italiano) svolgono attività di accoglienza e incontro tra studenti stranieri e italiani per aumentare il senso di cittadinanza europea e integrare gli studenti nelle realtà locali delle città in cui sono ospiti.

Nel 2013, ESN avvia uno dei suoi più ambiziosi progetti: Erasmus in Schools.

Il progetto vuole mettere in contatto diretto gli studenti Erasmus con gli studenti delle scuole superiori italiane per raggiungere l'obiettivo di sensibilizzarli su tematiche molto importanti per il loro futuro, in particolare:

- i benefici dello svolgere una parte dei loro studi all'estero;
- prevenire la xenofobia nelle scuole e sviluppare le loro competenze interculturali;
- uno stile di apprendimento innovativo basato sul contatto diretto con le realtà diverse;
- consapevolezza della diversità europea come ricchezza da sfruttare;

Le 49 sedi locali di ESN Italia avranno l'opportunità di collaborare con l'Agenzia Nazionale Erasmus+/INDIRE per la realizzazione degli obiettivi del progetto.

Con Erasmus in Schools gli studenti internazionali che stanno studiando in Italia avranno l'opportunità di organizzare lezioni, conferenze e momenti di incontro nelle scuole per condividere la loro cultura, la loro conoscenza del mondo e affascinare i ragazzi della comunità locale, trasmettendo loro il profondo valore della mobilità, dell'apprendimento interculturale e dell'internazionalizzazione.

Sarà come trovarsi già in un altro paese attraverso i racconti di vita quotidiana, la lingua, e le testimonianze dell'esperienza di scambio degli studenti Erasmus ed internazionali.

Nel 2016 ESN Italia decide di proporre alle proprie Sezioni locali una nuova ed innovativa edizione di Erasmus in Schools, Discovery Europe che nasce dall'idea di estendere tale progetto anche alle scuole elementari e medie.

Il compito di informare e sensibilizzare sulle tematiche inerenti l'Unione europea sarà affidato a giovani formatori, i volontari di ESN.

Il fatto che gli incontri siano tenuti da ESNers, ovvero giovani universitari, rappresenta un valore aggiunto per il progetto, in quanto riusciranno a stimolare un maggiore interesse nei bambini e ragazzi.

Gli incontri svolti nelle scuole saranno articolati in maniera differenziata a seconda della classe di riferimento. Lo scopo delle lezioni sarà rendere gli studenti consapevoli del proprio ruolo di cittadini europei attraverso l'approfondimento della storia dell'integrazione europea e della struttura, dei compiti e delle funzioni svolte dalle istituzioni comunitarie.

Il tutto sarà arricchito dalla presenza degli studenti internazionali che interagiranno con bambini e ragazzi consentendo quindi l'apprendimento di una nuova lingua.

Inoltre sarà fondamentale differenziare gli incontri tra scuole primarie e scuole secondarie di primo grado, in questo modo le attività e gli argomenti sviluppati saranno differenti.

Gli obiettivi saranno:

- Formare i giovani coinvolti alle tematiche europee.
- Avvicinare il mondo della scuola al processo di integrazione europea, per capirne i problemi ed apprezzarne i vantaggi
- Consentire alle realtà locali di svolgere un ruolo attivo, anche sul piano educativo, nel processo di costruzione dell'Europa.

Gli attori coinvolti saranno:

ESNers: mettersi in gioco in un progetto diverso dagli altri che ci consentirebbe di entrare in contatto con nuove realtà e a rapportarci con varie istituzioni migliorando così l'immagine della sezione stessa all'esterno.



Studenti Internazionali: condividere l'esperienza Erasmus insegnando la propria lingua o descrivendo la propria cultura, per sconfiggere gli stereotipi e abbattere le frontiere scoprendo

Gli incontri avranno una durata non superiore alle due ore circa e sarà fornito del materiale informativo dedicato agli studenti che intervengono.

La calendarizzazione degli incontri potrà essere concordata scrivendo a: [eis@esn.it](mailto:eis@esn.it).

Infine al termine di ogni incontro verrà rilasciato un diploma per riconoscere e premiare il valore e l'impegno dimostrato da bambini e ragazzi nello svolgimento delle varie attività e che quindi meritano un grandissimo complimento.

# PROGETTO: PHILOSOPHY FOR/WITH CHILDREN

All'interno del corso di Laurea in Filosofia del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata si è costituito un gruppo di ricerca, coordinato dalle professoresse: Carla Danani, Paola Nicolini, Donatella Pagliacci e da alcuni giovani laureati e dottorandi, che si occupa di Philosophy for/with children.

Di cosa si tratta

La Philosophy for Children (P4C) rappresenta una delle più significative esperienze filosofico-pedagogiche contemporanee. Iniziata negli anni '70 da Matthew Lipman, allievo di John Dewey, ha avuto ampio seguito e diffusione dapprima negli Stati Uniti e successivamente in tutto il mondo con l'istituzione di numerosi centri e una consolidata sperimentazione del programma.

La Philosophy for/with Children è un progetto educativo centrato sulla pratica del filosofare in una "comunità di ricerca". In quanto tale, si sviluppa in un particolare setting di cui è responsabile un "facilitatore" adeguatamente formato. Si avvale, inoltre, di specifici materiali didattici: una serie di racconti in forma dialogica in cui i protagonisti, bambini, adolescenti, adulti, animali dialogano su problemi e questioni di natura filosofica, il valore della vita, il pensiero, il rapporto mente-corpo, la verità, la giustizia, emergenti dalla loro esperienza.

Quali sono gli obiettivi

Il percorso educativo offerto dalla Philosophy for/with Children prevede la trasformazione del gruppo in una "comunità di ricerca", all'interno della quale i ragazzi ascoltano con rispetto le differenti prospettive, integrano le idee dei compagni, chiedono agli altri di fornire ragioni a supporto delle loro opinioni, si aiutano a vicenda a trarre conclusioni da quanto si è detto.

Il progetto è rivolto ai bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni e ha la finalità di promuovere lo sviluppo logico, critico e creativo del pensiero, nonché la dimensione "caring", ovvero un atteggiamento consapevole - fondato sulla comunicazione e sull'empatia - nei confronti delle proprie emozioni e delle decisioni.

Il setting specifico della comunità di ricerca, che si costruisce man mano che i ragazzi si incontrano per dialogare, pone le basi di un'educazione alla democrazia: si impara ad ascoltare e a rispettare il pensiero dell'altro, cercando di promuovere uno scenario dove le differenze di stile, di cultura e provenienza possono rappresentare delle

risorse.

La Philosophy for/with children stimola i ragazzi a diventare “autonomi” e capaci di “pensare con la propria testa”, senza limitarsi a imitare le parole ed i pensieri di altri, ma creandone propri, attraverso lo sviluppo di abilità logiche e metacognitive, del pensiero complesso, formulando giudizi propri sui fatti, elaborando una propria interpretazione del mondo e sviluppando concezioni proprie del tipo di persona che vorrebbero diventare e del tipo di mondo che vorrebbero avere.

Attraverso la metodologia filosofica della Philosophy for/with Children, che prevede l'utilizzo di testi che forniscono lo spunto alla discussione, il ragazzo “cresce” attraverso un percorso filosofico e pedagogico che gli permetterà di:

- sviluppare il pensiero logico, critico e creativo, per analizzare la situazione in modo analitico, esplorare le possibili alternative, diversi punti di vista, trovare soluzioni originali ai problemi, crearne dei nuovi
- coltivare una sensibilità all'alterità al fine di riconoscere e condividere le emozioni e il sentire della comunità.
- acquisire abilità di problem solving , per affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani.
- strutturare il piano delle relazioni intersoggettive in una dinamica di gruppo animata dall'etica della democrazia e dalla modalità dialogica della comunicazione.
- sviluppare l'attività di teorizzazione e di riflessione in una prospettiva di generale educazione al pensiero complesso. Si tratta della dimensione logico-critica e creativa del pensiero e dell'aspetto 'caring', cioè quello emotivo e valoriale
- creare un setting protetto in cui i partecipanti abbiano la possibilità di prendersi cura dell'altro e di se stessi.
- Sviluppare un percorso tendente a formare un futuro cittadino consapevole di sé e delle proprie scelte nella società.
- L'utilizzo di un approccio filosofico che comporti la messa in discussione del proprio punto di vista e della propria opinione è di grande aiuto nel far acquisire ai ragazzi la sensibilità necessaria al rispetto dell'altro, del diverso, del più debole.

Quale metodologia viene adottata

- Ogni incontro può cominciare con un testo-stimolo o anche semplicemente con le domande dei bambini.
- Nel caso si parta dal testo ognuno legge una o due frasi del testo.
- In entrambi i casi si cercherà di potenziare uno sguardo critico e di avviare un percorso di discussione.

- Per formulare la domanda ad alta voce, i ragazzi devono chiedere la parola alzando la mano e aspettando il proprio turno.
- Le domande vengono trascritte sulla lavagna a fogli così come formulate e segnate con il nome di chi le ha espresse.
- Una volta individuato il tema (o i temi) si passa alla discussione vera e propria: il facilitatore ha il ruolo di aiutare i ragazzi a sviluppare un dialogo e a interagire in maniera democratica; ognuno ha il diritto di dire quello che pensa, si raccolgono diversi punti di vista, si chiede ai partecipanti di chiarire quello che dicono, di dare degli esempi;
- Il facilitatore non esprime il proprio pensiero e non spiega i concetti, ma chiede al gruppo di riflettere su di essi, di definirli, di svilupparli applicandoli alle situazioni quotidiane, ecc.
- Il facilitatore annota lo sviluppo della discussione scrivendo sulla lavagna i concetti chiave che emergono durante la discussione.
- Senza alcuna pretesa di trovare la soluzione della problematica o la risposta alla domanda precedente la discussione, la stessa si conclude con una sintesi riguardante l'esperienza dialogica: ai ragazzi si può chiedere come si sono sentiti, se è emerso qualche interesse nuovo, se hanno voglia di disegnare ciò che li ha maggiormente colpiti, ecc.

Quale proposta per l'anno scolastico 2016-2017

Quest'anno partiremo con un progetto sperimentale così articolato:

- Primaria: 1 sezione: 5 classi elementari
- Secondaria I° grado: 1 sezione: 3 classi scuola media
- Totale 8 classi

Sono previsti 2 incontri al mese a partire dal II° quadrimestre nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, per un totale di 128 ore. Gli incontri saranno ciascuno di 2 ore e si svolgeranno ogni 15 giorni.

I facilitatori saranno guidati dai supervisori per lo svolgimento dell'intero percorso per assicurare che l'esperienza sia coerente ed efficace





con Slow Food a Macerata

Dal 2007 numerose scuole primarie hanno sottoscritto il protocollo del Progetto Orto in Condotta, adattando parte del verde pubblico nelle adiacenze del plesso, a coltivazione di piante da frutto, ortaggi, erbe aromatiche, officinali e fiori, con l'ausilio dei Nonni Ortolani; l'ampia attività svolta in aula e all'aperto dalle/dagli insegnanti e dagli allievi ha portato risultati notevoli soprattutto quando tutte le classi hanno partecipato.

Nel triennio successivo altri istituti comprensivi hanno aderito, ma la mancata esecuzione dei lavori di predisposizione del terreno e le stagioni particolarmente piovose, hanno impedito lo svolgimento di un'attività regolare ed il mantenimento degli spazi dedicati.

Con la costituzione di una condotta Slow Food a Macerata ed in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2016/2017, dovrà essere sottoscritto dai Dirigenti scolastici e dall'Amministrazione Comunale di nuovo l'impegno a "coltivare l'orto in condotta"; per rilanciare il progetto e motivare la massima partecipazione riteniamo opportuno prevedere con anticipo il da farsi.

- 1) Ricognizione dello stato attuale dei 13 orti scolastici cittadini e verifica disponibilità delle insegnanti.
- 2) Programmazione dei lavori di sistemazione dei terreni a cura del soggetto incaricato dall'Amministrazione alla cura del verde pubblico, da farsi entro il mese di Agosto.
- 3) Incontro informativo all'inizio dell'anno scolastico in ogni plesso che intende aderire, rivolto agli insegnanti,

dirigenti, nonni e genitori a cura di personale qualificato, sulla valenza del progetto (educazione ambientale, educazione alimentare, lavoro di gruppo, scambio intergenerazionale,...);  
piccole degustazioni a confronto;  
fornitura schema di lavoro di base per gli impianti, le coltivazioni e la manutenzione,  
disponibilità a chiamata di un agronomo per utilizzare al meglio lo spazio/terreno;  
calendarizzazione di incontri e laboratori,  
definizione economia di gestione (semi, attrezzature, acqua, piantine).

- 4) Laboratorio didattico con gli allievi dedicato a “sporcarsi le mani con la terra”: utilizzo di terra, sabbia e sassolini come forma espressiva.
- 5) 3 incontri tematici svolti da formatori Slow Food (1° anno: l’orto e l’educazione sensoriale; 2° anno l’educazione alimentare e ambientale; 3° anno la cultura del cibo e la conoscenza del territorio).
- 6) Laboratorio multisensoriale dedicato ai bambini sul riconoscimento di ortaggi, erbe, spezie, cereali e legumi, in ogni plesso scolastico con esperti di didattica rurale.
- 7) Festa/mercato di fine anno sulla base dei prodotti dell’Orto.
- 8) Sinergia con gli altri progetti attivati nei plessi tramite collaborazione con produttori ed associazioni locali (da verificare concreta fattibilità e costi) :
  - AUSER per coinvolgere i possessori degli Orti sociali a collaborare nei lavori di coltivazione e ad intervenire in classe;
  - GRUCA per i laboratori con la terra presso l’Ecomuseo di Villa Ficana;
  - COOPERATIVA RISORSE - Slow consumer, per la visita guidata al mercato del contadino ed al supermercato;
  - CEA di Fontescodella – Biodiversità e natura;
  - LA LUNA A DONDOLO per la visita al Museo della Scuola e laboratorio sulle merende dei Nonni

- CI SEI - Contadini per un giorno e visita alla Raci.
- 9) Campagna di comunicazione delle attività che si svolgono intorno all'Orto e premio di fine anno alla Scuola che ha svolto meglio il progetto : uscita gratuita e visita guidata presso una fattoria didattica della Provincia di Macerata.

## **Collaborazioni**

### Incontri per adulti con:

Gabriele Squaiella, Ugo Pazzi, Giorgio Cingolani, Congionti, Fabio Taffetani, Arianna Marchegiani

### Incontri per bambini con :

Sandro Piermarini

Alessandro Magagnini



# “Usare le mani fa volare la mente”

## PREMESSA

“Il futuro è artigiano”... Questa frase risuona spesso negli ultimi tempi, a livelli diversi, tanto che anche Il Sole 24 ore se ne è occupato proprio all’inizio di quest’anno.

I mestieri artigiani rappresentano uno sbocco per il domani e tale ipotesi viene portata avanti dall’autorevole voce dell’economista americano Larry Katz, il quale afferma che i “buoni posti” per la classe media emergeranno da un ritorno al passato, un passato dove l’Italia è stata sempre un campione. Si tratta di posti artigianali dove ci si specializza in lavori creativi, e di solito manuali, lontano dalle catene di montaggio e dalla massificazione e standardizzazione delle grandi imprese.

Da qui l’idea, condivisa con Il Casale delle Noci e la Cooperativa San Giuseppe, di promuovere il recupero del lavoro artigianale e locale: l’Italia, e le Marche in modo particolare, sono una terra di saperi che rischiano di essere persi perché non si sa più a chi insegnare quelle secolari abilità.

Nasce così il progetto “ Usare le mani fa volare la mente“ da rivolgere alle scuole medie inferiori che si pone l’obiettivo di mostrare come l’artigianato oggi non sia solo testimonianza del passato, ma anche possibilità di sviluppo e nuove occasioni di lavoro e di attività per le nuove generazioni.

Quello che oggi molti studi evidenziano è la presenza di un forte know-how che le piccole imprese hanno nel nostro territorio, ma che spesso è destinata a perdersi a causa della mancanza di un ricambio generazionale. Pertanto appare necessario far riscoprire alle nuove generazioni il mondo dell’imprenditorialità rurale, dei saperi e dei segreti dei maestri artigiani.

## FINALITA’

- Promuovere l’incontro e lo scambio tra giovani studenti e artigiani che ancora oggi lavorano e vivono dei mestieri del “passato”

- Mostrare l'attualità dei mestieri artigiani e le loro potenzialità nell'inserimento del mondo lavorativo e imprenditoriale
- Riscoprire il "saper fare"
- Conoscere l'attuale connubio tra tecniche artigianali tradizionali e nuove tecnologie

## OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere la storia dei mestieri artigiani, in particolari di quelli tradizionali e tipici del territorio
- Conoscere e sperimentare le principali tecniche manuali legate ai diversi mestieri
- Sviluppare adeguate capacità di motricità fine
- Sviluppare capacità creative
- Riscoprire l'importanza della produzione manuale
- Riscoprire le radici del passato
- Indirizzare la scelta del futuro percorso di studio e lavorativo
- Conoscere le principali aziende del territorio, nelle quali risultano perfettamente collegate tradizione e tecnologia

## ATTIVITA'

### Fase I

Consapevoli del fatto che la capacità di apprendere a far bene qualcosa deve passare per più esperienze, così da sperimentare le proprie forze e le proprie inclinazioni, il percorso rivolto agli alunni si svilupperà nell'arco dei tre anni della scuola media inferiore, durante i quali gli studenti avranno la possibilità di incontrare gli artigiani in brevi percorsi esperienziali con lezioni della durata di due ore. Il numero degli incontri per ciascun percorso potrà variare in base alle richieste e all'interesse del corpo docenti e delle scelte professionali dell'artigiano.

In questo modo sarà possibile fornire idee e spunti, esempi significativi per iniziare a conoscere e

sperimentare praticamente l'abc dei mestieri artigiani e delle tradizioni locali.

“Artigianato Artistico, Moda e Arredamento tra tradizione e innovazione” è il filo rosso che legherà le esperienze laboratoriali che metteranno a confronto gli studenti degli istituti con imprenditori e artigiani che ancora utilizzano le tradizionali tecniche di lavorazione artigianale, coniugandole con i linguaggi contemporanei più “tecnologici”.

Ci sembra importante arricchire l'offerta formativa organizzando, al termine di ogni percorso, una visita ad un'eccellenza del territorio che oggi sia dimostrazione di come il sapere e la manualità delle vecchie botteghe si siano trasformate in fucine di sperimentazione creativa.

Tali esperienze sono rivolte non solo al gruppo classe ed al corpo docenti, ma anche e soprattutto alle famiglie degli alunni, affinché il messaggio fondamentale di questo progetto possa essere conosciuto, condiviso e apprezzato anche dai genitori, responsabili, come la Scuola, della formazione delle nuove generazioni. In questo modo si potrà intensificare il ponte tra scuola e famiglia, che appare oggi fondante per una buona offerta formativa e didattica per i giovani studenti.

## I ANNO

- LABORATORIO DELL'INTRECCIO: 3 lezioni della durata di due ore.

Il laboratorio verrà gestito dagli artigiani della “Bottega dell'Intreccio” di Mogliano per una durata di 3 lezioni per 2 ore ciascuna.

- LABORATORIO DI CERAMICA

Il laboratorio verrà gestito da

A partire dall'a.s. 2016/2017, per il primo anno sarà attivato anche il LABORATORIO DI

## II ANNO

- LABORATORIO DELLA TELA

- LABORATORIO DI SARTORIA E MODA

- LABORATORIO DI FALEGNAMERIA E SHABBY CHIC

### III ANNO

- LABORATORIO SULLA LAVORAZIONE DELLA PELLE: LA SCARPA
- LABORATORIO SULLA LAVORAZIONE DELLA PELLE: LA BORSA/ L'ARREDAMENTO

Al termine di ogni percorso laboratoriale verrà organizzata un'uscita presso un'azienda che si ritiene essere simbolo dell'idea progettuale. All'uscita parteciperanno non solo gli alunni, ma anche i genitori degli stessi, i quali potranno così conoscere più da vicino e direttamente sia gli obiettivi della scuola sia la realtà del mondo lavorativo in cui i loro figli dovranno inserirsi di qui a qualche anno.

#### Fase II

A conclusione del primo anno di lavoro, saranno prodotti piccoli opuscoli, all'interno dei quali verranno riportate le esperienze svolte con gli alunni e mostrati, attraverso immagini e parole, gli obiettivi raggiunti. Tali opuscoli verranno utilizzati per la parte promozionale del progetto, che permetterà la diffusione dell'idea progettuale presso le scuole pubbliche e private del territorio.

In particolare, la cooperativa San Giuseppe, quale soggetto capofila del progetto, e la cooperativa Eranthe, ente promotore, individueranno, dopo attenta analisi della situazione degli istituti scolastici del territorio, tre scuole –pubbliche o private- che meglio sembrano rispondere agli obiettivi e alle caratteristiche del progetto. I dirigenti scolastici di tali scuole verranno invitati ad una giornata conoscitiva, in cui potranno assistere ad una lezione tipo del progetto rivolta agli studenti dell'Istituto San Giuseppe, potendo così visionare direttamente e toccare con mano l'importanza e la validità dell'idea progettuale.

Solo successivamente, le due cooperative procederanno ad un'attività informativa più dettagliata e personalizzata, promuovendo uno o più incontri, in base alle necessità, con la dirigenza scolastica e il corpo docenti delle classi degli istituti che avranno aderito al progetto e che si impegneranno a seguire le linee guida, individuate dai soggetti capofila, la Cooperativa san Giuseppe e il Casale delle Noci.

### METODOLOGIA

Le lezioni verranno gestite dagli artigiani coinvolti in presenza dei docenti di riferimento. I laboratori prevederanno brevi introduzioni teoriche legate alla storia dell'artigianato e alle tecniche specifiche di ciascun mestiere alle quali seguiranno attività manuali guidate dall'artigiano, in cui gli alunni potranno cimentarsi in prima persona nella produzione di un prodotto artigianale unico e creativo.

## DESTINATARI

Destinatari del progetto saranno gli alunni della scuola S. Giuseppe di Macerata. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento attivo del corpo docenti e delle famiglie degli studenti, come specificato nella seconda parte del progetto. Solo successivamente verranno coinvolte, a scopo promozionale, altre scuole del territorio: in particolare verranno coinvolte tre classi della del primo anno, ciascuna appartenente ad un istituto comprensivo diverso.

## TEMPI E LUOGO

Le attività si svolgeranno di pomeriggio, dalle 15 alle 17, durante tutto l'arco dell'anno scolastico, in accordo con le esigenze del gruppo classe e degli artigiani coinvolti. Verranno utilizzati i locali scolastici di volta in volta ritenuti più idonei allo svolgimento delle attività. Le uscite verranno organizzate all'interno delle aziende-laboratori artigianali di volta in volta individuati.

## COSTI

Il costo dell'intero progetto è di 10000 € + IVA. La cifra comprende:  
- costo dei laboratori scelti per l'intero triennio per gli alunni della scuola San Giuseppe che nel corrente

a.s. risultano iscritti alla classe prima;

- costo dei laboratori individuati per le tre classi prime appartenenti ai tre diversi istituti scolastici;
- promozione e diffusione del progetto presso le tre scuole medie inferiori - pubbliche o private – scelte all'interno della provincia di Macerata;
- progettazione, stesura e stampa degli opuscoli informativi, necessari per la diffusione e la promozione dell'idea presso gli altri istituti scolastici;
- organizzazione di una giornata di presentazione per i dirigenti scolastici delle scuole che verranno coinvolte nella seconda fase del progetto.

Il costo delle uscite sarà completamente a carico delle famiglie degli alunni e sarà calcolato in base all'organizzazione della giornata e all'offerta proposta dalla Soc. Coop. Eranthe e dai laboratori artigiani/aziende ospitanti, variando dai 10 ai 25 € cad., trasporto escluso.

# PROGETTO CIRCO

La famiglia Takimiri sarà presente ogni mercoledì dal mese di ottobre a dicembre presso l'Istituto San Giuseppe per un nuovo progetto che vuole unire le lezioni di didattica alla cultura circense la quale ha come scopo la lotta contro il razzismo e il bullismo e come valore la Famiglia che è una realtà che si vive quotidianamente nel Circo.

Nel mondo del circo da sempre si convive con colleghi di nazionalità e culture differenti, ogni individuo ha delle capacità diverse da un altro ma entrambi comprendono le loro particolarità ed abilità a volte differenti tra loro a volte simili...ad esempio chi non è bravo nella giocoleria scoprirà di essere bravo nel funambolismo, chi nella clowneria e così via... nel circo prevale sempre il motto l'unione fa la forza.

Perché la nostra scuola ha pensato al circo? Per stupire i bambini in un momento in cui creare stupore è sempre più difficile e poi perché la nostra ora di educazione fisica si sposa appieno con la filosofia circense; infatti anche da noi i bambini e i ragazzi sono avvicinati a diverse attività sportive....nel corso di questo anno hanno conosciuto diversi sport...nuoto, bocce, okey, scherma, tennis....proprio per dare a tutti la possibilità di appassionarsi ad uno sport e trovare quello più consono a ciascuno...è da qui che abbiamo contattato la famiglia Takimiri che dirige una scuola circense a ..... ed essa ha subito accettato di portare la propria attività a scuola. Nei martedì di maggio saranno presenti Ulisse Takimiri, sua nipote Heidi e sua figlia Tresy, nota per aver preso parte a vari episodi della serie TV "Un medico in famiglia".

Tutti loro sono felici di portare la loro arte, il loro stile di vita e cercare di appassionare ogni bambino a quello che da sempre è e rimarrà lo spettacolo più bello del mondo:IL CIRCO

## **Progetto “Olimpiadi della matematica”**

Partecipazione alla manifestazione nazionale organizzata dall'UMI per selezionare la squadra che deve rappresentare la scuola alle selezioni provinciali. Le Olimpiadi hanno la finalità di proporre la matematica da un punto di vista giocoso e diverso da quello abitualmente proposto in classe

## **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Già da diversi anni, all'interno della nostra scuola vengono attivati sportelli di recupero e potenziamento in orario extracurricolare. Ciò consiste in momenti stabiliti dai docenti delle singole discipline per recuperare argomenti non compresi a fondo o per potenziare quanto già appreso.

Gli alunni sono divisi in gruppi e vengono proposte spiegazioni di quanto già fatto in già ottenuto un buon risultato a consolidare e “giocare” con quanto ha imparato.

## **LABORATORIO TEATRALE**

Il laboratorio teatrale si propone di educare i ragazzi alla “conoscenza di sé” e di offrire loro un'opportunità in più per imparare ad esprimersi, attraverso l'esperienza del palcoscenico. Ciò investe molti degli aspetti della persona a partire dalla padronanza del proprio corpo e della propria voce, fino ad arrivare all'approfondimento della psicologia del personaggio e alla sua messa in scena. Il laboratorio è finalizzato alla realizzazione



di uno spettacolo finale, obiettivo importantissimo che rappresenta per i ragazzi una forte motivazione allo studio.

### STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

Istruzioni operative:

I CdC hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

I CdC sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI)

## COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

La collaborazione con le famiglie è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte. Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali:

Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di classe, Assemblee dei genitori.

I docenti comunicano con le famiglie, oltre che nel corso dei colloqui pomeridiani stabiliti in sede di programmazione collegiale, anche durante incontri individuali che si svolgono in orario mattutino, a partire dall'adozione dell'orario definitivo, in giorni ed ore stabiliti e resi noti. Tali incontri individuali vengono sospesi un mese prima dello scrutinio definitivo.

Ad ogni alunno viene consegnato ad inizio d'anno scolastico un Libretto su cui i docenti trascrivono i voti di verifiche ed ogni altra comunicazione utile ad informare le famiglie sull'andamento scolastico dello studente; sul libretto i genitori devono giustificare le assenze, richiedere permessi di uscita anticipata o entrata in ritardo: sarà cura dei genitori controllare periodicamente tale libretto al fine di avere una situazione aggiornata circa i risultati e la frequenza scolastica dei figli.

## COMMISSIONE PER LE ADOZIONI E L'ICLUSIVITA'

Da questo anno scolastico si è formata una commissione per le adozioni visto il numero dei bambini adottati o con bisogni speciali. La Commissione è composta dal Coordinatore Didattico, da un'insegnante referente per Infanzia e Primaria, un'insegnante referente per secondaria di primo grado, un genitore adottivo, un docente dell'Università di Scienze della Formazione Primaria specializzato nelle adozioni. Tale Commissione fa riferimento alle linee guida stabilite dal Miur sulle adozioni e vuole monitorare e consentire ai bambini/ragazzi adottati o con bisogni particolari la giusta integrazione e formazione all'interno dell'Istituto scolastico in piena collaborazione con le famiglie. Per questo si effettueranno incontri programmati con i genitori dei bambini adottati.

## VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e

professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche europee;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

Le uscite sono organizzate nell'ambito della città o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a musei, centri di ricerca, laboratori universitari...) prevista dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

Per poter partecipare a qualsiasi attività extra-curricolare lo studente deve riportare in condotta almeno la valutazione di otto.

### VALUTAZIONE E BORSE DI STUDIO

La valutazione ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e a innalzare i traguardi formativi.

Ogni docente esprime la propria proposta di voto negli scrutini intermedi e finali sulla base dei seguenti criteri:

- Livello di competenze acquisite espresso in termini docimologici secondo la tabella di corrispondenza fra giudizi e criteri di valutazione (allegata)
- Maturazione e preparazione conseguita in relazione alla situazione di partenza
- Partecipazione, interesse ed impegno dimostrati alle attività proposte, sia curricolari che integrative
- Partecipazione con conseguimento della certificazione finale ai PON
- Valutazioni effettuate da docenti della stessa disciplina di classi parallele su prove oggettive concordate in sede dipartimentale.

Per l'anno scolastico 2013/2014 sono istituite due borse di studio di € 500 ciascuna da assegnare a due studenti più meritevoli del triennio che si sono distinti per profitto, comportamento o meriti particolari. Per quanto riguarda i migliori studenti del biennio sempre per profitto, comportamento o meriti particolari verranno iscritti di diritto nell'Albo d'Oro degli studenti meritevoli della scuola, la cui sezione è presente sul sito web.

Per l'anno scolastico 2014/2015 sono istituite cinque borse di studio di € 200 ciascuna da assegnare ai cinque studenti più meritevoli, uno per ogni anno di corso, che si sono distinti per profitto, comportamento o meriti particolari.

### **METODOLOGIA DIDATTICA**

Al di là dei progetti trasversali, l'acquisizione reticolare dei saperi è sostenuta dalle strategie tecniche che possiedono i docenti, i quali cercano di tenersi costantemente aggiornati sulle novità in materia di didattica e hanno l'abitudine, anche perché le dimensioni del collegio lo permettono, di confrontarsi spesso tra loro. Ma perché un sapere venga recepito in modo adeguato, è necessario che scaturisca dai bisogni-interessi degli allievi, dalla cultura e dai valori della società cui appartengono.

Solo se si affrontano i problemi socio-culturali del contesto di vita dei ragazzi l'educazione diventa "viva".

La scuola si impegna quindi a costruire dei percorsi formativi corrispondenti ai bisogni degli alunni, ad offrire loro strumenti e condizioni che consentano di affrontare i problemi che emergono dalla società, partendo sempre dall'analisi delle loro situazioni ed esigenze esistenziali.

Un'informazione deve essere infatti interessante o attuale. È interessante se esprime novità o vantaggio oppure se promuove una partecipazione, un movimento emozionale.

È attuale invece se una situazione di oggi – per analogia o per contrasto – richiamerà proprio questa informazione. I docenti hanno dunque il compito di selezionare i "saperi irrinunciabili", consapevoli che le informazioni delle quali oggi ogni persona può fruire sono tanto numerose che è impossibile apprenderle tutte e che diventano spesso obsolete da un giorno all'altro.

### **FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE DEI DOCENTI**

Oltre ai numerosi corsi di formazione che gli enti educativi e le istituzioni promuovono in provincia e in regione, ne vengono organizzati ulteriori, direttamente dalla scuola, inerenti la didattica innovativa di cui si fa promotore il nostro istituto.

## **OBIETTIVI TRASVERSALI DISCIPLINARI**

### **METODI DI LAVORO**

- lavorare perseguendo un obiettivo specifico
- selezionare il materiale necessario al lavoro
- rispettare i tempi e le metodologie richiesti
- portare a compimento il lavoro in modo autonomo ed eventualmente arricchendolo con contributi personali
- ricostruire a posteriori l'iter di lavoro
- valutare il proprio operato

### **SVILUPPO DELLE ABILITÀ COGNITIVE**

#### **Conoscere**

- conoscere i linguaggi specifici di ogni disciplina
- conoscere e gerarchizzare i contenuti fondamentali delle discipline
- memorizzare le informazioni più importanti di un argomento di studio
- utilizzare i concetti fondamentali collegandoli con le nuove conoscenze acquisite
- agganciare le nuove conoscenze acquisite alla rete concettuale e cognitiva in proprio possesso

#### **Comprendere**

- comprendere termini specifici, linguaggi e contenuti disciplinari
- cogliere gli aspetti essenziali di un problema e/o di un argomento
- comprendere il procedimento logico-razionale messo in atto dal docente nel momento della spiegazione

#### **Applicare**

- analizzare

- tradurre le conoscenze in schemi funzionali e in soluzione di problemi
- prendere appunti in modo sintetico ed esauriente e saperli riorganizzare
- scomporre un contenuto o un oggetto nelle sue singole parti
- confrontare dati e contenuti e operare scelte
- utilizzare, funzionalmente all'assolvimento dei compiti di lavoro, linguaggi e contenuti acquisiti
- sintetizzare
- comunicare le conoscenze acquisite in modo ordinato, per mezzo dei linguaggi specifici e di una buona padronanza della lingua di base
- esporre in modo chiaro i risultati delle attività individuali o di gruppo

## **ORGANISMI GESTIONALI**

### **Consiglio d'Istituto**

Il Consiglio d'Istituto delibera rispetto agli orari di funzionamento delle scuole e degli uffici, all'adattamento del calendario scolastico, fissa gli indirizzi generali del POF e adotta il piano, delibera il programma annuale. Ne fanno parte il dirigente scolastico, rappresentanti del personale docenti e dei genitori della scuola secondaria di primo grado e rappresentanti del personale ATA. Le delibere del Consiglio d'Istituto sono rese pubbliche tramite affissione all'albo.

### **Collegio Docenti**

Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti: elaborazione e verifica del POF e dei progetti, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative di aggiornamento.

### **Consigli di classe**

Il Consiglio di classe delibera in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e

della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

La valutazione è uno dei momenti più delicati ed importanti nel rapporto tra studente e docente. Dare un voto non significa inserire il ragazzo in una categoria, ma aiutarlo perché capisca quanto e come ha appreso.

Al momento della valutazione si associa quello della riflessione sull'errore: l'alunno deve avere ben chiaro dove e perché ha sbagliato e che l'importante è impegnarsi per non commettere l'errore una seconda volta. La correzione ha una fortissima funzione nel processo di autostima dei ragazzi, poiché mette alla prova la determinazione, l'impegno e la responsabilità.

Esistono due tipi di verifiche, quelle formative e quelle sommative. Le prime – la cui valutazione non viene necessariamente tradotta in valori numerici –, oltre a tenere monitorato il livello delle conoscenze e delle abilità raggiunte, misurano il processo cognitivo che l'alunno mette in atto nella comprensione dell'argomento o nella risoluzione

del problema sottopostogli dal docente. Le sommative, al contrario, misurano la “somma” delle conoscenze e delle abilità che dovrebbero essere state raggiunte alla fine di un'unità, che può essere un capitolo intero, un argomento o un'unità.

Le verifiche si distinguono inoltre in orali e scritte: se si vuole valutare la capacità espressiva o il lessico specifico di una disciplina, l'interrogazione orale sarà il mezzo più efficace. Se si vogliono invece verificare conoscenze di contenuti o abilità ad esempio logico-matematiche, o la capacità di redigere un testo, si ricorre naturalmente alla prova scritta. Talvolta, anche per ragioni di tempo, i docenti possono utilizzare brevi prove scritte – valutate però all'orale – per verificare conoscenze o abilità specifiche della propria disciplina: ad esempio, la lettura di una mappa in geografia, l'analisi di un testo in italiano, ecc.

Il Collegio Docenti ritiene indispensabile valutare assiduamente la preparazione degli studenti con:

- ♣ almeno 3 prove di italiano scritto a quadrimestre
- ♣ almeno 3 prove di inglese scritto a quadrimestre
- ♣ almeno 3 prove di francese scritto a quadrimestre

- ♣ almeno 3 prove di matematica scritta a quadrimestre
  - ♣ almeno 3 valutazioni a quadrimestre per l'orale.
- Le famiglie potranno verificare gli esiti di ciascuna prova registro elettronico.

## **CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE**

L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, valutando e verificando il proprio operato.

Sa collegare con prontezza gli argomenti dei diversi ambiti disciplinari e comunicare con proprietà terminologica, rielaborando criticamente.

L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali sa affrontare situazioni nuove.

Sa illustrare con linguaggio appropriato il processo ed il prodotto dell'apprendimento.

L'allievo espone in modo puntuale quanto appreso e sa spiegare e rivedere il proprio percorso di apprendimento impiegando un linguaggio appropriato e dimostrando di conoscere ed impiegare gli strumenti disciplinari.

L'allievo espone le conoscenze in modo adeguato e sa applicarle a contesti parzialmente noti. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e riconosce ed applica i linguaggi fondamentali delle varie discipline.

L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Espone quanto apprende in modo semplice, ma con un linguaggio corretto e comprensibile.

L'allievo espone le conoscenze in modo impreciso, necessita di indicazioni e sollecitazioni per applicare procedure e termini appresi. Comunica i risultati dell'apprendimento con scarsa proprietà ed autonomia.

L'allievo mostra di possedere conoscenze frammentarie e molto superficiali e di applicarle in modo confuso. Non organizza i dati e non è in grado di usare e riconoscere i linguaggi e gli strumenti specifici delle discipline.

L'allievo non è in grado di dimostrare alcuna conoscenza. Non dà risposta ad alcun quesito e non impiega, neppure se guidato, i termini e gli strumenti specifici delle discipline.



*I docenti si riservano di variare la valutazione da assegnare tenendo conto anche di fattori non attinenti all'apprendimento delle varie discipline, ma inerenti alla gestione del materiale e al comportamento scolastico*

Criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici Religione Cattolica	
Sufficiente	Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività in classe. E' disponibile al dialogo educativo se stimolato.
Buono	Conosce con sicurezza molti degli argomenti svolti e sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Partecipa all'attività didattica intervenendo spontaneamente e in modo pertinente. Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile al confronto critico e al dialogo educativo
Distinto	Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. Si applica con serietà e sistematicità nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. Usa il linguaggio in modo preciso e consapevole. Rielabora la materia criticamente e con apporto personale. E' disponibile a confronto critico e al dialogo educativo.

Ottimo	<p>Ha un'ottima conoscenza della materia .</p> <p>Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno sistematici. E' bene organizzato/a nel lavoro che svolge in modo efficace ed autonomo.sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo e costruttivo nel dialogo educativo.</p>
--------	--

Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi	
Quattro	Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con numerose e diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nella esecuzione delle attività.
Cinque	Indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa

	autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
Sei	Indica il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti relativamente alle conoscenze e alle abilità di base. Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
Sette	Indica l'adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
Otto	Indica il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato. L'organizzazione e l'esecuzione del lavoro scolastico sono prevalentemente autonome.
Nove	Indica l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita unita ad

	una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo sicuro e corretto. Il grado di autonomia raggiunto è molto buono.
Dieci	Indica l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, la rielaborazione autonoma dei contenuti studiati anche in prospettiva interdisciplinare, la capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte, la piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi. Il livello di autonomia raggiunto è ottimo.

## **CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

- approvati dal Collegio Docenti -

### **Valutazione Parametri**

#### **10**

- partecipa con sollecitudine alle attività didattiche
- si comporta in maniera rispettosa
- è disponibile alla collaborazione
- dimostra un atteggiamento responsabile e maturo
- usa un linguaggio corretto ed educato

- rispetta l'ambiente
- non ha note

## **9**

- partecipa alle attività didattiche
- si comporta in maniera rispettosa
- è disponibile alla collaborazione
- tiene un comportamento responsabile
- usa un linguaggio corretto ed educato
- rispetta l'ambiente

## **8**

- partecipa al dialogo educativo in modo selettivo
- si dimostra collaborativo in base al proprio interesse
- è generalmente rispettoso
- in genere usa un linguaggio corretto ed educato
- rispetta l'ambiente

## **7**

- partecipa al dialogo educativo in modo passivo
- si dimostra collaborativo solo se stimolato
- non sempre si dimostra rispettoso delle persone e dell'ambiente
- a volte si esprime con un lessico inadeguato e scorretto
- ha qualche nota

## **6**

- spesso non partecipa al dialogo educativo
- non è incline alla collaborazione
- ha mostrato atteggiamenti di scarso rispetto nei confronti di persone e/o di ambienti
- si esprime con un lessico inadeguato e scorretto o mostra atteggiamenti di arroganza o supponenza
- ha diverse note

## 5

- non rispetta le regole di comportamento anche se ripetutamente richiamato e sollecitato
- si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico
- danneggia le strutture e non rispetta l'ambiente
- manca di rispetto ai compagni e al personale scolastico
- non si dimostra disponibile al dialogo
- si esprime con un linguaggio volgare
- ha note e sospensioni

### **SCRUTINI FINALI**

Il testo di riferimento in materia è il DPR 122/09 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169”.

Ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 122/09, a decorrere dall'anno scolastico 2010/11, anno di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Sono ammesse motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite in casi eccezionali di assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Novità introdotta dal DPR 122/09 in tema di valutazione è la partecipazione a titolo consultivo dei docenti esterni e degli esperti di cui si avvale la scuola per attività di arricchimento dell'offerta formativa, i quali forniscono preventivamente al docente curricolare elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da

ciascun alunno.

Premesso che a norma del Regolamento la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

1. Promozione immediata alla classe successiva in caso di sufficienza in tutte le discipline.
2. Rinvio della formulazione del giudizio finale in sede di scrutinio integrativo in caso di tre insufficienze o quattro per il turistico che non pregiudichino un compiuto ed organico proseguimento del percorso di studi.
3. Giudizio immediato di non promozione alla classe successiva in presenza di quattro insufficienze o cinque per l'indirizzo turistico.
4. Il recupero dei debiti, ancora persistenti al termine delle lezioni, dovrà avvenire con modalità e tempi comunicati alle famiglie dal Consiglio di classe che, in costanza di insufficienze, rinvia la formulazione del giudizio finale a conclusione degli interventi predisposti.

## **VALUTAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE**

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, con un Esame di Stato .

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo è disposta , previo accertamento della prescritta frequenza ai fine della validità dell'anno scolastico , nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

In considerazione del percorso triennale dell'allievo, il voto può essere arrotondato, per decisione assunta a maggioranza o all'unanimità dal consiglio di classe; all'unità inferiore nel caso in cui siano presenti voti con innalzamento e relativa nota alla famiglia. In tal caso il Consiglio di Classe ne illustra le motivazioni.

Il giudizio di idoneità sarà riportato nel documento di valutazione, nel verbale degli scrutini, nella SCHEDA

PERSONALE DEL CANDIDATO e sui tabelloni finali.

L'esame prevede prove scritte di italiano, matematica, lingue comunitarie e una prova a carattere nazionale, volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

#### DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il D.P.R.n 122/09 sottolinea che spetta alle scuole adattare in modo opportuno la scheda per la valutazione individuale dell'alunno, confermando quanto già previsto dalla C.M. 85/04 e dalla C.M. 100/08, secondo la quale il documento di valutazione degli alunni viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche.

E' compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

#### VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI AVVENIMENTI

Sono state avviate procedure per l'organizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti per l'anno scolastico 2015/2016 predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione. La rilevazione riguarderà gli studenti della terza classe della scuola secondaria di primo grado.

I risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell'istituto di acquisire informazioni sul livello di apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato.

#### PIANO CURRICOLARE – Anno scolastico 2016-2019

##### CLASSE I

Disciplina	Orario obbligatorio
Italiano/storia/geografia	9



<b>Lingua inglese</b>	<b>3</b>
<b>Potenziamento lingua inglese</b>	<b>2</b>
<b>Matematica</b>	<b>4</b>
<b>Scienze</b>	<b>2</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2</b>
<b>Musica</b>	<b>2</b>
<b>Educazione fisica</b>	<b>2</b>
<b>Religione cattolica</b>	<b>1</b>
<b>Scienza del se'</b>	<b>1</b>
	<b>30 ore settimanali</b>

L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

## **CLASSE II**

<b>Disciplina</b>	<b>Orario obbligatorio</b>
<b>Italiano/storia/geografia</b>	<b>9</b>
<b>Lingua inglese</b>	<b>3</b>
<b>Potenziamento lingua inglese</b>	<b>2</b>
<b>Matematica</b>	<b>4</b>
<b>Scienze</b>	<b>2</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2</b>
<b>Musica</b>	<b>2</b>
<b>Educazione fisica</b>	<b>2</b>
<b>Religione cattolica</b>	<b>1</b>

<b>Scienza del se'</b>	<b>1</b>
	<b>30 ore settimanali</b>

L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

### **CLASSE III**

<b>Disciplina</b>	<b>Orario obbligatorio</b>
<b>Italiano/storia/geografia</b>	<b>9</b>
<b>Lingua inglese</b>	<b>3</b>
<b>Potenziamento lingua inglese</b>	<b>2</b>
<b>Matematica</b>	<b>4</b>
<b>Scienze</b>	<b>2</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2</b>
<b>Musica</b>	<b>2</b>
<b>Educazione fisica</b>	<b>2</b>
<b>Religione cattolica</b>	<b>1</b>
<b>Scienza del se'</b>	<b>1</b>
	<b>30 ore settimanali</b>

L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

### **ORGANIZZAZIONE INTERNA**

<b>30 ORE</b>	<b>Dal lunedì al venerdì</b>	<b>Dalle ore 8.00 alle 14.00</b>
---------------	------------------------------	----------------------------------

	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
<b>1^ ORA</b>	<b>8.00</b>	<b>9.00</b>

2^ ORA	9.00	9.50
1^ INTERVALLO	9.50	10.00
3^ ORA	10.00	11.00
4^ ORA	11.00	12.00
2^ INTERVALLO	12.00	12.10
5^ ORA	12.10	13.00
6^ ORA	13.00	14.00

### **DOPOSCUOLA**

Dal lunedì al venerdì gli alunni possono avvalersi della mensa interna all'Istituto e del doposcuola:

- ♣ pranzo comunitario (servizio di mensa interno all'Istituto)
- ♣ socializzazione (attraverso giochi all'aperto o nelle sale di ricreazione della scuola)
- ♣ presenza di tutor qualificati disponibili ad eventuali ulteriori spiegazioni relative agli argomenti trattati in classe
- ♣ gruppi di lavoro finalizzati allo svolgimento dei compiti assegnati
- ♣ sala video
- ♣ biblioteca scolastica con numerosi testi di consultazione

### **LABORATORI POMERIDIANI**

Spagnolo

Design

Dizione, drammatizzazione e teatro

Arte

Antichi mestieri

## **SPAZI ATTREZZATI**

- sala audiovisivi
- sala insegnanti
- aule con lim e tablet (classe 2.0)
- biblioteca
- palestra
- ampio cortile
- sala di ricreazione
- mensa scolastica
- ascensore e attrezzature per disabili
- uscite di sicurezza antipanico segnalate

## **Regolamento 2017/2018**

Gentilissimi Genitori e cari Alunni,

siamo lieti che abbiate scelto questa scuola, avvertiamo come corpo docente la responsabilità di costruire un percorso educativo che permetta di avere una buona cultura di base ed al contempo acquisire competenze utili per affrontare il mondo del lavoro e/o quello universitario.

La circolare ministeriale n. 110 del 2007 prevede la sottoscrizione del presente patto educativo di corresponsabilità utile a sancire l'impegno reciproco di diritti e doveri.

E' infatti necessario richiamare l'impegno di tutti per facilitare il percorso di crescita.

Questo contratto fissa le regole, i comportamenti nonché i ruoli dei tre soggetti attori del processo educativo: docenti, studenti e genitori.

La scuola intende far conseguire i seguenti obiettivi formativi:

- crescita globale della persona umana;
- acquisizione di autonomia e responsabilità personale;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di competenze culturali e professionali.

Pertanto,

**I docenti si impegnano a :**

- considerare i livelli di partenza degli alunni, rispettare i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- rendere esplicita agli alunni l'offerta formativa e le fasi del percorso con l'esplicazione di obiettivi, strategie, strumenti di verifica, e criteri di valutazione;
- controllare assiduamente l'avvenuta comprensione e l'assimilazione dei contenuti, fornendo ulteriori spiegazioni;
- stabilire con equo anticipo le verifiche scritte previste, comunicando la tipologia e la data agli alunni;
- concordare con gli altri docenti della classe le date per le verifiche scritte, in modo da non svolgerne più di una nello stesso giorno;
- consegnare le verifiche scritte entro quindici giorni dal loro svolgimento; non somministrare una ulteriore verifica, prima che sia stata corretta e restituita la precedente, in modo da permettere agli allievi di capire e di imparare dalle correzioni;
- comunicare le valutazioni (voti o giudizi) delle prove scritte e orali agli alunni e alle famiglie tramite il registro elettronico;
- verificare e controllare il superamento delle assenze pari al 25% dell'orario annuale personalizzato, come previsto dagli art.li 2 e 14 del D.P.R. 122/2009, con comunicazioni formali e periodiche ai genitori, prima del raggiungimento del limite suddetto da parte degli studenti;
- vigilare sul rispetto delle norme introdotte dal Regolamento d'Istituto attuando tutte le strategie educative idonee al caso, qualora se ne presentasse la necessità;
- tenere verso gli alunni un comportamento autorevole, ma, nel contempo, cordiale e disponibile al dialogo, concedendo spazi di ideazione, di proposta e di confronto;
- utilizzare tutti gli strumenti utili per l'approfondimento degli argomenti svolti e per sviluppare l'interesse degli alunni (audiovisivi, laboratori, computer, internet, palestre, uscite didattiche), oltre al libro di testo, il cui utilizzo deve essere ragionato.

**I Genitori si impegnano a:**

- Partecipare attivamente alla gestione democratica della scuola anche attraverso i rappresentanti dei genitori ;
- Collaborare attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa;

- Partecipare ai corsi di formazione organizzati dalla scuola
- Partecipare agli incontri periodici con i docenti;
- Controllare quotidianamente il registro elettronico per verificarne le assenze, eventuali comunicazioni dei docenti e i voti, nonché il superamento delle assenze pari al 25% dell'orario annuale personalizzato, come previsto dagli art.li 2 e 14 del D.P.R. 122/2009;
- Limitare, ai casi strettamente necessari, le uscite anticipate e gli ingressi in ritardo dei propri figli. I ragazzi verranno fatti uscire da soli, da scuola, solo se il genitore avrà presentato alla scuola un foglio firmato in cui si attesti la possibilità del proprio figlio ad uscire da scuola senza il genitore o chi ne fa le veci.
- In caso di assenza, il genitore è tenuto a giustificare nel diario il proprio figlio. Se il periodo di assenza per malattia supera i cinque giorni, al rientro a scuola deve essere presentato il certificato medico.
- Utilizzare i colloqui individuali con i docenti, previo appuntamento.

#### **Gli Studenti si impegnano a:**

- Rispettare gli orari scolastici di entrata e di uscita dalla scuola;
- Rispettare il Regolamento di Istituto;
- Seguire con attenzione le lezioni e svolgere in modo adeguato il lavoro a casa;
- Frequentare regolarmente le lezioni, limitando le assenze ai soli casi di effettiva necessità;
- In caso di assenza, informarsi delle attività svolte e dei compiti assegnati;
- Giustificare le assenze entro il giorno successivo al rientro;
- Essere provvisti del materiale necessario al lavoro in classe (libri, quaderni, penne, vocabolari, attrezzature da ginnastica);
- Partecipare ai corsi di recupero in caso di segnalazione dei docenti.
- La classe è una stanza preziosa: si deve mantenere pulita e in ordine. Chi la sporca è tenuto a pulirla alla fine delle lezioni.
- Le cartelle e gli zaini devono essere posti in ordine a lato del banco o in fondo all'aula. I corridoi tra i banchi devono assolutamente essere lasciati liberi e permettere il passaggio.
- Dopo l'ora di Scienze Motorie è necessario lavarsi e cambiarsi la maglietta prima di rientrare in classe
- Durante gli spostamenti all'interno dell'istituto bisogna muoversi ordinatamente, senza alzare la voce o correre. La stessa condotta va tenuta durante le uscite didattiche.

- Al cambio dell'insegnante gli alunni devono rimanere in aula. Durante tale cambio devono mantenere un comportamento corretto e possono andare in bagno, uno alla volta, solo con l'autorizzazione dell'insegnante o, se quest'ultimo ha già lasciato l'aula, del capoclasse.
- L'alunno deve relazionarsi con gli altri usando sempre un linguaggio corretto e un comportamento educato. In particolare, deve trattare con il dovuto rispetto tutte le persone addette a mansioni extra-didattiche (sorveglianza, segreteria, servizio mensa, pulizia dell'istituto, ecc.)

### **Integrazione regolamento interno**

**Iscrizioni**: in terza media non vengono accettate delle nuove iscrizioni per non rompere gli equilibri di classe.

**Orario d'ingresso**: ore 7:50 ingresso a scuola, ore 7:55 in classe e prenotazione per la mensa, ore 8:00 appello, chi è in ritardo resta in presidenza per un'ora.

**Presidenza**: in caso di mancato rispetto delle regole, i ragazzi verranno mandati direttamente in presidenza ed il fine settimana verrà fatto il riepilogo del comportamento errato degli studenti.

**Cellulari**: da regolamento non vanno usati in generale all'interno della scuola, ma verranno ritirati in appositi contenitori in sala insegnanti. Chi tiene il telefono per errore o volutamente, dovrà riprenderlo con un genitore a fine giornata.

**Comportamento**: insultare, usare le mani, rispondere male all'insegnante, non dare ascolto ai richiami, ecc... comporterà nota sul diario e registro elettronico, alla terza nota immediato allontanamento dall'aula e il richiamo della preside con sospensione. Qualora il comportamento risultasse grave, la sospensione dell'alunno sarà immediata.

La sospensione comporterà svolgere lavori socialmente utili all'interno della scuola.

L'alunno sospeso non potrà partecipare alle uscite didattiche e alle varie attività extrascolastiche che la scuola organizzerà.

La sospensione, per la classe terza, comporterà, nel primo quadrimestre, la non ammissione, a gennaio, alla simulazione della prova di esame. Se la sospensione avvenisse nel secondo quadrimestre, l'alunno rischierebbe di non essere ammesso all'esame di terza media.

**Integrazioni di orario per terza media:** visto che il programma di terza media è ampio, nel caso in cui si rimanesse indietro, verranno aggiunte delle ore integrative il pomeriggio nel secondo quadrimestre.

**Ricreazione:** una classe a rotazione farà entrambe le ricreazioni in corridoio per motivi di spazio, le altre scenderanno in cortile. La prima media il giovedì farà solamente la ricreazione delle 9:50 perché esce alle 13:00 per pranzo.

**Pallone:** si potrà usare un pallone di gommapiuma (di proprietà della classe) solo con il permesso degli insegnanti in giorni prestabiliti, solo nel dopopranzo, altrimenti sono possibili solamente giochi di aggregazione o giochi da tavolo.

**Capoclasse:** non ci sarà alcun capoclasse

Il presente documento è stato approvato dal collegio docenti nella seduta del 28 giugno 2017 ed adottato dal Consiglio di Istituto in data 28 giugno 2017.